

Classeditori



**Relazione e Bilancio
2024**

Class Editori

Relazione e Bilancio 2024

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2025

Capitale sociale € 43.100.619,90 interamente versato
Sede sociale in Milano – Via Burigozzo, 5
Codice fiscale e Partita IVA: 08114020152
R.E.A. 1205471

Indice

Gruppo Class (Casa editrice)

□ Composizione degli Organi Sociali.....	4
□ Relazione sulla gestione della Casa editrice esercizio 2024	5
□ Dati essenziali bilanci società controllate e collegate.....	30
□ Bilancio consolidato della Casa editrice esercizio 2024	35
□ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato 2023 e 2024	39
□ Prospetto dei flussi di cassa consolidati 2023	40
□ Situazione consolidata al 31 dicembre 2024 ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27/07/2006	41
□ Note al bilancio consolidato esercizio 2024	44
□ Integrazioni su richiesta di Consob ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs 58/1998	91
□ Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex. art. 120 del D.Lgs 58/1998	92
□ Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2024	95
□ Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	100
□ Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato 2024	102

Class Editori Spa

□ Relazione sulla gestione della Capogruppo esercizio 2024	111
□ Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2024	124
□ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto 2023 e 2024	129
□ Prospetto dei flussi di cassa della Capogruppo esercizio 2024	130
□ Note al Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2024	131
□ Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	174
□ Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della Capogruppo 2024	176
□ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio della Capogruppo 2024	184

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giorgio Luigi Guatri
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Panerai
Amministratore Delegato	Marco Moroni
Consigliere Delegato per il coordinamento editoriale	Gabriele Capolino
Consigliere Delegato per il coordinamento commerciale e gestione quotidiani e magazine	Angelo Sajeva
Consiglieri	Vincenzo Manes Nicoletta Costa Novaro Beatrice Panerai Samanta Libro Maria Grazia Vassallo Angelo Riccardi Paolo Angius Mariangela Bonatto Alessandra Salerno

Collegio Sindacale

Presidente Sindaci effettivi	Mario Medici Laura Restelli Francesco Alabiso
Sindaci supplenti	Andrea Paolo Valentino

Società di Revisione

Audirevi Spa

I mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2022, scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2024. In data 5 maggio 2024 i consiglieri Andrea Bianchedi e Fulvio Di Domenico nonché il sindaco Guglielmo Calderari di Palazzolo, hanno rassegnato le proprie dimissioni. Conseguentemente, il sindaco supplente Francesco Alabiso è divenuto sindaco effettivo. In data 13 febbraio 2025 sono pervenute le dimissioni per motivi personali e professionali del consigliere non esecutivo indipendente Gaia Dal Pozzo.

La società di revisione è incaricata fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2030.

**Relazione sulla gestione
della Casa editrice
esercizio 2024**

**Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2024**

Andamento della gestione dell'esercizio 2024

I ricavi consolidati del 2024 sono stati pari a 86,57 milioni di euro, con un decremento del 2,4% rispetto agli 88,67 milioni del 2023.

I costi operativi dell'esercizio sono stati pari a 74,52 milioni di euro contro i 72,84 milioni di euro del 2023.

Il margine operativo lordo è pari a 12,05 milioni di euro, rispetto ai 15,83 milioni di euro dell'esercizio 2023.

Gli ammortamenti e le svalutazioni totali sono stati pari a 11,00 milioni di euro, rispetto ai 10,32 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il risultato operativo (Ebit) è quindi positivo e pari a 1,05 milioni di euro rispetto a un valore positivo di 5,51 milioni di euro dell'anno precedente.

Lo sbilancio tra proventi e oneri finanziari è negativo per 4,15 milioni di euro, rispetto agli oneri finanziari netti conseguiti nel 2023, negativi per 2,83 milioni di euro.

Il risultato ante imposte di Class Editori e società controllate nel 2024 è negativo per 3,10 milioni di euro contro i 2,69 milioni di euro del 2023.

Il risultato netto consolidato è negativo per 3,71 milioni di euro contro un utile di 1,86 milioni di euro al 31 dicembre 2023 mentre il risultato netto di gruppo dopo gli interessi di terzi è negativo per 2,88 milioni di euro (1,03 milioni di euro nel 2023).

Nell'esercizio 2024 le attività editoriali della casa editrice hanno registrato livelli di redditività in lieve miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento consolidato ha tuttavia risentito della riduzione di fatturato (-3,4 milioni di euro) e di redditività (-3,6 milioni di euro) registrati dalla controllata Gambero Rosso, prevalentemente riconducibile alla cessazione del contratto con SKY per licenza canali e alla riduzione dei ricavi da attività di promozione internazionale. Nel margine operativo lordo sono compresi proventi netti di natura non ordinaria per 5,10 milioni di euro contro i 7,37 milioni di euro dell'esercizio precedente, tra cui in particolare i proventi per 1,4 milioni di euro generati dalla rinegoziazione del contratto d'affitto degli immobili ad uso uffici del gruppo.

Di seguito lo schema di conto economico consolidato dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA CASA EDITRICE

<i>€uro/000</i>	31/12/23	31/12/24
Ricavi di vendita	76.393	75.851
Altri Ricavi e proventi	12.276	10.720
Totale Ricavi	88.669	86.571
Costi per acquisti	(2.077)	(1.897)
Costi per servizi	(45.939)	(45.689)
Costi per il personale	(20.952)	(22.008)
Altri Costi Operativi	(3.872)	(4.924)
Totale Costi Operativi	(72.840)	(74.518)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	15.829	12.053
Ammortamenti e svalutazioni	(10.317)	(11.005)
Risultato Operativo (Ebit)	5.512	1.048
Proventi e oneri finanziari netti	(2.826)	(4.148)
Utile Ante Imposte	2.686	(3.100)
Imposte	(826)	(615)
Risultato Netto consolidato	1.860	(3.715)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi	(832)	830
Risultato consolidato di competenza del gruppo	1.028	(2.885)

Andamento del mercato e principali eventi economico - finanziari del periodo

Contesto macroeconomico ed andamento dei mercati di riferimento.

Dal punto di vista geopolitico e macroeconomico l'anno 2024 è stato caratterizzato dal perdurare degli elementi di volatilità e di incertezza. Le tensioni geopolitiche e i rapporti internazionali sempre più complessi hanno inciso profondamente sulle dinamiche economiche.

Gli investimenti pubblicitari in Italia nel 2024 sono cresciuti del 3,9%.

La TV si conferma il mezzo più pianificato, con una quota sul totale investimenti del 66% (al netto di search, social, classified e OTT) e con una crescita del 7,3%, grazie anche ai grandi eventi sportivi: europei di calcio e olimpiadi. Gli investimenti advertising sui siti degli editori crescono dell'1%. La stampa nel suo complesso cede il 7,5% con i quotidiani che fanno registrare il decremento percentuale più alto (-8,5%) e i periodici al -5,5%, ma su valori assoluti pari a circa la metà dei newspaper. L'Out of home (OOH) nel secondo semestre cancella quasi interamente la crescita registrata nel primo semestre, passando dal +13,5% dei primi 6 mesi al +0,7% di dicembre. Peggio fa la GOTV che a fine anno cede il 9,7%.

In Italia, secondo il Digital News Report 2024 del Reuters Institute, il 10% degli italiani paga o ha pagato per leggere le news online, ritornando ai valori del 2020 (era il 12% nel 2023). In assenza di dati certificati delle

subscription only digital, oggi prevalenti nell'offerta dei principali editori, il dato di riferimento ufficiale è quello della digital replica, che nell'evoluzione dell'ultimo decennio non ha compensato il calo dei lettori del quotidiano cartaceo: i lettori nel giorno medio – fonte Audipress - sono infatti passati complessivamente dai 20,6 milioni del 2013 a 11,1 milioni a fine 2024 (in calo di 500mila sul 2023).

I mercati di riferimento per i servizi finanziari risentono della contrazione dei ricavi motivata dalle richieste di riduzione dei prezzi da parte delle banche clienti e dal costante aumento delle fees praticate da Borsa italiana e dalle altre Borse Valori per l'utilizzo dei dati di borsa.

Andamento delle divisioni della casa editrice

News e Information

La strategia pluriennale di business, che punta a far crescere fortemente i ricavi diretti da abbonamenti di Milano Finanza grazie al modello freemium, sta confermando la propria efficacia anche nel 2024; continua infatti il trend di crescita degli abbonati attivi di MF-Milano Finanza, che sono passati dai circa 20.500 di fine 2023 agli oltre 29.000 di fine 2024 (+41% vs 2023).

Nel 2024, secondo quanto certificato dai dati reali di traffico della nuova piattaforma Analytics, il sito web di MF-Milano Finanza ha registrato su base giornaliera una media di oltre 201 mila utenti unici e oltre 563 mila di pagine viste. Su base mensile, gli utenti unici sono stati in media pari a 3,4 milioni e le pagine viste sono state pari a 18,7 milioni.

Analizzando la performance del quarto trimestre 2024, su base giornaliera si rileva una media di oltre 235 mila utenti unici e 677 mila pagine viste; su base mensile, gli utenti unici sono pari a 3,5 milioni e le pagine viste sono 20,7 milioni.

Per quanto riguarda l'attuale fanbase social, nel quarto trimestre MF-Milano Finanza consolida la sua posizione superando i 600 mila followers complessivi suddivisi tra: LinkedIn (286 mila), X (122 mila), Facebook (124 mila) e Instagram (101 mila), dati in aumento rispetto a quelli del precedente esercizio.

La nuova offerta digitale ha contribuito anche al miglioramento dei dati di lettura di MF-Milano Finanza: secondo l'ultima certificazione Audipress 2024-III, i lettori sono 248 mila, di cui 177 mila lettori cartacei e 85 mila digitali (il dato finale è al netto delle duplicazioni); inoltre sono 109 mila i lettori di Class e 179 mila quelli di Capital.

Raccolta Pubblicitaria

Class Pubblicità chiude il 2024 con una crescita del 2% della pubblicità commerciale; le variazioni normative sulla pubblicità legale e finanziaria pesano sul fatturato totale, determinando una flessione complessiva dell'1%.

Guida la crescita complessiva la performance del comparto TV, con UpTv che, muovendosi in totale discontinuità rispetto ai competitor, cresce del 3%; meglio fa Class TV Moda che fa registrare il +27% rispetto al 2023 primo anno di attività post rilancio. In positivo anche Class Cnbc (+1%) con una buona performance delle Creative e Corporate Solution che complessivamente crescono del 6%. Meglio del mercato di riferimento anche la performance del digital (+6%), che nell'ultimo trimestre si è arricchito con la nascita di Netclasspi il nuovo social hub del gruppo Class. I quotidiani si muovono in linea con il mercato chiudendo l'anno al -8%, risultato determinato in larga parte dal -64% della componente legale non più obbligatoria per legge. Al buon andamento complessivo della concessionaria hanno contribuito gli eventi, oltre 50 nei 12 mesi, che hanno cumulato un fatturato stabile rispetto al 2023 e pari a 6,5 milioni di euro (+1%).

Servizi Finanziari / Education

L'Area comprende le attività svolte da PMF News Editori Spa, MF Newswires Srl, Assinform Srl, Centralerisk Spa e quelle svolte da Campus Editori Srl in relazione al Salone dello Studente.

Il comparto dei servizi finanziari ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio 2023, principalmente dovuta all'incremento dei servizi erogati per le informazioni in tempo reale dell'agenzia di stampa MF Newswires. L'effetto combinato del contenimento costi e dell'incremento di fatturato ha consentito l'incremento della marginalità.

Sui clienti dell'area si rileva un basso tasso di abbandono, a dimostrazione di un costante apprezzamento della qualità del servizio e della competitività del prodotto offerto.

Si segnala anche la crescita del fatturato nel Salone dello Studente cui ha contribuito l'aggiunta nel 2024 di ulteriori tre tappe che hanno ulteriormente aumentato i ricavi e la marginalità complessiva del segmento.

Telesia

La controllata Telesia S.p.A. ha proseguito anche nell'esercizio il trend di ripresa del fatturato già manifestata nei precedenti esercizi. I ricavi complessivi della società sono aumentati del 2,1% rispetto all'anno precedente. Nello specifico i ricavi pubblicitari lordi della pubblicità nel canale UpTv hanno registrato una crescita incrementale del 3,4% rispetto al precedente esercizio.

Gambero Rosso

Nel 2024 il Gruppo Gambero Rosso ha registrato una riduzione dei ricavi netti di vendita e dell'Ebitda rispettivamente di -3,41 milioni di euro e di -3,58 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, prevalentemente riconducibile alla cessazione del contratto con SKY per licenza canali e riduzione dei ricavi da attività di promozione internazionale e ad alcune componenti di costo non ordinarie.

Altri fatti di rilievo dell'esercizio 2024

Nel corso dell'esercizio la Casa editrice ha operato una razionalizzazione delle proprie attività di servizi finanziari e per le aziende, con la nascita di Global Finance Rating Services Srl, società in cui sono confluite una serie di partecipazioni di controllo e di riferimento, divenendo una holding di partecipazioni nell'ambito del rating, e di servizi e analisi nel settore della sostenibilità, delle aziende e finanziario.

Come comunicato al mercato in data 6 maggio 2024, Paolo Andrea Panerai e Andrea Bianchedi attraverso Drifter S.r.l. (collettivamente, le "Parti") hanno concordato di stipulare un patto parasociale di consultazione, risolvendo il vigente patto parasociale sottoscritto il 2 dicembre 2022 (il "Patto"). In coerenza con il cambiamento del Patto, i consiglieri di amministrazione Andrea Bianchedi e Fulvio di Domenico, nonché il membro del collegio sindacale Guglielmo Calderari, hanno rinunciato alla propria carica in seno agli organi sociali di Class, dandone comunicazione all'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa, nella seduta del 30 settembre, in parziale esercizio della delega di cui all'art. 6, primo comma dello Statuto Sociale, ha approvato all'unanimità la relazione illustrativa in merito all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, primo periodo del C.C., che ha previsto l'emissione di n. 46.229.522 nuove azioni di Categoria A da liberarsi in natura mediante il conferimento delle partecipazioni rappresentative dell'8,42% del capitale sociale di Milano Finanza Editori Spa e del 28,42% del capitale sociale di Campus Editori Srl. In data 7 ottobre è stato pubblicato il relativo Documento Informativo per operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Successivamente il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2024 ha deliberato il suddetto aumento di capitale: il prezzo di emissione delle nuove azioni Class Editori pari a 0,162 euro/azione è stato interamente imputato a riserva da sovrapprezzo senza pertanto che vi fosse una variazione del Capitale Sociale, determinando un incremento del Patrimonio Netto dell'Emittente di circa 7,49 milioni di euro. L'emissione delle nuove azioni ed il relativo aumento di capitale, decorsi i termini di legge, è effettivamente avvenuto il 7 gennaio 2025, data in cui è avvenuto il deposito dell'operazione presso il Registro delle Imprese.

Commenti al Conto economico consolidato

I Ricavi sono così suddivisi.

<i>€uro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variatz. (%)
Ricavi pubblicitari	35.508	35.767	0,7
Ricavi vendita news e information services	19.262	20.970	8,9
Ricavi Gambero Rosso	18.297	14.922	(18,4)
Altri ricavi	6.358	7.414	16,6
Totale ricavi	79.425	79.073	(0,4)
Altri proventi non ordinari	8.663	7.232	(16,5)
Contributi in conto esercizio	581	266	(54,2)
Totale	88.669	86.571	(2,4)

I ricavi pubblicitari del gruppo mantengono un trend positivo (+0,7%), nonostante il contesto di mercato già descritto e non favorevole.

I ricavi relativi a news e informazioni finanziarie registrano un significativo incremento dell'8,9%.

I ricavi di Gambero Rosso risentono del mancato introito da SKY per licenza canali e della riduzione dei ricavi dalle attività di promozione internazionale precedentemente descritti.

Gli altri ricavi comprendono, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e di fornitura di spazi e alle attività di service in generale.

Gli altri proventi non ordinari del periodo sono relativi a sopravvenienze attive di natura diversa come da dettaglio di seguito rappresentato. Il dato al 31 dicembre 2023 comprendeva proventi per 1,44 milioni di euro generati dalla rinegoziazione del contratto d'affitto degli immobili ad uso uffici sulla base delle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 16 oltre a 5,46 milioni di euro derivanti dal rilascio parziale di un fondo rischi precedentemente accantonato e rilasciato per residui 5,46 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2024.

<i>€uro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variatz. (%)
Chiusura partite del passivo non più dovute	445	370	(16,9)
Accordi saldo e stralcio con fornitori	154	49	(68,2)
Rilascio fondi rischi	5.457	5.457	-
Rettifica valori del passivo per rinegoziazione contratti	1.442	-	(100,0)
Proventi da precedenti esercizi	15	-	(100,0)
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	13	-	(100,0)
Sopravvenienze attive diverse e altri proventi non ordinari	1.137	1.356	19,3
Altri proventi non ordinari	8.663	7.232	(16,5)

I contributi in conto esercizio includono principalmente i crediti d'imposta sui costi d'acquisto della carta sostenuti nel 2023 e nel 2024 nonché i contributi sulle copie vendute nel 2021 e nel 2022, oltre a crediti

d'imposta sulle attività di ricerca e sviluppo e ai contributi riconosciuti alle emittenti radiofoniche locali.

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/23	31/12/24	Variatz. (%)
Acquisti	2.077	1.897	(8,7)
Servizi	45.939	45.689	(0,5)
Costo del personale	20.952	22.008	5,0
Altri costi operativi	3.872	4.924	27,2
Totale costi operativi	72.840	74.518	2,3

Il lieve incremento complessivo dei costi operativi rispetto al 2023 si deve principalmente all'aumento dei costi del personale e a quello degli altri costi operativi, comprendenti anche componenti di natura non ordinaria, pari al 31 dicembre 2024 a 2,13 milioni di euro contro 1,29 milioni di euro nell'esercizio 2023. Di contro si è registrata una significativa contrazione dei costi per acquisti e il contenimento dei costi per servizi.

I **Costi per Acquisti** sono pari a 1,90 milioni di euro nel 2024 e registrano una diminuzione di circa -0,18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della minor spesa negli acquisti di carta

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/23	31/12/24	Variatz. (%)
Costi della produzione	10.851	9.878	(9,0)
Costi redazionali	4.869	4.298	(11,7)
Costi commerciali/pubblicità	18.048	18.957	5,0
Costi di distribuzione	1.606	1.543	(3,9)
Altri costi	10.565	11.013	4,2
Totale costi per servizi	45.939	45.689	(0,5)

Circa l'incremento dei costi del personale si segnala il mancato utilizzo di ammortizzatori sociali nel 2024, rispetto all'uso degli stessi avvenuto nel 2023, e i maggiori costi derivanti dall'inserimento di specifiche figure professionali per guidare la trasformazione digitale.

Proseguono in ogni caso le azioni di contenimento dei costi attuate dalla Casa editrice già nei precedenti esercizi, incluse le rinegoziazioni di contratti in essere con i fornitori.

Gli **Altri Costi Operativi** comprendono oneri di natura non ordinaria pari al 31 dicembre 2024 a 2,13 milioni di euro contro 1,29 milioni di euro nel 2023.

<i>Euro/000</i>	31/12/23	31/12/24	Variaz. (%)
Costi operativi diversi	2.586	2.790	7,9
Sopravvenienze passive diverse	1.140	2.064	81,1
Perdite su crediti	18	-	(100,0)
Minusvalenze da alienazione	48	17	(64,6)
Costi per refusione danni e transazioni	80	53	(33,8)
Totale oneri diversi	1.286	2.134	65,9
Altri costi operativi	3.872	4.924	27,2

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, confrontati con l'esercizio precedente:

<i>Euro/000</i>	31/12/23	31/12/24	Variaz. (%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.533	3.594	1,7
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.567	3.611	1,2
Accantonamento fondo svalutazione crediti	850	1.288	51,5
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	969	1.019	5,2
Accantonamento fondo rischi	1.004	1.182	17,7
Svalutazione asset a vita utile indefinita	296	311	5,1
Svalutazione Partecipazioni in altre imprese	98	-	(100,0)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	10.317	11.005	6,7

Circa la natura e l'analisi degli altri importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Per una completa analisi dello stato patrimoniale si rimanda ai prospetti contabili e alle relative note illustrative.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2024, al netto degli interessi di terzi, è positivo per **8,53 milioni di euro**, rispetto agli 11,22 milioni al 31 dicembre 2023. Da segnalare che in data 7 gennaio 2025 a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale tramite conferimento di azioni di Milano Finanza Editori Spa e di Campus Editori Srl, il patrimonio netto dell'Emittente è stato incrementato per circa 7,49 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta consolidata

L'indebitamento finanziario netto consolidato esposto secondo lo schema previsto dalla Comunicazione Esma del 4 marzo 2021 è evidenziato nella tabella che segue:

€ (migliaia)	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni	Variaz. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.907	4.090	(2.817)	(40,8)
Altre attività finanziarie correnti	3.900	1.160	(2.740)	(70,3)
Totale Liquidità	10.807	5.250	(5.557)	(51,4)
Debiti finanziari correnti	(11.648)	(18.584)	(6.936)	(59,5)
Indebitamento finanziario corrente netto	(841)	(13.334)	(12.493)	n.s.
Debiti finanziari non correnti	(33.232)	(26.527)	6.705	20,2
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(9.836)	(14.469)	(4.633)	(47,1)
Indebitamento finanziario non corrente	(43.068)	(40.996)	2.072	4,8
Totale indebitamento finanziario	(43.909)	(54.330)	(10.421)	(23,7)
<i>Di cui per adozione IFRS 16</i>	<i>(10.440)</i>	<i>(10.014)</i>	<i>426</i>	<i>4,1</i>
Indebitamento finanziario netto effettivo	(33.469)	(44.316)	(10.847)	(32,4)

La posizione finanziaria netta effettiva della Casa editrice evidenziata nel prospetto di bilancio presenta alla data del 31 dicembre 2024 un saldo negativo pari a 44,32 milioni di euro rispetto ai 33,38 milioni al 31 dicembre 2023.

A questa posizione vanno aggiunti circa 10,01 milioni di euro che si riferiscono all'iscrizione di passività finanziarie contabilizzate secondo le previsioni del principio contabile internazionale IFRS 16, che prevede in particolare la contabilizzazione di canoni di locazione per tutta la durata dei contratti. Tenendo conto di questo effetto contabile l'indebitamento finanziario netto della Casa editrice al 31 dicembre 2024 risulta pari a 54,33 milioni di euro contro i 43,82 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Le principali variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023 sono relative a (i) rimborso di finanziamenti per circa 1,3 milioni di euro nell'ambito della Manovra Finanziaria sottoscritta con gli istituti di credito a dicembre 2022; (ii) rimborso di quote capitale di ulteriori finanziamenti sottoscritti successivamente per circa 4,6 milioni di euro; (iii) riduzione delle disponibilità liquide e di crediti finanziari rispetto al dato di fine 2023 per circa 5,6 milioni di euro; (iv) ottenimento da parte di Gambero Rosso di nuovi finanziamenti di 3,0 milioni di euro e maggior utilizzo di linee bancarie per circa 1.5 milioni di euro; (v) incremento degli altri debiti finanziari per rapporti di conto corrente per circa 2,0 milioni di euro; (vi) incremento degli altri debiti non correnti per circa 4,6 milioni di euro derivante dalle rateizzazioni di posizioni principalmente di natura contributiva e previdenziale, come descritto in seguito nella nota 19.

Circa i debiti finanziari sopra esposti si fa riferimento a quanto esposto con maggior dettaglio in seguito nella nota 15.

Dividendi pagati

Non sono stati pagati dividendi nel corso dell'esercizio 2024. Il residuo debito verso gli azionisti al 31 dicembre 2024 è pari a circa 18 mila euro.

Dati di Borsa

	2023	2024
Quotazione minima (euro)	0,054	0,062
Quotazione massima (euro)	0,088	0,114
Quotazione media ponderata (euro)	0,072	0,091
Volumi trattati (complessivi)	57.201.607	81.895.525
Volumi trattati (complessivi - ml. euro)	4.089.000	7.435.000
Capitalizzazione minima (ml. euro)	15	17
Capitalizzazione massima (ml. euro)	24	31
Capitalizzazione media (ml. euro)	20,0	24,1
Numero azioni (azioni categoria A ammesse alla negoziazione)	171.566.284*	171.566.284*

* dal 27 dicembre 2022 le azioni Class Editori sono pari a 276.504.556. Le azioni di nuova emissione saranno ammesse alla negoziazione successivamente alla pubblicazione di apposito prospetto informativo in corso di completamento.

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Personale

<i>Dati medi di periodo</i>	31/12/23	31/12/24	Variazione
Dirigenti	10	12	2
Giornalisti	100	100	-
Giornalisti part time	19	19	-
Impiegati	204	207	3
Impiegati part time	19	17	(2)
Operai	7	6	(1)
Totale	359	361	2

L'incremento del numero degli impiegati rispetto al precedente esercizio si deve principalmente all'espansione delle attività nel settore digitale.

La Casa editrice adotta un'organizzazione delle attività in presenza, consentendo, eccezionalmente, lo svolgimento con modalità di lavoro agile ai sensi della Legge n. 81/2017 e della contrattazione collettiva. I contratti di apprendistato della Casa editrice al 31 dicembre 2024 riguardano 20 unità.

In ottica di innovazione e sviluppo digitale e multimediale dei media della Casa editrice, si è proseguito con l'inserimento di specifiche figure professionali per guidare la trasformazione digitale. Sono proseguite le azioni di contenimento dei costi attuate dalla Casa editrice già nei precedenti esercizi e le azioni di smaltimento ferie

residue.

L'impegno costante dell'azienda per la tutela e la sicurezza del proprio personale ha portato nel 2024 ad attivare un'ulteriore misura volta a garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto con l'installazione di un defibrillatore automatico esterno (DAE) all'interno dei locali aziendali e con un corso specifico di formazione BLS (Basic Life Support and Defibrillation) rivolto al personale individuato al fine di acquisire le competenze necessarie per intervenire tempestivamente.

Il Gruppo Class Editori-Gambero Rosso-Telesia-Global Finance svolge le proprie attività, oltre che presso la sede sociale di Class Editori Spa in via Marco Burigozzo, 5 a Milano, anche presso le seguenti sedi operative secondarie:

Roma - Via Santa Maria in Via, 12 e Via Ottavio Gasparri, 13/17

New York - 30 East 21st Street, Suite 2B

Londra - 1-2 St. Andrew's Hill, 4th Floor

Gambero Rosso è inoltre operativa anche presso le sedi delle Città del Gusto, riportate sul sito Internet della società al seguente link: www.gamberorosso.it/it/contatti.

Aree di attività

A) Area News e Information

L'Area include le attività editoriali svolte da Class Editori Spa (che edita *Class*), Milano Finanza Editori Spa (per le testate *Milano Finanza*, *MF*, *Gentleman*, *Patrimoni*, *Magazine for Fashion* e *Magazine for Living*), Global Finance Media Inc. (per la testata *Global Finance*) e Country Class Editori Srl (che edita *Capital*) in relazione ai quotidiani, ai periodici (nazionali e internazionali), al digitale e ai relativi eventi. La raccolta pubblicitaria per l'Area (con esclusione delle attività svolte nel mercato USA da Global Finance) è gestita da Class Pubblicità Spa. A partire dall'esercizio 2024, le attività svolte da TV Moda Srl e Radio Classica Srl sono incluse nell'Area Telesia e TV.

Si segnala che la performance del 2023 recepisce l'impatto positivo di proventi per 1,44 milioni di euro generati dalla rinegoziazione del contratto d'affitto degli immobili ad uso uffici e dalla conseguente riduzione del debito finanziario iscritto sulla base delle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 16. Al netto di tale impatto, la marginalità gestionale dell'area registra un incremento di circa 0,2 milioni di euro.

In relazione ai quotidiani e ai periodici, a fronte di un incremento dei livelli di diffusione determinato da un'espansione delle copie digitali superiore alla contrazione delle vendite di copie cartacee, si registra una contrazione della raccolta pubblicitaria. La riduzione dei costi pubblicitari conseguente alla minor raccolta ha in parte compensato l'incremento delle altre componenti legate ai servizi e al costo del personale, quest'ultimo incrementato anche a causa di un minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto all'anno precedente.

In ambito digital, è proseguita la significativa crescita dei ricavi diffusionali e pubblicitari che ha più che compensato l'incremento del costo del personale conseguente al rafforzamento delle strutture manageriali e editoriali dell'area.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati*:

Informazione e Comunicazione	2023	2024	Variation	%
Ricavi	35.240	33.858	(1.383)	-4%
Costi Operativi	(29.951)	(29.842)	110	0%
Margine Diretto	5.289	4.016	(1.273)	-24%
Margine Diretto %	15%	12%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura; il dato 2023 è stato rettificato per considerare lo spostamento di TVModa e Radio Classica (1.422 mila euro di ricavi e -381 mila euro di margine diretto trasferiti all'Area Telesia e TV)

B) Area Servizi e Financial Services

L'Area comprende le attività svolte da PMF News Editori Spa, MF Newswires Srl, Assinform Srl, Centralerisk Spa e quelle svolte da Campus Editori Srl in relazione al Salone dello Studente.

Il comparto dei servizi finanziari ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio 2023, principalmente dovuta all'incremento dei servizi erogati per le informazioni in tempo reale dell'agenzia di stampa MF Newswires. L'effetto combinato del contenimento costi e dell'incremento di fatturato ha consentito l'incremento della marginalità.

Sui clienti dell'area si rileva un basso tasso di abbandono a dimostrazione di un costante apprezzamento della qualità del servizio e della competitività del prodotto offerto.

Si segnala anche la crescita del fatturato nel Salone dello Studente cui ha contribuito l'aggiunta nel 2024 di ulteriori 3 tappe che hanno ulteriormente aumentato i ricavi e la marginalità complessiva del segmento.

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati*:

Servizi e Financial Services	2023	2024	Variatz.	%
Ricavi	13.661	14.307	646	5%
Costi Operativi	(11.206)	(11.268)	(62)	1%
Margine Diretto	2.455	3.040	584	24%
Margine Diretto %	18%	21%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

C) Area Telesia e TV

L'Area comprende le attività di Telesia Spa e delle controllate Class CNBC Srl, Class Servizi Televisivi Srl e Class TV Service Srl e, a partire dal 2024, anche le attività svolte da TV Moda Srl e Radio Classica Srl. La raccolta pubblicitaria per l'Area (con esclusione delle Corporate TV) è gestita da Class Pubblicità Srl.

In relazione a Telesia, i ricavi pubblicitari lordi della pubblicità del canale UpTv hanno registrato una crescita incrementale del +3% rispetto all'anno precedente, a fronte di un mercato italiano della Go-TV che si assesta a -9,7%. I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 4,99 milioni di euro rispetto ai 4,89 milioni di euro del 2023 (+2%). L'incremento dei costi operativi, determinato principalmente dall'aumento delle royalties da parte dei concessionari e dalla crescita dei costi redazionali per i contenuti di UpTv, ha determinato una riduzione della redditività della società.

In relazione a Class CNBC, la società ha registrato una sostanziale stabilità della raccolta pubblicitaria, accompagnata da una lieve riduzione dei costi operativi tale da determinare un miglioramento della redditività. In relazione alle Corporate TV, la sostanziale stabilità del portafoglio clienti e la marginale contrazione della struttura dei costi operativi, hanno determinato lieve miglioramento della redditività.

Le attività relative a TV Moda, su cui stanno proseguendo le iniziative di rilancio del canale avviate nel 2023, hanno registrato un buon incremento dei ricavi, accompagnato da una crescita dei costi di produzione meno che proporzionale, tale da migliorarne il profilo di redditività.

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati*:

Telesia e TV	2023	2024	Variatz.	%
Ricavi	15.262	16.480	1.218	8%
Costi Operativi	(14.813)	(15.682)	(868)	6%
Margine Diretto	449	798	350	78%
Margine Diretto %	3%	5%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura; il dato 2023 è stato rettificato per considerare lo spostamento di TVModa e Radio Classica (1422 mila euro di ricavi e -381 mila euro di margine diretto ricevuti dall'Area Informazione e Comunicazione)

D) Area Gambero Rosso

L'area comprende le attività di tutte le società controllate da Gambero Rosso Spa.

Nel 2024 il Gruppo Gambero Rosso ha registrato una riduzione dei ricavi netti di vendita e dell'Ebitda rispettivamente di -3,4 milioni di euro e di -3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, prevalentemente riconducibile al mancato introito da SKY e alla riduzione dei ricavi da attività di promozione internazionale.

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati*:

Gambero Rosso	2023	2024	Variab.	%
Ricavi	18.532	15.023	(3.509)	-19%
Costi Operativi	(13.216)	(12.611)	605	-5%
Margine Diretto	5.316	2.412	(2.904)	-55%
<i>Margine Diretto %</i>	<i>29%</i>	<i>16%</i>		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

Rapporti con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nel presente bilancio consolidato.

Partecipazioni in società collegate

In merito alla valutazione delle partecipazioni iscritte col metodo del patrimonio netto, si è provveduto a effettuare gli opportuni adeguamenti per rilevare le differenze tra valore di bilancio e quota parte del patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in società controllate

In dettaglio circa le **controllate** si precisa quanto segue:

- **Assinform Srl**: la società con sede a Pordenone pubblica dal 1989 il mensile Assinews, rivista di tecnica, giurisprudenza e informazioni assicurative, pubblica anche la rivista trimestrale specializzata Rischio Sanità nonché una collana di libri tutti riguardanti il mondo delle polizze. La società, che svolge una consistente attività di formazione nel settore assicurativo e del risk management, ha chiuso il 2024 con un risultato positivo netto di 31 mila euro.
- **Campus Editori Srl**: la società con sede in Milano organizza in varie sedi italiane il Salone dello Studente. La controllata ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 191 mila euro.
- **CCeC – Class China eCommerce Srl**: società di commercio elettronico, in passato principale supplier nel settore food e agente italiano della piattaforma cinese di e-commerce CCIG MALL. La società è attualmente inattiva in attesa di ridefinire il proprio modello di business. Ha chiuso il 2024 con una perdita netta di 14 mila euro.
- **CFN-CNBC Holding BV**: la società con sede in Olanda, che ha fondato Class CNBC Spa, ha chiuso il 2024 con un risultato negativo di 36 mila euro.
- **Class CNBC Spa**: la società, con sede in Milano, edita l'omonimo canale televisivo. Ha chiuso l'anno con un utile netto di 51 mila euro.

- **Class Servizi Televisivi Srl:** la società con sede in Milano si occupa della fornitura del servizio di Corporate Television con la realizzazione di produzioni televisive per aziende e istituzioni, oltre ad essere di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso il 2024 con un utile netto di 45 mila euro.
- **Class TV Service Srl:** la società con sede in Milano si occupa della fornitura del servizio di Corporate Television con la realizzazione di produzioni televisive per aziende e istituzioni, oltre ad essere di supporto alle strutture televisive e multimediali della Casa editrice. Ha chiuso il 2024 con un utile netto di 14 mila euro.
- **Classpi – Class Pubblicità Spa:** la società, con sede in Milano opera, quale concessionaria della Casa editrice, nella raccolta di pubblicità. Ha chiuso il 2024 con una perdita netta di 61 mila euro.
- **Global Finance Rating Services Srl** (già ClassTVModa Holding Srl): la società, con sede in Milano, è stata costituita nel corso dell'esercizio 2017. L'assemblea straordinaria del 19 giugno 2024 ha modificato la ragione sociale in Global Finance Rating Services Srl. In data 14 giugno 2024, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione, la società ha acquistato da Class Editori Spa alcune partecipazioni di controllo in società attive nel settore dell'informazione finanziaria, legale e amministrativa al fine di costituire nell'ambito del gruppo Class, una struttura societaria dedicata a tali attività. Contestualmente è stata ceduta alla capogruppo la partecipazione precedentemente detenuta in TV Moda Srl. Ha chiuso il 2024 con un risultato netto negativo di 8 mila euro.
- **Country Class Editori Srl:** società, con sede in Milano, opera nel campo dell'editoria, e pubblica il mensile Capital, ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 19 mila euro.
- **Global Finance Media Inc:** la società, con sede operativa a New York (Usa), è proprietaria e edita la testata di finanza internazionale *Global Finance*. Ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato netto positivo di 187 mila dollari.
- **Milano Finanza Editori Spa:** la società con sede in Milano edita le testate MF/Milano Finanza, MF Fashion e i mensili Patrimoni e Gentleman. Ha chiuso il 2024 con un risultato netto positivo di 647 mila euro.
- **MF Editori Srl:** la società con sede in Milano è proprietaria delle testate MF/Milano Finanza. Ha chiuso l'esercizio con un utile di mille euro.
- **MF Service Srl:** società con sede in Milano opera nel campo dei servizi editoriali fornendo prestazioni di staff alla Casa editrice per la quale si occupa anche della gestione dei siti Internet. La società ha chiuso il 2024 con una perdita netta di 835 mila euro.
- **MF Newswires Srl:** la società, con sede in Milano, opera nella produzione e vendita di informazioni economico-finanziarie in lingua italiana in tempo reale. Ha chiuso il 2024 con una perdita netta di 75 mila euro.
- **PMF News Editori Spa:** opera quale agenzia di stampa quotidiana in tempo reale via satellite, ed offre servizi nell'ambito trading on line per gli istituti di credito. Ha chiuso il 2024 con un utile netto di 134 mila euro.

- **Radio Classica Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita nel settembre 2000 con lo scopo di sviluppare la presenza nel settore radiofonico. Al termine del 2014 ha costituito la società Radio Cina Italia Srl, conferendole contestualmente tutte le frequenze e le concessioni non riferite al territorio della Lombardia. Ha chiuso il 2024 con un risultato negativo di 522 mila euro.
- **Telesia Spa:** la società con sede in Roma, opera nel campo della GO TV. Dal mese di febbraio 2017 è quotata al mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia). Ha chiuso l'esercizio con un risultato netto negativo di 287 mila euro.
- **TV Moda Srl:** la società con sede in Milano, società di produzioni televisive, edita il canale omonimo, trasmesso al numero 180 della piattaforma Sky. La società ha chiuso il 2024 con un risultato netto positivo di 13 mila euro.
- **Centralerisk Spa:** la società con sede in Pordenone eroga servizi di consulenza grazie a software che consentono ai clienti di elaborare e rendere fruibili per le imprese i dati della loro Centrale Rischio, facilitando loro la lettura e l'analisi delle informazioni relative alla salute finanziaria. Ha chiuso il 2023 con un risultato positivo di 124 mila euro.
- **MF Italian Legal Rating Srl:** Società costituita in data 24 maggio 2024 avente ad oggetto principale la fornitura di servizi di supporto, assistenza amministrativa e consulenza relativi all'ottenimento e al mantenimento del Rating di Legalità attribuito dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM), ai sensi e per gli effetti delle norme di legge vigenti e dei regolamenti attuativi adottati dalla stessa Autorità. Ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di mille euro.
- **Dalk Srl:** la partecipazione è stata acquisita da Milano Finanza Editori Spa nel corso del mese di novembre 2024. La società è un digital studio specializzato nel content marketing e nella produzione di contenuti volti a supportare aziende e istituzioni con un sistema di comunicazione efficace e creativo. Ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita netta di 42 mila euro.
- **Gruppo Gambero Rosso:** piattaforma multimediale e multicanale leader italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. Il gruppo Gambero Rosso ha chiuso il 2024 con una perdita di competenza del gruppo di 1.999 mila euro.
- **Gambero Rosso Spa:** la società, con sede in Roma, è quotata al mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), controlla l'omonimo Gruppo e ha chiuso l'anno con un risultato negativo di 2.183 mila euro.
- **Gambero Rosso Academy Srl:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di formazione e organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato negativo di 120 mila euro. Controlla all'84,25% la CdG Lecce S.r.l., con sede in Lecce; la società ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato positivo di 3 mila euro.
- **Gambero Rosso Brands & Contents Srl:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei database del Gruppo; la società ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato positivo di 73 mila euro.

Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Class, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") che da alcuni anni vengono rappresentati nel bilancio consolidato. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società e del Gruppo; Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, (così come recepite dalla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nei punti 100 e 101 delle Q&A ESMA 31-62-780 del 28 marzo 2018;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio. Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla gestione in quanto il Gruppo ritiene che tali indicatori consentano una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito.

Si fornisce di seguito la descrizione e la modalità di calcolo gli indicatori presentati nella Relazione sulla gestione consolidata della Casa editrice:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2024
Indici di Redditività		
EBITDA (in migliaia di Euro) (1)	15.829	12.053
EBIT (1) (in migliaia di Euro)	5.512	1.048
Risultato Operativo Normalizzato (1-bis)	(2.892)	(4.748)
ROE (2)	4,21%	(13,76%)
ROE Lordo (2-bis)	10,99%	(14,79%)
ROI (3)	(2,76%)	(4,79%)
ROS (4)	(3,79%)	(6,26%)
Indici sulla struttura dei finanziamenti		
Quoziente di indebitamento complessivo (5)	5,98	6,86
Quoziente di indebitamento finanziario (6)	1,55	1,96
Indici di solvibilità		
Margine di disponibilità (7)	(21.059)	(25.674)
Quoziente di disponibilità (8)	0,76	0,72
Margine di tesoreria (9)	(22.677)	(27.253)
Quoziente di tesoreria (10)	0,74	0,70
Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		
Margine primario di struttura (11)	(80.350)	(78.176)
Quoziente primario di struttura (12)	0,23	0,21
Margine secondario di struttura (13)	(21.059)	(25.674)
Quoziente secondario di struttura (14)	0,80	0,74

Indici di redditività:

(1) e (1-bis) il Margine Operativo Lordo (EBITDA), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consente di illustrare i cambiamenti delle performance operative. L'EBITDA è calcolato come la somma dell'utile dell'esercizio più le imposte correnti e differite, i proventi/oneri finanziari netti, gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti.

Il Margine Operativo Netto (EBIT), è una grandezza intermedia che deriva dal risultato netto dal quale sono esclusi le imposte, i proventi e gli oneri finanziari ed il risultato da partecipazioni. L'EBIT viene utilizzato al fine di misurare l'abilità di generare risultati dalle attività, includendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento. Il Margine Operativo Lordo (MOL) rappresenta il primo margine operativo ed al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti determina il Risultato Operativo Normalizzato, utilizzato ai fini del calcolo del ROS e del ROI.

(1) <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
EBITDA	15.829	12.053
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(10.317)	(11.005)
Proventi/(oneri) non ordinari	-	-
EBIT	5.512	1.048
Totale Ricavi	88.669	86.571

(1-bis) <i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Ricavi vendite e prestazioni	76.393	75.851
Costi esterni operativi (acquisti e servizi)	(48.016)	(47.586)
Valore Aggiunto	28.377	28.265
Costo del personale	(20.952)	(22.008)
Margine Operativo Lordo (MOL)	7.425	6.257
Ammortamenti e accantonamenti	(10.317)	(11.005)
Risultato Operativo Normalizzato	(2.892)	(4.748)

Indici di redditività:

(2) il ROE (Return On Equity): è l'indicatore economico della redditività del capitale proprio. È calcolato come rapporto tra il Risultato dell'esercizio ed il Patrimonio Netto;

(2) <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Risultato dell'esercizio (A)	1.028	(2.885)
Patrimonio netto (B)	24.447	20.962
ROE (A)/(B)	4,21%	(13,76%)

(2-bis) il ROE Lordo: è l'indicatore economico della redditività del capitale proprio al lordo delle imposte. È calcolato come rapporto tra il Risultato dell'esercizio ante imposte ed il Patrimonio Netto;

(2) bis <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Risultato ante imposte (A)	2.686	(3.100)
Patrimonio netto (B)	24.447	20.962
ROE lordo (A)/(B)	10,99%	(14,79%)

(3) Il ROI (Return On Investment): è un indicatore di performance, utile nella valutazione dell'efficienza degli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio. È calcolato come rapporto tra il Risultato operativo normalizzato ed il valore degli Assets materiali e finanziari immobilizzati iscritti in bilancio;

(3) <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Risultato operativo normalizzato (A)	(2.892)	(4.748)
Partecipazioni + Immobilizzazioni materiali (B)	104.797	99.138
ROI (A)/(B)	(2,76%)	(4,79%)

(4) Il ROS (Return On Sales), è calcolato tramite il rapporto tra il risultato operativo normalizzato dell'esercizio e i ricavi netti ottenuti nel corso dello stesso.

<i>(4)</i> <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Risultato operativo normalizzato (A)	(2.892)	(4.748)
Ricavi (B)	76.393	75.851
ROS (A)/(B)	(3,79%)	(6,26%)

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

(5) Il quoziente di indebitamento complessivo è stato determinato come rapporto tra la somma delle passività correnti e non correnti ed il Patrimonio netto.

<i>(5)</i> <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Passività non correnti (A)	(59.291)	(52.502)
Passività Correnti (B)	(86.862)	(91.238)
Patrimonio netto (C)	24.447	20.962
Quoziente di indebitamento complessivo (A+B)/C	5,98	6,86

(6) Il Quoziente di indebitamento finanziario è stato determinato come rapporto tra la somma delle passività finanziarie (con una componente di finanziamento esplicita) e la liquidità immediata ed il Patrimonio netto.

<i>(6)</i> <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Passività di finanziamento (A)	(44.880)	(45.111)
Liquidità (B)	6.907	4.090
Patrimonio netto (C)	24.447	20.962
Quoziente di indebitamento finanziario (A+B)/C	1,55	1,96

Indici di solvibilità:

(7) Il margine di disponibilità rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le attività correnti e le passività correnti.

<i>(7)</i> <i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Attivo Corrente (A)	65.803	65.564
Passivo Corrente (B)	(86.862)	(91.238)
Margine di disponibilità (A)+(B)	(21.059)	(25.674)

(8) Il quoziente di disponibilità è utilizzato segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine. Esso è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

<i>(8)</i> <i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Attivo Corrente (A)	65.803	65.564
Passivo Corrente (B)	(86.862)	(91.238)
Quoziente di disponibilità (A)/(B)	0,76	0,72

(9) Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. È dato dalla differenza tra: le liquidità immediate e differite (liquidità e crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve).

(9)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Liquidità differite (A)	57.278	59.895
Liquidità immediate (B)	6.907	4.090
Passivo Corrente (C)	(86.862)	(91.238)
Margine di tesoreria (A)+(B)+(C)	(22.677)	(27.253)

(10) Il quoziente di tesoreria è calcolato come rapporto tra le liquidità immediate e differite (liquidità + crediti a breve termine) ed il passivo corrente.

(10)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Liquidità differite (A)	57.278	59.895
Liquidità immediate (B)	6.907	4.090
Passivo Corrente (C)	(86.862)	(91.238)
Quoziente di tesoreria (A)+(B)/(C)	0,74	0,70

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni:

(11) Il margine di struttura primario è una somma algebrica che confronta le immobilizzazioni con il patrimonio netto. Esso fornisce indicazioni su come il capitale proprio sia sufficiente a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda.

(11)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Patrimonio Netto (A)	24.447	20.962
Attivo immobilizzato (B)	104.797	99.138
Margine primario di struttura (A)-(B)	(80.350)	(78.176)

(12) Il quoziente primario di struttura relaziona il Patrimonio netto e l'attivo immobilizzato. Al pari del margine di struttura primario fornisce indicazioni sul grado di copertura dell'attivo immobilizzato mediante il Patrimonio netto.

(12)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Patrimonio Netto (A)	24.447	20.962
Attivo immobilizzato (B)	104.797	99.138
Quoziente primario di struttura (A)/(B)	0,23	0,21

(13) Il margine secondario di struttura fornisce indicazioni sulle modalità di finanziamento delle immobilizzazioni. È calcolato come somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo immobilizzato.

(13)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Patrimonio Netto (A)	24.447	20.962
Passività non correnti (B)	(59.291)	(52.502)
Attivo immobilizzato (C)	104.797	99.138
Margine secondario di struttura (A)+(B)-(C)	(21.059)	(25.674)

(14) Il quoziente secondario di struttura riprende i valori del margine secondario di struttura e li rapporta tra loro per misurare in termini percentuali la capacità dell'impresa di coprire gli investimenti fissi con tutte le fonti di capitale.

(14)

in migliaia di Euro

	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Patrimonio Netto (A)	24.447	20.962
Passività non correnti (B)	(59.291)	(52.502)
Attivo immobilizzato (C)	104.797	99.138
<i>Quoziente secondario di struttura (A)+(B)/(C)</i>	0,80	0,74

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA

I rischi e le incertezze riportate nel presente fascicolo risentono anche delle conseguenze connesse al perdurare delle situazioni di tensione a livello internazionale in Ucraina, Medio Oriente e nel Mar Rosso e alla ridefinizione degli schemi di riferimento per gli accordi commerciali in tutte le principali aree economiche e politiche del pianeta. A tali elementi si aggiunge l'incertezza collegata all'attuale situazione dell'industria italiana che manifesta segnali di crisi in alcuni settori strategici, anche per la raccolta pubblicitaria, quali quello alimentare, della moda e dell'automobile. In tale contesto, la Casa editrice ha intrapreso tutte le azioni necessarie per il contenimento dei costi e per la salvaguardia dei propri lavoratori. Inoltre, la Casa editrice verificherà tutte le strade possibili per fronteggiare le carenze, in primo luogo di liquidità, a cui potrebbe andare incontro per l'eventuale perdurare della situazione di crisi. I vari decreti governativi emanati nell'ultimo periodo offrono diverse opportunità che la Casa editrice è determinata a cogliere.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto alla predisposizione di adeguati assetti, così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs 83/2022).

Rischi connessi al settore in cui il Gruppo opera

Il fatturato pubblicitario della Casa editrice nel suo complesso rappresenta oltre il 40% dei ricavi e la più significativa marginalità. Il trend della pubblicità, che risente anche dei segnali di crisi nel settore alimentare, della moda e dell'automobile a livello nazionale, evidenzia un calo sui media cartacei e per questo la Casa editrice sta progressivamente spostandosi sui media digitali. L'Europa ha previsto limitazioni nel campo della pubblicità digitale conquistata dai cosiddetti OTT ma permane il rischio che questa azione di contenimento non abbia l'efficacia auspicata sul mercato pubblicitario. La Casa editrice sta fronteggiando questo trend di mercato con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, sia alla diversificazione di prodotto all'interno del proprio ambito di competenza, facendo leva sul valore dei marchi dei vari media controllati.

In particolare, tali iniziative contemplano una continua attenzione al costo del personale, interventi di contenimento dei costi indiretti, recupero dei ricavi attraverso iniziative editoriali speciali supportate dalle tecnologie avanzate di cui la Casa editrice oggi dispone e un potenziamento con l'ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con gli altri media del gruppo.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

Il Gruppo presenta un portafoglio caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni generalizzate in termini di solvibilità. Inoltre, la definizione di accordi di collaborazione pluriennali con alcuni clienti contribuisce a ridurre il livello di rischio e la volatilità dei relativi ricavi. Le condizioni di incasso sono tenute sotto controllo anche grazie all'attività di recupero crediti operata dalla Casa editrice, ma permane il rischio di un peggioramento della situazione macroeconomica descritta in precedenza. In ogni caso, il valore dei crediti esposti in bilancio tiene conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del

differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

La Casa editrice continuerà ad effettuare un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale e internazionale ma che rappresentano una parte non significativa dei crediti netti della Casa editrice.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Anche con l'obiettivo di evitare il rischio di un aumento dei tassi di interesse, le linee di credito del Gruppo Class Editori oggetto della Manovra Finanziaria effettuata nel 2022 prevedono un tasso di interesse fisso al 2,5% e valido fino a fine 2027. Le nuove linee di finanziamento ottenute da società del Gruppo nel corso del 2023 presentano tassi di interesse variabili che risentono dell'evoluzione della situazione sui mercati finanziari.

Rischi di cambio

La Casa editrice, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc., e per i servizi da e per la Cina, opera pressoché totalmente nell'area euro. Con le eccezioni predette, le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi, ma si precisa che il Gruppo Gambero Rosso, in relazione al proprio business model, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

Sebbene nella maggioranza dei casi, i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengano in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non realizza attività di copertura volte a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'euro e il dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere leggere ripercussioni negative sul Gruppo.

Rischi di liquidità

Il perfezionamento degli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria di dicembre 2022 ha consentito di ridurre significativamente l'esposizione complessiva del Gruppo Class Editori verso gli Istituti di Credito con un calo dei fabbisogni da destinare al servizio del debito.

Tuttavia, il significativo livello di indebitamento verso i fornitori e verso l'erario può implicare un certo livello di rischio di liquidità che la società è impegnata a fronteggiare con l'incremento dei flussi di cassa operativi, derivante anche dall'accorciamento dei tempi di incasso verso alcuni clienti, con il perseguimento di eventuali opportunità offerte dai vari decreti governativi e con la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche derivanti da opportunità di mercato.

Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati dell'esercizio (fatturato di 86,6 milioni di euro, Ebitda di 12,1 milioni di euro e risultato netto negativo per 2,9 milioni di euro, inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente) risentono del deterioramento della performance economica della controllata Gambero Rosso, dell'incremento del costo del personale connesso al rafforzamento della struttura necessario per guidare la trasformazione digitale, degli investimenti necessari per l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica, della riduzione dei contributi in conto esercizio e dei minori proventi straordinari rispetto al 2023, oltre che del maggior impatto degli oneri finanziari, ma evidenziano anche una sostanziale stabilità nelle altre voci di costo e un lieve miglioramento nella redditività delle attività editoriali core della Casa editrice.

In tale contesto, la società sta progressivamente estendendo la durata dei contratti attivi più significativi, al fine di garantire una maggiore stabilità e prevedibilità alla propria gestione, prosegue nella realizzazione di iniziative per una crescita incrementale nei settori dell'education, della diffusione digitale dei propri contenuti anche attraverso nuovi canali, nell'erogazione di nuovi servizi informativi basati sull'intelligenza artificiale oltre che nella riduzione dei costi operativi. La Casa editrice sta infine valutando possibili misure da applicare anche in considerazione del carico finanziario.

Gli elementi sopra esposti costituiscono le basi di una potenziale rimodulazione futura delle proiezioni per le singole aree di business e rappresentano il fondamento per cui il Consiglio di amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati positivi.

A conclusione di tutte queste valutazioni, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale).

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze insite nei piani previsionali e di quelle relative alla situazione macroeconomica complessiva.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Contenziosi in essere

Riguardo ai principali contenziosi riguardanti la Casa editrice si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione delle note illustrative al presente bilancio consolidato.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2024

In data 7 gennaio 2025 è divenuto efficace l'aumento di capitale di Class Editori deliberato a fine 2024, sottoscritto e liberato con il conferimento delle partecipazioni rappresentative del 8,42% del capitale sociale di Milano Finanza Editori Spa e del 28,42% del capitale sociale di Campus Editori Srl, che ha determinato un incremento del valore del patrimonio netto della società per un valore complessivo di 7,49 milioni di euro.

Nel 2025, Class Cnbc, il primo canale d'informazione economico finanziaria d'Italia, festeggia i 25 anni di attività. Per celebrare questo traguardo, il Gruppo ha dato vita a un'iniziativa speciale, un progetto multicanale, che beneficia dell'autorevolezza e la credibilità di Class Cnbc anche per coinvolgere in percorsi di comunicazione e di storytelling le aziende e i brand più rilevanti nel contesto produttivo, oltre che economico e di servizio, del nostro Paese, determinando un impatto positivo sulla raccolta pubblicitaria del canale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico e geopolitico presenta elementi di ancora più forte incertezza dello scorso anno. La limitata crescita dell'economia europea e le moderate prospettive per quella italiana impongono di mantenere maggiore cautela rispetto alle previsioni future. Non si possono infatti escludere contrazioni future, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Paese.

Sulla base di tali premesse, il management - pur confermando gli attuali obiettivi di medio-lungo termine a livello di Gruppo - sta proseguendo nella valutazione di una possibile rimodulazione delle proiezioni economico-finanziarie per singole aree di business che tenga in considerazione sia l'impatto delle iniziative di

efficientamento già avviate, sia la necessità di recuperare la redditività di Gambero Rosso e che possa beneficiare del possibile utilizzo di varie misure previste dall'entrata in vigore delle nuove normative.

In tale contesto, e in assenza di un inasprimento degli impatti derivanti dagli elementi macroeconomici sopra descritti, la Casa editrice ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire nel 2025 livelli di redditività in linea con i covenant previsti dall'Accordo attuativo sottoscritto con gli Istituti di Credito. Evoluzioni negative della situazione generale dell'economia, dello scenario politico e dei settori di riferimento potrebbero tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

Cognome Nome	Società Partecipata	N° azioni possedute 31/12/2023	Note	Increment.	Note	Decrem.	Aum. Capitale	N° azioni Possed. 31/12/2024	Note
Amministratori									
Giorgio Luigi Guatri	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Panerai Paolo	Class Editori Spa	128.481.253		-		-	-	128.481.253	1
	Milano Finanza Editori Spa	54.695		10.984	7	-	-	65.679	
	MF Service Srl	2.499		-		-	-	2.499	2
	Campus Editori Srl	2.842		-		-	-	2.842	3
	Class China eCommerce Srl	3.684		-		-	-	3.684	5
Capolino Gabriele	Class Editori Spa	60.706	4	-		-	-	60.706	4
	Milano Finanza Editori Spa	4.321		-		-	-	4.321	
Vassallo Maria Grazia	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Riccardi Angelo	Class Editori Spa	3.945		-		-	-	3.945	
Librio Samanta	Class Editori Spa	4.033		-		-	-	4.033	
Panerai Beatrice	Class Editori Spa	49.316		-		-	-	49.316	
Costa Novaro Nicoletta	Class Editori Spa	316.520	8	-		-	-	316.520	8
Manes Vincenzo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sajeva Angelo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Angius Paolo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Bonatto Mariangela	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Moroni Marco	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Salerno Alessandra	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Consiglieri nominati:									
Consiglieri cessati:									
Bianchedi Andrea	Class Editori Spa	49.382.716		-		-	-	49.382.716	6
Di Domenico Fulvio	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Dal Pozzo Gaia	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Dirigenti con Resp. Strategiche (n.2 dirig.)									
	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sindaci									
Mario Medici	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Restelli Laura	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sindaci nominati:									
Francesco Alabiso	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sindaci cessati:									
Guglielmo Calderari	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	

1) azioni detenute direttamente (n. 9.962.396 di cui N. 10.000 di categoria B) e indirettamente tramite Euromultimedia Holding (n. 38.230.818), PP Editore Srl (n. 3.520.250), C5 Srl (n. 19.257.760), Marmora Srl (n. 966.511) e PIM Spa (n. 56.543.518).

2) Indirette tramite le Società Paolo Panerai Editore Srl e Marmora Srl

3) Indirette tramite la Società Marmora Srl

4) Di cui N. 2.667 azioni di categoria B

5) Indirette tramite la Società Marmora Srl

6) Indirette tramite la Società Drifter Srl

7) Sottoscritto aumento di capitale 2024 tramite Marmora Srl

8) Di cui N. 2.667 azioni di categoria B

PIANI DI STOCK OPTION

Non sono in essere piani di stock option.

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Assinform Srl	43	5	655	258	108	-	337
Campus Editori Srl	27	28	6.628	1.059	214	2.968	2.442
Class TV Service Srl	2	16	2.379	115	151	159	1.972
Cfn Cnbc Financial Holding B.V.	6.232	-	3	5.629	-	-	606
Class CNBC Spa	117	1.222	9.434	1.893	509	3.552	4.819
Country Class Editori Srl	1.587	-	303	(551)	140	529	1.772
Gambero Rosso Spa	30.208	1.433	15.721	22.671	310	10.729	13.652
Gambero Rosso Brand & Contents Srl	22.990	3	25	19.064	14	1.152	2.787
Gambero Rosso Academy Srl	5.665	93	1.654	56	24	459	6.873
CDG Lecce Srl	27	-	59	36	7	-	42
Global Finance Media Inc.	1.568	104	2.948	3.358	-	175	1.087
MF Newswires Srl	48	119	5.565	3.000	443	673	1.616
Milano Finanza Editori Spa	2.133	4.635	22.529	3.387	271	2.357	23.282
MF Editori Srl	-	-	64	38	-	-	26
MF Service Srl	1.329	242	9.653	(1.490)	1.690	4.315	6.709
PMF News Editori Spa	9.163	98	3.724	(2.722)	367	855	14.485
Radio Classica Srl	1.270	2.117	621	(3.020)	100	1.277	5.651
Telesia Spa	820	17.145	5.157	14.176	493	1.856	6.597
CCeC – Class China eCommerce Srl	-	3.849	374	(154)	-	9	4.368
Global Finance Rating Services Srl	-	5.856	57	84	-	-	5.829
Class Servizi Televisivi Srl	4	55	1.906	(151)	363	792	961
Class Pubblicità Spa	112	700	26.962	390	772	1.484	25.128
Centralerisk Spa	32	16	817	510	9	124	222
MF Italian Legal Rating Srl	2	-	10	9	-	-	3
Dalk Srl	1	21	268	4	53	3	230
TV Moda Srl	704	33	1.868	587	52	51	1.915

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Assinform Srl	1.015	(1.518)	(25)	4	(2)	60	31
Campus Editori Srl	3.812	(3.353)	(57)	36	(158)	280	192
Class TV Service Srl	1.648	(1.639)	(17)	(3)	31	20	14
Cfn Cnbc Financial Holding B.V.	-	(21)	-	-	(15)	(36)	(36)
Class CNBC Spa	6.319	(5.504)	(267)	-	(432)	116	51
Country Class Editori Srl	444	(693)	(13)	233	(37)	(66)	(19)
Gambero Rosso Spa	12.284	(11.090)	(1.735)	(827)	(784)	(2.152)	(2.183)
Gamb. Rosso Brand & Contents Srl	1.200	(381)	(718)	-	(1)	100	73
Gambero Rosso Academy Srl	3.085	(2.571)	(521)	(71)	(28)	(107)	(120)
CDG Lecce Srl	101	(90)	(4)	-	-	6	3
Global Finance Media Inc.	5.906	(5.148)	(396)	(45)	(30)	287	180
MF Newswires Srl	3.991	(3.992)	(58)	11	(34)	(82)	(75)
Milano Finanza Editori Spa	21.746	(19.185)	(1.466)	78	(171)	1.002	648
MF Editori Srl	2	(1)	-	-	-	1	1
MF Service Srl	6.138	(6.092)	(467)	(135)	(371)	(927)	(835)
PMF News Editori Spa	6.467	(4.705)	(1.273)	40	(311)	218	134
Radio Classica Srl	297	(468)	(323)	(1)	(68)	(563)	(522)
Telesia Spa	4.929	(4.557)	(251)	(17)	(435)	(331)	(287)
CCeC – Class China ECommerce Srl	-	(3)	-	-	(12)	(15)	(14)
Global Finance Rating Services Srl	-	(11)	-	-	-	(11)	(8)
Class Servizi Televisivi Srl	2.000	(1.783)	(80)	(3)	(50)	84	45
Class Pubblicità Spa	17.374	(15.659)	(1.532)	170	(311)	42	(61)
Centralerisk Spa	908	(708)	(40)	44	(13)	191	124
MF Italian Legal Rating Srl	-	(1)	-	-	-	(1)	(1)
Dalk Srl	529	(578)	(1)	-	(1)	(51)	(42)
TV Moda Srl	1.403	(1.293)	(56)	1	(22)	33	13

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE COLLEGATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Radio Cina Italia Srl	5.304	-	418	4.715	10	24	973
MF Next Equity Crowdfunding Srl	480	-	156	322	-	-	314
Netclasspi Srl	3	-	116	10	2	-	107
LA4NEWS – Agenzie in rete	-	-	10	10	-	-	-
Prospettivaimpresa Srl	1	-	34	14	-	-	21
MF Solvency Srl	384	-	207	304	-	-	287
Standard Ethics Ltd	-	-	85	80	-	-	5

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanz. netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Radio Cina Italia Srl	-	(134)	(1)	-	-	(135)	(103)
MF Next Equity Crowdfunding Srl	15	(45)	(26)	-	-	(56)	(56)
Netclasspi Srl	90	(141)	(1)	-	-	-	-
LA4NEWS – Agenzie in rete	-	-	-	-	-	-	-
Prospettivaimpresa Srl	32	(26)	-	-	-	6	4
MF Solvency Srl	1	(68)	(1)	-	(5)	(73)	(56)
Standard Ethics Ltd	267	(216)	-	-	-	51	51

SITUAZIONE CONTABILE SOCIETA' CONTROLLATE EXTRA CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2023 Global Finance (USA)	31 dicembre 2024 Global Finance (USA)
Attività immateriali a vita indefinita	1.013	1.078
Altre immobilizzazioni immateriali	409	282
Immobilizzazioni immateriali	1.422	1.360
Immobilizzazioni materiali	231	208
Altri crediti	154	104
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.807	1.672
Crediti commerciali	2.011	2.229
Crediti tributari	-	-
Altri crediti	46	159
Disponibilità liquide	574	560
ATTIVITA' CORRENTI	2.631	2.948
TOTALE ATTIVO	4.438	4.620

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2023 Global Finance (USA)	31 dicembre 2024 Global Finance (USA)
Capitale sociale	2.825	3.004
Altre riserve	249	174
Utili (perdita) dell'esercizio	187	180
PATRIMONIO NETTO	3.261	3.358
Debiti finanziari non correnti	115	175
TFR e altri fondi per il personale	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	115	175
Debiti finanziari	117	37
Debiti commerciali	670	745
Debiti tributari	2	17
Altri debiti	273	288
PASSIVITA' CORRENTI	1.062	1.087
TOTALE PASSIVITA'	1.177	1.262
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.438	4.620

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	31 dicembre 2023 Global Finance (USA)	31 dicembre 2024 Global Finance (USA)
Ricavi	5.256	5.809
Altri proventi operativi	89	97
Totale Ricavi	5.345	5.906
Costi per acquisti	(231)	(213)
Costi per servizi	(2.852)	(2.927)
Costi per il personale	(1.471)	(1.755)
Altri costi operativi	(363)	(253)
Margine operativo lordo – Ebitda	428	758
Ammortamenti e svalutazioni	(196)	(396)
Risultato operativo – Ebit	232	317
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(39)	(30)
Risultato ante imposte	193	287
Imposte	(6)	(107)
Risultato esercizio	187	180

**Bilancio Consolidato
della Casa editrice
esercizio 2024**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024

ATTIVO <i>(migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Attività immateriali a vita indefinita	1	65.043	64.811
Altre immobilizzazioni immateriali	2	7.537	7.150
Immobilizzazioni immateriali		72.580	71.961
Immobilizzazioni materiali	3	12.582	11.181
Partecipazioni in società controllate	4	143	143
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	2.403	2.563
Altre partecipazioni	6	173	173
Crediti commerciali non correnti	7	5.826	2.171
Crediti tributari non correnti	8	10.581	10.425
Altri crediti	9	509	521
ATTIVITA' NON CORRENTI		104.797	99.138
Rimanenze	10	1.618	1.579
Crediti commerciali	11	39.879	45.935
Crediti finanziari	12	3.900	1.160
Crediti tributari	13	3.362	2.458
Altri crediti	14	10.137	10.342
Disponibilità liquide	15	6.907	4.090
ATTIVITA' CORRENTI		65.803	65.564
TOTALE ATTIVO		170.600	164.702

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024

PASSIVO <i>(migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Capitale sociale		43.100	43.100
Riserva da sovrapprezzo		83.337	83.337
Riserva legale		2.544	2.544
Altre riserve		(118.788)	(117.561)
Utili (perdita) del periodo		1.028	(2.885)
Patrimonio netto di gruppo		11.221	8.535
Capitale e riserve di terzi		12.394	13.257
Utile (perdita) di terzi		832	(830)
Patrimonio netto di terzi		13.226	12.427
PATRIMONIO NETTO	16	24.447	20.962
Debiti finanziari	17	33.232	26.527
Debiti per imposte differite	18	1.407	1.404
Altri debiti non correnti	19	9.836	14.469
Fondi per rischi ed oneri	20	8.334	3.521
TFR e altri fondi per il personale	21	6.482	6.581
PASSIVITA' NON CORRENTI		59.291	52.502
Debiti finanziari	22	11.648	18.584
Debiti commerciali	23	42.601	43.310
Debiti tributari	24	17.960	14.706
Altri debiti	25	14.653	14.638
PASSIVITA' CORRENTI		86.862	91.238
TOTALE PASSIVITA'		146.153	143.740
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		170.600	164.702

Conto Economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2024

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Ricavi		76.393	75.851
Altri proventi operativi		12.276	10.720
Totale Ricavi	26	88.669	86.571
Costi per acquisti	27	(2.077)	(1.897)
Costi per servizi	27	(45.939)	(45.689)
Costi per il personale	27	(20.952)	(22.008)
Altri costi operativi	27	(3.872)	(4.924)
Totale Costi Operativi		(72.840)	(74.518)
Margine operativo lordo – Ebitda		15.829	12.053
Ammortamenti e svalutazioni	28	(10.317)	(11.005)
Risultato operativo – Ebit		5.512	1.048
Proventi/(Oneri) finanziari netti	29	(2.826)	(4.148)
Risultato ante imposte		2.686	(3.100)
Imposte	30	(826)	(615)
Risultato Netto		1.860	(3.715)
<i>Risultato attribuibile a terzi</i>		(832)	830
<i>Risultato attribuibile al gruppo</i>		1.028	(2.885)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) di conversione di bilanci in valuta estera	31	(111)	190
Proventi/(Oneri) attuar. non transitati da C. Ec. (Ias 19)	31	(198)	87
Costi aumento di capitale a diretta riduzione patr. netto	31	(217)	-
Totale componenti di Conto Economico Complessivo del periodo al netto degli effetti fiscali		(526)	277
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		1.334	(3.438)
Attribuibile a:			
AZIONISTI DI MINORANZA		753	(765)
AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		581	(2.673)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		1.334	(3.438)
<i>Utile per azione, base</i>		<i>0,00</i>	<i>(0,01)</i>
<i>Utile per azione, diluito</i>		-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2022 – 31/12/2023

<i>(Migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2022	43.100	83.555	2.544	279	(28.018)	(107.878)	17.335	10.917	12.445	23.362
<i>Movimenti 2023:</i>										
Destinazione Risultato					6.655	10.680	(17.335)	-		-
Aumento di capitale										
Movimenti Riserve					(277)			(277)	28	(249)
Variazione IAS 19 su TFR										
Acquisto azioni proprie										-
<i>Risultato del periodo:</i>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	(218)	-	-	(229)	-	-	(447)	(79)	(526)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	(218)	-	-	(229)	-	-	(447)	(79)	(526)
Risultato Netto del periodo							1.028	1.028	832	1.860
Risultato Complessivo del periodo	-	(218)	-	-	(229)	-	1.028	581	753	1.334
SALDI AL 31/12/2023	43.100	83.337	2.544	279	(21.869)	(97.198)	1.028	11.221	13.226	24.447

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2023 – 31/12/2024

<i>(Migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2023	43.100	83.337	2.544	279	(21.869)	(97.198)	1.028	11.221	13.226	24.447
<i>Movimenti 2024:</i>										
Destinazione Risultato					2.032	(1.004)	(1.028)	-		-
Aumento di capitale										
Movimenti Riserve					(13)			(13)	(34)	(47)
Variazione IAS 19 su TFR										
Acquisto azioni proprie										-
<i>Risultato del periodo:</i>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	-	-	-	212	-	-	212	65	277
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	-	-	-	212	-	-	212	65	277
Risultato Netto del periodo							(2.885)	(2.885)	(830)	(3.715)
Risultato Complessivo del periodo	-	-	-	-	212	-	(2.885)	(2.673)	(765)	(3.438)
SALDI AL 31/12/2024	43.100	83.337	2.544	279	(19.638)	(98.202)	(2.885)	8.535	12.427	20.962

Prospetto dei flussi di cassa consolidati al 31 dicembre 2024

	Note	2023	2024
<i>(Migliaia di euro)</i>			
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo di competenza del gruppo		1.028	(2.885)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		7.100	7.205
Autofinanziamento		8.128	4.320
Variatione rimanenze		213	39
Variatione crediti commerciali correnti		4.069	(6.056)
Variatione debiti commerciali correnti		(5.286)	709
Variatione altri crediti correnti		1.149	(205)
Variatione altri debiti correnti		(5.081)	(15)
Variatione crediti/debiti tributari correnti		55	(2.350)
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		3.247	(3.558)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variatione immobilizzazioni immateriali		(4.001)	(2.975)
Variatione immobilizzazioni materiali		(1.337)	(2.210)
Variatione di partecipazioni		161	(160)
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(5.177)	(5.345)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variatione debiti vs. banche ed enti finanziatori		(1.059)	231
Variatione Crediti finanziari		4.338	2.740
Variatione Fondi Rischi		(5.226)	(4.813)
Variatione Crediti/debiti tributari non correnti		345	153
Variatione Crediti/debiti commerciali non correnti		317	3.655
Variatione Altri Crediti/debiti non correnti		6.288	4.621
Variatione Trattamento di Fine Rapporto		(14)	99
Variatione riserve e poste di patrimonio netto		(724)	199
Variatione Patrimonio Netto di competenza di terzi		781	(799)
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		5.046	6.086
Variatione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		3.116	(2.817)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		3.791	6.907
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		6.907	4.090

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVO <i>(Migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2023	Di cui parti correlate	31 dicembre 2024	Di cui parti correlate
Attività immateriali a vita indefinita	1	65.043		64.811	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	7.537		7.150	
Immobilizzazioni immateriali		72.580		71.961	
Immobilizzazioni materiali	3	12.582		11.181	
Partecipazioni in controllate	4	143		143	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	2.403		2.563	
Altre partecipazioni	6	173		173	
Crediti commerciali non correnti	7	5.826	2.884	2.171	-
Crediti tributari non correnti	8	10.581		10.425	
Altri crediti	9	509	-	521	-
ATTIVITA' NON CORRENTI		104.797		99.138	
Rimanenze	10	1.618		1.579	
Crediti commerciali	11	39.879	1.565	45.935	4.486
Crediti finanziari	12	3.900	409	1.160	359
Crediti tributari	13	3.362		2.458	
Altri crediti	14	10.137	817	10.342	664
Disponibilità liquide	15	6.907		4.090	
ATTIVITA' CORRENTI		65.803		65.564	
TOTALE ATTIVO		170.600		164.702	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO <i>(Migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2023	Di cui parti correlate	31 dicembre 2024	Di cui parti correlate
Capitale sociale		43.100		43.100	
Riserva da sovrapprezzo		83.337		83.337	
Riserva legale		2.544		2.544	
Altre riserve		(118.788)		(117.561)	
Utili (perdita) del periodo		1.028	(47)	(2.885)	(83)
Patrimonio netto di gruppo		11.221		8.535	
Capitale e riserve di terzi		12.394		13.257	
Utile (perdita) di terzi		832		(830)	
Patrimonio netto di terzi		13.226		12.427	
PATRIMONIO NETTO	16	24.447		20.962	
Debiti finanziari	17	33.232		26.527	
Debiti per imposte differite	18	1.407		1.404	
Altri debiti non correnti	19	9.836		14.469	
Fondi per rischi ed oneri	20	8.334		3.521	
TFR e altri fondi per il personale	21	6.482		6.581	
PASSIVITA' NON CORRENTI		59.291		52.502	
Debiti finanziari	22	11.648		18.584	1
Debiti commerciali	23	42.601	1.218	43.310	1.184
Debiti tributari	24	17.960		14.706	
Altri debiti	25	14.653	-	14.638	-
PASSIVITA' CORRENTI		86.862		91.238	
TOTALE PASSIVITA'		146.153		143.740	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		170.600		164.702	

Conto Economico separato consolidato al 31 dicembre 2024 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2023	Di cui parti correlate	31 dicembre 2024	Di cui parti correlate
Ricavi		76.393	40	75.851	18
Altri proventi operativi		12.276	50	10.720	25
Totale Ricavi	26	88.669		86.571	
Costi per acquisti	27	(2.077)		(1.897)	
Costi per servizi	27	(45.939)	(158)	(45.689)	(126)
Costi per il personale	27	(20.952)		(22.008)	
Altri costi operativi	27	(3.872)	-	(4.924)	-
Totale Costi Operativi		(72.840)		(74.518)	
Margine operativo lordo – Ebitda		15.829		12.053	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(10.317)		(11.005)	
Risultato operativo – Ebit		5.512		1.048	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	29	(2.826)	21	(4.148)	-
Risultato ante imposte		2.686		(3.100)	
Imposte	30	(826)		(615)	
Risultato attribuibile a terzi		(832)		830	
Risultato attribuibile al gruppo		1.028		(2.885)	
Utile per azione, base		0,00		(0,01)	
Utile per azione, diluito		-		-	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Luigi Guatri

***Note al bilancio consolidato
esercizio 2024***

**Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5**

**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO 2024**

La situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Class Editori comprende il bilancio di Class Editori Spa e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Class Editori Spa detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo operativo.

Tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Laddove tale convenzione non viene usata è espressamente indicato.

Contenuto e forma della situazione economico patrimoniale consolidata

La relazione di Class Editori Gruppo e della capogruppo Class Editori Spa al 31 dicembre 2024, ambedue sottoposte a revisione contabile, sono state elaborate nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, omologati, unitamente alle relative interpretazioni, con regolamento (CE) n. 1126/2008 che, a partire dal 2 dicembre 2008, abroga e sostituisce il regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche.

Le suddette relazioni tengono conto delle raccomandazioni contenute nella delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e delle comunicazioni Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi espressi secondo gli IAS/IFRS.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2024 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza della significatività dell'informazione.

Si è inoltre tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 ad eccezione di

quanto eventualmente segnalato nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024”.

In coerenza con quanto richiesto dai documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 emessi congiuntamente da Banca d’Italia, Consob, ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Class è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla nota Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi e non è pertanto, esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Sono stati evidenziati, sia nel bilancio consolidato, sia in schemi di bilancio separati, i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

L’autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata data dagli amministratori in data 15 aprile 2025.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

I principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono coerenti con quelli seguiti nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, fatta salva l’adozione di nuovi principi in vigore dal 1° gennaio 2024. La loro adozione non ha avuto alcun impatto sulle informazioni o sugli importi riportanti nel presente bilancio consolidato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o emendamento che è stato emesso, ma non è ancora in vigore

I seguenti emendamenti e interpretazioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2024. L’adozione di queste modifiche non ha avuto un effetto significativo nel bilancio consolidato della Casa editrice.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 7 “Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial instruments: Disclosures: Supplier Finance Agreement”, tale modifica richiede un’ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull’esposizione al rischio di liquidità di un’entità. Le regole di transizione chiariscono che un’entità non è tenuta a fornire l’informativa in alcun periodo intermedio nell’anno di prima applicazione delle modifiche.
Pertanto, le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date” che contiene delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:
 - cosa si intende per diritto di differire la liquidazione;
 - che alla fine del periodo di riferimento deve esistere un diritto di differimento;
 - tale classificazione non è influenzata dalla probabilità che un’entità eserciti il proprio diritto di differimento;
 - solo se un derivato incorporato in una passività convertibile è esso stesso uno strumento rappresentativo di capitale i termini di una passività non inciderebbero sulla sua classificazione.Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 “Non-current Liabilities with Covenants”, le modifiche hanno introdotto un requisito secondo cui un’entità deve indicare quando una passività derivante da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto dell’entità a differire il regolamento è condizionato al rispetto di covenants futuri entro dodici mesi.
Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IFRS 16 “Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”, per specificare i requisiti che un locatario venditore utilizza nel valutare

la passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il locatario venditore non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che riguarda il diritto d'uso che conserva. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024

- Modifiche allo IAS 21 - Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: Mancanza di exchangeability. Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.
L'applicazione di questi nuovi requisiti è prevista a decorrere dagli esercizi annuali che avranno inizio dal 1° gennaio 2025.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 Dicembre 2024

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio/consolidato della Società/ del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche:
 - chiariscono la data di rilevazione e di cancellazione di alcune attività e passività finanziarie, prevedendo una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolate attraverso sistemi di trasferimento elettronico di denaro. Applicando tale eccezione, una passività finanziaria può essere eliminata ad una data antecedente se il trasferimento di denaro avviene attraverso un sistema di pagamento elettronico e se sono soddisfatte specifiche condizioni. In particolare, l'entità che effettua il pagamento non deve avere:
 - la capacità pratica di ritirare, interrompere o annullare l'istruzione di pagamento;
 - la possibilità pratica di accedere al contante;
 - un rischio significativo di regolamento.

Questa eccezione non si applica a metodi di pagamento, come gli assegni, e deve essere scelta per ogni sistema di pagamento utilizzato;

- chiariscono e forniscono ulteriori indicazioni per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei “soli pagamenti di capitale e interessi” (SPPI test). Le modifiche riguardano attività finanziarie che presentano le seguenti caratteristiche e per le quali deve essere effettuata un'attenta valutazione:
 - termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa in base a eventi contingenti (ad esempio, tassi di interesse legati a obiettivi ESG);
 - caratteristiche non-recourse, ossia attività finanziarie dove il creditore ha un diritto di recupero limitato solo ai beni dati in garanzia, senza ulteriori diritti sulle altre risorse del debitore;
 - contractually-linked instruments (CLIs)
- introducono nuovi obblighi di informativa per gli strumenti finanziari i cui flussi di cassa possono variare a causa di eventi non direttamente correlati a variazioni del rischio di credito (ad esempio, alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ESG);

- introducono nuovi obblighi di informativa per gli strumenti azionari designati a FVOCI.

L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2026.

- IFRS 18 - Presentazione e informativa di bilancio I punti chiave del nuovo principio sono i seguenti: – struttura del conto economico: tutte le voci di ricavo e costo devono essere classificate in cinque categorie e raggruppate in tre subtotali. Il principio fornisce indicazioni precise sulla classificazione delle varie voci all'interno di ciascuna categoria; – definizione delle Management Performance Measures (MPM), ossia indicatori di performance definiti dal management e utilizzati nelle comunicazioni pubbliche. Questi indicatori devono essere spiegati dettagliatamente nelle note e deve essere fornita una riconciliazione con i subtotali comparabili specificati dagli IFRS; – indicazioni su come aggregare e disaggregare le informazioni: elementi con caratteristiche simili devono essere aggregati, mentre quelli con caratteristiche dissimili devono essere disaggregati. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.
- IFRS 19 – Informativa delle società controllate senza responsabilità pubblica. Il nuovo principio riduce e semplifica i requisiti di informativa per il bilancio separato IFRS di quelle società che hanno una parent che prepara un bilancio consolidato in base agli IFRS, con sgravi dal punto di vista operativo e minori costi. Le entità che possono applicare IFRS 19 sono quelle i cui strumenti di capitale o di debito non sono negoziati in un mercato pubblico. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.
- Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Rischio legato ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese

La Casa editrice non ha riscontrato significative criticità direttamente riconducibili al conflitto russo-ucraino in atto, in termini di approvvigionamento, produzione e vendita. Al 31 dicembre 2024, i principali fornitori e clienti della Casa editrice sono collocati al di fuori della Russia e Ucraina.

Non si esclude, tuttavia, che il perdurare di una situazione di conflitto militare in Ucraina e l'aumento delle tensioni tra la Russia e i Paesi in cui la Casa editrice è operativa, potrebbe influenzare negativamente le condizioni macroeconomiche globali e le economie di tali Paesi, comportando una possibile contrazione della domanda e una conseguente diminuzione dei livelli di produzione dei propri servizi, anche tenuto conto della continua evoluzione del quadro sanzionatorio, costantemente monitorata dal management della Casa editrice. Anche con riferimento al conflitto israelo-palestinese, la Casa editrice specifica che quasi tutte le sue attività sono svolte in Italia e non sono emersi impatti diretti rilevanti riconducibili a tale conflitto.

Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati dell'esercizio (fatturato di 86,6 milioni di euro, Ebitda di 12,1 milioni di euro e risultato netto negativo per 2,9 milioni di euro, inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente) risentono del deterioramento della performance economica della controllata Gambero Rosso, dell'incremento del costo del personale connesso al rafforzamento della struttura necessario per guidare la trasformazione digitale, degli investimenti necessari per l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica, della riduzione dei contributi in conto esercizio e dei minori proventi straordinari rispetto al 2023, oltre che del maggior impatto degli oneri finanziari, ma evidenziano anche una sostanziale stabilità nelle altre voci di costo e un lieve miglioramento nella redditività delle attività editoriali core della Casa editrice.

In tale contesto, la società sta progressivamente estendendo la durata dei contratti attivi più significativi, al fine

di garantire una maggiore stabilità e prevedibilità alla propria gestione, prosegue nella realizzazione di iniziative per una crescita incrementale nei settori dell'education, della diffusione digitale dei propri contenuti anche attraverso nuovi canali, nell'erogazione di nuovi servizi informativi basati sull'intelligenza artificiale oltre che nella riduzione dei costi operativi. La società sta infine valutando possibili misure da applicare anche in considerazione del carico finanziario.

Gli elementi sopra esposti costituiscono le basi di una potenziale rimodulazione futura delle proiezioni per le singole aree di business e rappresentano il fondamento per cui il Consiglio di amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati positivi.

A conclusione di tutte queste valutazioni, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale).

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze insite nei piani previsionali e di quelle relative alla situazione macroeconomica complessiva.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analogo prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale per tutte le società partecipate nelle quali Class Editori Spa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi delle disposizioni contenute nell'IFRS 10.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita una influenza notevole, che si presume quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di riferimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate dal momento in cui tale controllo viene meno.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) il valore contabile netto delle partecipazioni nelle società consolidate è eliminato contro il patrimonio netto delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile all'avviamento pari complessivamente a 15,72 milioni di euro, mentre il valore attribuito direttamente alle testate, è stato pari a 13,84 milioni di euro.

Nell'ambito del sub consolidamento di Gambero Rosso è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a 2,99 milioni di euro. Il primo processo di consolidamento di Gambero Rosso nell'ambito del gruppo Class Editori ha portato all'iscrizione di un maggior valore di 7,83 milioni di euro che viene allocato sul valore dei marchi di Gambero Rosso.

Trattandosi di attività a vita utile indefinita, non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento; la congruità dei valori è verificata tramite impairment test che viene effettuato con cadenza almeno annuale;

- b) le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del gruppo vengono eliminati;
- c) la quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono espone separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio

dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragrupo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	29/12/2023	31/12/2024	2023	2024
Dollaro USA	1,1050	1,0389	1,0816	1,0824

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nella situazione economico patrimoniale della Class Editori Spa e quelli indicati nella situazione economico patrimoniale consolidata.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli della Class Editori Spa è la seguente:

<i>Euro/000</i>	<u>Patrimonio netto</u>	<u>Risultato economico</u>
Come da bilancio di Class Editori Spa	37.868	(1.032)
Eliminazioni di consolidamento e rettifiche Positive (negative):		
a) adeguamento dei valori contabili delle partecipazioni al relativo patrimonio netto:	(69.428)	(1.540)
b) assets emersi in sede di consolidamento	40.374	-
c) eliminazione dividendi infragrupo	(279)	(313)
Come da bilancio consolidato	8.535	(2.885)

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Le **testate editoriali** che rappresentano un'attività immateriale a vita utile indefinita, per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test).

Le **frequenze radiofoniche** che sono caratterizzate da un mercato particolarmente attivo, con identificazione dei prezzi delle relative transizioni.

Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo Class Editori si è avvalso della facoltà di utilizzare, come sostituto del costo, il *fair value* delle frequenze alla data di transizione.

Successivamente alla prima applicazione degli IAS/IFRS, tali attività sono considerate a vita utile indefinita, e conseguentemente non ammortizzate ma assoggettate ad impairment test ad ogni data di rendicontazione.

La **library** che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (TV, WEB, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

Il marchio **Gambero Rosso Digital** e il valore del marchio emerso in sede di consolidamento, per i quali l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che siano sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

Per quanto riguarda l'**avviamento** e le **differenze di consolidamento**, l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che queste voci non vengano più ammortizzate ma sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test).

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti	5 anni
- Software	5 anni
- Altri oneri pluriennali	5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti. I costi di manutenzione

aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzabilità previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti generici	10%-12%
Impianti specifici	25%
Spese adattamento locali	20%
Migliorie locali di terzi	quote costanti rapportate alla durata del contratto
Costi e spese relativi a beni in locazione	quote costanti rapportate alla durata del contratto o alla minor vita utile del bene

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Investimenti immobiliari

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti alla manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono ammortizzati; a tal fine terreno e immobile vengono contabilizzati separatamente anche quando acquistati congiuntamente.

Come previsto dallo IAS 36, almeno annualmente si procede alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del Costo Medio Ponderato.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le

pubblicazioni edite da Gambero Rosso a partire dal 2017 mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolari ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Non sono classificate come tali le attività possedute per negoziazione, designate al fair value rilevato a conto economico o designate come disponibili per la vendita.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il fair value viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

Il Gruppo verifica, almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, se esistono obiettive evidenze che le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile dell'attività e valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale, viene rilevata a conto economico. Se in esercizi successivi l'ammontare della perdita diminuisce, si procede allo storno a conto economico della perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

PARTECIPAZIONI

Le altre partecipate includono le partecipazioni in società, diverse dalle controllate e collegate, che, in conformità alle previsioni dello IFRS 9 sono state classificate come "attività disponibili per la vendita", e valutate ad ogni data di rendicontazione al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in una riserva di patrimonio netto.

Se per la partecipazione non esiste un mercato attivo, il *fair value* viene determinato con tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Gli investimenti in partecipazioni che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, sono valutati al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, tale perdita viene rilevata a conto economico. Tale perdita include eventuali svalutazioni che, in precedenza, sono state portate in riduzione del Patrimonio Netto.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUATE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie" e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati". Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico.

I costi accessori sono spesati nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IFRS 9 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato laddove trattasi di passività rilevanti verso istituti finanziatori utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente e sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa. Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio. I ricavi per le pubblicazioni dei libri in base alla data di pubblicazione o di copertina per le riviste al netto dei resi;

I ricavi per *royalties* sono iscritti al momento della loro maturazione così come indicata dai relativi contratti;

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati in base al riconoscimento dei relativi ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna Società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

DIVIDENDI

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Area di consolidamento

Metodo dell'integrazione globale

Le Società controllate da Class Editori Spa che sono state consolidate oltre a Class Editori Spa con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	<u>Percentuale di</u> <u>Possesso</u>
- Milano Finanza Editori Spa e società controllate:	87,795 %
- MF Editori Srl	87,795 %
- Dalk Srl	45,27 %
- Campus Editori Srl	70,60 %
- MF Service Srl	75,01 %
- Class Pubblicità Spa (4)	93,04 %
- Telesia Spa	70,43 %
e società controllate:	
- Class TV Service Srl	70,43 %
- Class Servizi Televisivi Srl	70,43 %
- Class CNBC Spa (1)	63,73 %
- CFN/CNBC B.V. (2)	59,85 %
- Radio Classica Srl	99,91 %
- MF Newswires Srl	100,00 %
- Country Class Editori Srl	100,00 %
- Assinform Srl	100,00 %
- TV Moda Srl	92,98 %
- Global Finance Rating Services Srl (ex. ClassTVModa Holding Srl) (5)	100,00 %
e società controllate:	
- PMF News Editori Spa	100,00 %
- Global Finance Media Inc.	73,52 %
- MF Italian Legal Rating Srl (6)	80,00 %
- Centralerisk Spa (3)	45,00 %
e società controllate:	
- Centralerisk Iberia SL	45,00 %
- Class China eCommerce Srl (3)	50,00 %
- Gambero Rosso Spa	61,17 %
e società controllate:	
- Gambero Brands and Contents Srl	61,17 %
- Gambero Rosso USA Corp	61,17 %
- Gambero Rosso Accademy Srl	61,17 %
e società controllate:	
- Cdg Lecce Srl	51,54 %

(1) Consolidata con il metodo integrale in quanto controllata indirettamente tramite le quote detenute in CFN CNBC Holding e Telesia.

(2) Detenuto direttamente il 39,43% mentre il 20,42% è detenuto indirettamente per tramite di Telesia Spa

(3) Consolidata con il metodo integrale in quanto Class Editori Spa detiene il controllo operativo.

(4) Detenuto direttamente il 76,48% mentre il 16,57% è detenuto indirettamente per tramite di Telesia Spa.

(5) L'assemblea straordinaria del 19 giugno 2024 ha modificato la ragione sociale in Global Finance Rating Services Srl. In data 14 giugno 2024, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione, la società ha acquistato da Class Editori Spa alcune partecipazioni di controllo come sopra rappresentato. Contestualmente è stata ceduta alla capogruppo la partecipazione in TV Moda Srl. L'operazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

- (6) Società costituita in data 24 maggio 2024 avente ad oggetto principale la fornitura di servizi di supporto, assistenza amministrativa e consulenza relativi all'ottenimento e al mantenimento del Rating di Legalità attribuito dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM), ai sensi e per gli effetti delle norme di legge vigenti e dei regolamenti attuativi adottati dalla stessa Autorità;

Metodo del patrimonio netto

Le Società collegate di Class Editori Spa che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto sono:

- Radio Cina Italia Srl	49,00 %
- Standard Ethics Ltd	24,75 %
- MF Next Equity Crowdfunding Srl	34,00 %
- Netclasspi Srl	30,00 %
- LA4NEWS – Agenzia di rete	25,00 %
- Prospettivaimpresa Srl	47,50 %
- MF Solvency Srl (già Centrale Rischi Pagamenti Srl)	45,00 %

Nel periodo si segnalano le seguenti variazioni nella composizione delle partecipazioni in società controllate e collegate:

- La partecipata Netclass Srl ha modificato in data 15 aprile 2024 la propria ragione sociale in Netclasspi Srl.
- Nel mese di maggio la controllata Global Finance Rating Services Srl ha acquisito una partecipazione del 45,0% nella società Centrale Rischi Pagamenti Srl che successivamente ha modificato la propria ragione sociale in MF Solvency Srl.
- nel mese di luglio la controllata Milano Finanza Editori Spa ha deliberato un aumento di capitale riservato ad altro socio. A seguito di tale aumento la quota di possesso di Class Editori nella società è passata dall'88,759% all'87,795%.
- Nel mese di novembre la controllata Milano Finanza Editori Spa ha acquisito una partecipazione del 51,0% nella società Dalk Srl.

PROSPETTI DI DETTAGLIO E NOTE ILLUSTRATIVE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Attività immateriali a vita indefinita

La composizione di tali attività immateriali risulta sinteticamente come segue:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Testate editoriali	21.169	21.234
Frequenze	1.557	1.246
Avviamento	17.268	17.400
Library Gambero Rosso	11.449	11.331
Marchi Gambero Rosso	5.768	5.768
Marchio Gambero Rosso da consolidato Class	7.832	7.832
Totale attività immateriali a vita indefinita	65.043	64.811

Il movimento delle attività immateriali a vita indefinita è qui di seguito riportato:

Testate editoriali

<i>Euro/000</i>	
Saldo al 31/12/2023	21.169
Incrementi del periodo	-
Decrementi del periodo	-
Differenze cambio	65
Svalutazioni del periodo da impairment test	-
Saldo al 31/12/2024	21.234

Le differenze cambio sono relative al valore della testata editoriale iscritta nel bilancio della controllata americana Global Finance Inc.

Il dettaglio delle testate possedute nonché la movimentazione intervenuta nel periodo sono descritti nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Differenze Cambio</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Finale
Valore testate emerso in sede di consolidamento:					
Milano Finanza	9.237				9.237
Campus	60				60
MF	3.165				3.165
Assinform	1.374				1.374
Totale valore testate da consolidam.	13.836	-	-	-	13.836
Valore testate contabilizzato da:					
Global Finance	979		65		1.044
Class (Nistri Listri)	122				122
CFN CNBC B.V.	6.232				6.232
Totale	7.333	-	65	-	7.398
Totale testate editoriali	21.169	-	65	-	21.234

Sui suddetti valori sono stati effettuati gli impairment test secondo le previsioni dei principi contabili internazionali. Dagli stessi non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo.

Frequenze

<i>Euro/000</i>	Importi
Saldo al 31/12/2023	1.557
Incrementi del periodo	-
Decrementi del periodo	-
Svalutazioni del periodo	(311)
Saldo al 31/12/2024	1.246

Trattasi del valore delle frequenze radiofoniche possedute dalla controllata Radio Classica Srl. Non si registrano movimentazioni nell'asset rispetto al precedente esercizio. A seguito di impairment test effettuato sul valore delle frequenze è stata operata una svalutazione di 311 mila euro.

Avviamenti

Euro/000	
Saldo al 31/12/2023	17.268
Incrementi da variazione area di consolidamento	-
Incrementi del periodo	150
Decrementi del periodo	-
Differenze cambio	-
Svalutazioni del periodo da impairment test/ammortamenti	(18)
Saldo al 31/12/2024	17.400

La composizione del valore attribuito all'avviamento con riferimento alle singole Società partecipate, espresso in migliaia di euro, è la seguente:

Euro/000	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Finale
Avviamento emerso in sede di consolidamento:					
Classpi Class Pubblicità Spa	9.773				9.773
PMF News Editori Spa	385				385
Telesia Spa	5.411				5.411
Dalk Srl	-			150	150
Totale avviamento di consolidam.	15.569	-	-	150	15.719
Valore avviam. contabilizzato da:					
Country Class Srl	1.585				1.585
MF Service Srl	42				42
Telesia Spa (da fusion Aldebaran Srl)	72	(18)			54
Totale avviamenti contabilizzati	1.699	(18)	-	-	1.681
Totale avviamenti	17.268	(18)	-	150	17.400

Nell'esercizio 2024 la partecipata Telesia Spa ha definito un decremento del valore dell'avviamento afferente il know how tecnologico relativo agli apparati installati sui mezzi in movimento, autobus e treni della metropolitana.

Si registra inoltre la rilevazione di un avviamento di 150 mila euro emerso in sede di primo consolidamento della neo controllata Dalk Srl.

La Casa editrice, con il supporto di un advisor esterno di comprovata esperienza e dotato di specifiche competenze nelle valutazioni d'azienda e nello svolgimento di impairment test, ha effettuato tali test sui principali avviamenti iscritti, dai quali non sono emerse necessità di operare svalutazioni sui valori iscritti nell'attivo.

Library, Marchi e avviamento Gambero Rosso

Euro/000	
Saldo al 31/12/2023	25.049
Incrementi da variazione area di consolidamento	-
Incrementi del periodo	406
Riclassifiche	-
Ammortamenti	(524)
Svalutazioni del periodo da impairment test	-
Saldo al 31/12/2024	24.931

La voce comprende i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. a fine anno 2019, ed è composta dalla *library* televisiva per circa euro 11,3 milioni e dal marchio per circa euro 5,8 milioni. I residui 7,8 milioni di euro sono relativi al maggior valore del marchio Gambero Rosso emerso in sede di primo consolidamento della Gambero Rosso nella Casa editrice.

Fino all'esercizio 2018, la library è stata considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della library ha scontato il fatto che, fino ad oggi, non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla library e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia nell'ottica del cambiamento del quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia di Gambero Rosso e della pluralità di canali di distribuzione, la società ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della library relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. La società ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della library è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della library attribuibile al marchio, inizialmente pari a euro 5.173 migliaia è stata considerata a vita utile indefinita mentre la library attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni Ammort.ti	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Finale
Valore emersi in sede di consolidamento:					
Marchio Gambero Rosso (da consolidato GR)	2.987				2.987
Marchio Gambero Rosso (da consolidato Class)	7.832				7.832
Totale valori emersi in sede di consolid.	10.819	-	-	-	10.819
Asset a vita utile indef. contabilizzati					
Library	11.449	(524)		406	11.331
Marchi	2.781				2.781
Totale asset Gambero Rosso contabilizzati	14.230	(524)	-	406	14.112
Totale asset GR a vita utile indefinita	25.049	(524)	-	406	24.931
<i>Di cui relativi a Marchi</i>	<i>13.600</i>	-	-	-	<i>13.600</i>
<i>Di cui relativi a Library</i>	<i>11.449</i>	<i>(524)</i>	-	<i>406</i>	<i>11.331</i>

La voce è interamente attribuibile al Gambero Rosso e al suo consolidamento.

Nell'ambito del sub consolidamento di Gambero Rosso è infatti emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a 2,99 milioni di euro.

Il primo processo di consolidamento di Gambero Rosso nell'ambito del gruppo Class Editori ha portato all'iscrizione di un maggior valore di 7,83 milioni di euro, supportato da apposite perizie di stima ed allocato sul valore dei marchi.

Gli asset a vita utile indefinita contabilizzati nei bilanci di Gambero Rosso, fanno riferimento ai marchi per circa 2,78 milioni di euro. Il valore attribuito ai marchi di Gambero Rosso è pertanto pari complessivamente a 13,6 milioni di euro mentre quello relativo alle library è pari a 11,33 milioni di euro.

Tali attività essendo a vita indefinita non sono soggette ad ammortamento (ad eccezione di quanto specificato per le library), ma a verifica di impairment almeno annualmente. Alla data della presente relazione non esiste alcuna indicazione che tali attività possano aver subito una riduzione di valore.

Nel corso del 2024 Gambero Rosso ha contabilizzato un incremento di valore di tali asset per 406 mila euro, imputabile alle library.

Di seguito si elencano le principali *library* prodotte nel corso dell'esercizio 2024:

- Library Giorgione orto e cucina
- Library Street food stories
- Library Parola di chef
- Library Le grandi famiglie del vino
- Library Cristiano Tomei
- Library AB Cheese
- Library La città del gelato
- Library Storie di Vita - Petra
- Library Profili grandi Chef

Library Sardegna experience
Library Storie di cucina marchigiana
Library La mia Sardegna
Library Questa terra è la mia terra
Library A spasso con Lodo

L'impairment test al 31 dicembre 2024 svolto dalla società controllata è stato effettuato con il supporto di un esperto esterno ed ha evidenziato significativi margini positivi per la CGU Digital sulla quale sono allocati i beni a vita utile indefinita del Gruppo. Ai fini della previsione dei flussi della CGU Digital sono state utilizzate le previsioni elaborate dal management, in considerazione della prevedibile evoluzione del business, per l'arco temporale 2025-2029. Le previsioni sono caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione. Le risultanze di tali analisi non hanno fatto ravvisare la presenza di impairment indicator tali da richiedere la svalutazione di tali attività.

Procedure di impairment test seguite dalla Casa editrice e risultati dell'attività.

In sede di redazione del bilancio consolidato 2024 sono stati effettuati test di impairment sulle attività immateriali a vita indefinita, con il supporto di un advisor esterno di comprovata esperienza e dotato di specifiche competenze nelle valutazioni d'azienda e nello svolgimento di tali analisi. Le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato della Casa editrice comprendono tre categorie: testate editoriali, avviamenti e frequenze radio.

Per la valutazione delle frequenze radio, è stato preso come riferimento del valore recuperabile il valore di mercato (*fair value*), avvalendosi di apposita perizia estimativa. Nel caso di testate ed avviamenti si è fatto invece riferimento al valore d'uso del bene.

Impairment Test – premesse metodologiche

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. Impairment Test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata attraverso il confronto tra (i) il Valore Contabile iscritto in bilancio (valore delle partecipazioni o valore dell'avviamento) e (ii) il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene («Valore Corrente»).

Il Valore Corrente è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile, applicando un tasso di attualizzazione (WACC) agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Il valore economico così ottenuto (enterprise value) viene rettificato della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data di riferimento della valutazione, e di eventuali attività non operative, ottenendo così l'equity value da confrontare con il Valore Contabile iscritto in bilancio.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Metodologia utilizzata per Testate e Avviamenti

Attualizzazione dei flussi di cassa operativi «unlevered» generati nel periodo di piano industriale dal 2025 al 2027 e del valore residuo (Terminal Value), sulla base di un costo medio ponderato del capitale (WACC) omogeneo per ciascuna Area di Business.

Nell'ambito di tale metodologia, i principali parametri utilizzati sono i seguenti:

- dati del progetto di bilancio 2024 per la determinazione della situazione patrimoniale e finanziaria di riferimento al 31 dicembre 2024, con particolare riferimento alla Posizione Finanziaria Netta;
- proiezioni economiche-patrimoniali-finanziarie per il periodo 2025-2027, definite da ciascuna società, sulla base dei dati contenuti nel più recente Piano Industriale approvato;
- Terminal Value determinato sulla base dell'andamento dell'ultimo anno del piano industriale, al netto delle componenti non ricorrenti determinate dai fabbisogni di CCN (stimati nulli a regime) e degli investimenti «una tantum»;
- WACC per ciascuna CGU, determinato sulla base di parametri di mercato oggettivi per ciascuna Area di Business.

Metodologia utilizzata per Frequenze Radio

Nel caso delle frequenze radio i beni oggetto di valutazione sono rappresentati da un gruppo di attività costituito dal titolo concessorio (Concessione Ministeriale), dagli impianti tecnici e dal “diritto d’uso” per l’esercizio di impianto di radiodiffusione.

Per le frequenze, le valutazioni effettuate dal perito si basano su *input* differenti dai prezzi quotati ma osservabili direttamente su un mercato attivo di riferimento di tali valori.

Nel determinare la valutazione qualitativa degli impianti radiofonici il perito ha identificato tutti i parametri valutativi riconducibili al bene oggetto di valutazione e ha attribuito ad ognuno di essi un punteggio derivante da una valutazione qualitativa, effettuata sulla base di una scala di valori generalmente utilizzata e riconosciuta dagli operatori economici del settore di riferimento. La scala valori così costruita è stata abbinata ad un peso monetario, tramite la definizione di un coefficiente correttivo dimensionale che consente di trasformare in valore economico il risultato della valutazione qualitativa derivante dalle attività di negoziazione per la compravendita di impianti di radiodiffusione. Tale coefficiente rappresenta, sostanzialmente una unità di misura assimilabile al prezzo al mq utilizzato come grandezza unitaria nelle compravendite di immobili.

Identificazione delle “unità generatrici di cassa” (di seguito “CGU”)

Nella definizione delle CGU sono stati utilizzati i seguenti criteri principali:

- omogeneità di prodotti e/o servizi forniti dalla società e/o della tipologia, della clientela;
- effettiva possibilità attribuita ad ogni attività, di essere eventualmente venduta separatamente, potendo quindi costituire una CGU autonoma, piuttosto che la necessità di aggregarla ad un'altra attività, per ottenerne il rendimento prospettato;
- danno che cagionerebbe la chiusura di una attività rispetto ad un'altra ad essa correlata.

In continuità con gli esercizi precedenti, le CGU sono state definite distinguendo i settori di appartenenza delle linee di business del Gruppo e identificando le più piccole unità oggetto di rilevazione all'interno di ciascuno di essi, coincidenti con le singole entità giuridiche rispetto alle quali erano già stati rilevati avviamenti negli esercizi precedenti. I settori di appartenenza (“Aree di Business”) sono stati identificati in coerenza con la rappresentazione fornita nel Piano Industriale e, per il 2024, sono rappresentati dai seguenti: Area Informazione e Comunicazione, Area Servizi e Financial Services, Area Telesia e TV, Area Gambero Rosso.

AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

Milano Finanza/MF (Newspaper finanza)
Global Finance (Magazine finanza internazionale)
Patrimoni (Magazine finanza Italia)
Class-Capital-Gentleman (Magazine maschili)
MFF & MFL (Magazine for Fashion e Magazine for Living)
Eccellenza Italia (Magazine per il mercato cinese)
Siti internet ed applicazioni mobile
Class Pubblicità (per la parte di competenza)

AREA SERVIZI E FINANCIAL SERVICES:

PMF News Editori (Digital business information)
MF Newswires (Agenzia stampa finanziaria)
Campus Editori (Salone dello studente)
Assinform (Editoria assicurativa)
MF Centralerisk
Class Ethics

AREA TELESIA E TV:

Telesia (GO TV: Tv delle metropolitane, degli aeroporti e degli altri sistemi di trasporto)
Class Cnbc (Tv finanziaria)
Class TV Service e Class Servizi Televisivi (Tv interne di banche e società)
Class TV Moda (moda)
Radio Classica (trasmissioni radiofoniche)
Class Pubblicità (per la parte di competenza)

AREA GAMBERO ROSSO:

Gruppo Gambero Rosso

Solo alcune delle entità giuridiche sopra riportate sono rilevanti ai fini degli impairment test, in quanto i valori relativi alle testate o agli avviamenti sono rilevati separatamente nell'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle singole CGU è determinato allocando nelle stesse sia l'avviamento o le altre attività a vita indefinita, sia gli eventuali assets che contribuiscono direttamente all'operatività della CGU stessa.

Nel rispetto di quanto riportato dallo IAS 36, alla data di predisposizione dei bilanci, la società valuta se esistono indicazioni, da fonti esterne o da fonti interne, che possano far presumere che le attività soggette ad impairment potrebbero aver subito delle perdite di valore. Tale analisi è effettuata seguendo innanzitutto la traccia indicata dallo stesso IAS 36 al paragrafo 12, integrata con tutte le informazioni a disposizione della società al momento della valutazione.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti.

Per determinare se vi sono perdite di valore nelle attività a vita indefinita è stato necessario sottoporle a impairment test. Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano su ipotesi di eventi futuri e di azioni del management caratterizzati da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamenti relativi alle cash generating unit vengono valutati con cadenza almeno annuale

anche in assenza di indicatori di impairment.

In sede di redazione del Bilancio Consolidato 2024, la Società ha provveduto a effettuare con il supporto di un advisor esterno indipendente i test di impairment per l'analisi dell'avviamento sulla base della rimodulazione dei dati del Piano Industriale, come sopra rappresentato.

Tali test non hanno evidenziato l'emersione di perdite di valore a carattere durevole.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU: i flussi di cassa utilizzati derivano dalla rimodulazione dei budget pluriennali sia economici che patrimoniali e finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento;
- il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato determinato in 3 anni, dal 2025 al 2027;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui durata è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati;
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa e considera gli adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni CGU. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel periodo 2025-2027;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato considerato prudenzialmente pari a 2,0%, coerentemente con le recenti rilevazioni a livello nazionale.
- la stima del WACC è stata sviluppata dall'advisor esterno sulla base di parametri di mercato e di elementi desumibili dalle strutture patrimoniali e finanziarie di vari panel di società quotate, omogenee alle varie CGU oggetto di analisi e con elementi specifici per ciascuna CGU; tale processo ha determinato la definizione di diversi valori di WACC per le varie CGU oggetto di impairment, compresi nel range tra 7,91% e 13,6%.

Sensitivity Analysis

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, sono stati analizzati gli impatti su tale valore derivanti da (i) una variazione del tasso di attualizzazione (WACC) pari a +/-0,5% e (ii) una variazione del tasso di crescita a regime (g rate) pari a +/-0,5%. Tale analisi ha confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti, non facendo emergere differenze significative, evidenziando in ogni caso la necessità di un attento monitoraggio dell'andamento delle CGU al fine di verificare la coerenza tra gli andamenti consuntivi e quelli prospettici, anche in considerazione del contesto di mercato.

2) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle altre immobilizzazioni immateriali, pari al 31 dicembre 2024 **7,15 milioni di euro**, ha avuto nel periodo la seguente movimentazione:

<i>Euro/000</i>	<u>Diritti di brevetto</u>	<u>Costi sviluppo</u>	<u>Concession i licenze e marchi</u>	<u>Imm. in corso e acconti</u>	<u>Altre immobilizzazioni</u>	Totale
Costo storico	10.052	45	2.290	-	65.686	78.073
Rettifiche anni precedenti					93	93
Svalutazioni precedenti					-	-
Ammortamenti precedenti	(10.052)	(16)	(979)	-	(59.582)	(70.629)
Saldo iniziale	-	29	1.311	-	6.197	7.537
Differenza cambio	-	-	-	-	26	26
Acquisizioni del periodo	22	-	88	186	2.344	2.640
Riclassifiche	-	-	(129)	-	129	-
Ammortamenti del periodo	(4)	(29)	(127)	-	(2.893)	(3.053)
Totale	18	-	1.143	186	5.803	7.150
Tot. Altre Imm. Immateriali	18	-	1.143	186	5.803	7.150

Le acquisizioni del periodo sono relative principalmente agli investimenti effettuati da Gambero Rosso su progetti di sviluppo, tra i quali il progetto di Trasformazione digitale, il progetto di Restyling dei prodotti editoriali, il progetto Canale OTT (avviato nel corso del 2024 e, dopo le attività di set-up svolte negli ultimi mesi del 2024, lanciato ufficialmente per il pubblico il 1° gennaio 2025), il progetto Vino del Futuro (sviluppato e messo in vendita nel corso del 2024) e a nuove attività commerciali.

Per quanto concerne le concessioni di Gambero Rosso, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 - 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

3) Immobilizzazioni materiali

L'entrata in vigore del principio contabile IFRS16 ha portato all'iscrizione nelle immobilizzazioni materiali del diritto d'uso dei beni condotti in virtù di contratti di locazione e di concessione. Si precisa che la voce Fabbricati per diritti d'uso è sostanzialmente riferibile a contratti di locazione commerciale, mentre la voce altri beni per diritti d'uso è riferibile al noleggio di pc, stampanti e server.

Il valore al 31 dicembre 2024 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Terreni e fabbricati	39	35
Fabbricati per diritti d'uso	10.556	8.609
Impianti e macchinari	1.220	1.287
Attrezzature industriali	226	242
Altri beni	497	482
Altri beni per diritti d'uso	20	506
Immobilizzazioni materiali in corso	24	20
Totale	12.582	11.181

Le immobilizzazioni materiali registrano le seguenti variazioni:

<i>€uro/000</i>	
Saldo al 31/12/2023	12.582
Variazione area di consolidamento	1
Incrementi del periodo	2.303
Decrementi del periodo	(16)
Rettifiche	(78)
Differenze cambio	-
Ammortamento del periodo	(3.611)
Saldo al 31/12/2024	11.181

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente è illustrato nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	<u>Terreni e Fabbricati</u>	<u>Fabbricati per diritti d'suo</u>	<u>Impianti e macchinari</u>	<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	<u>Altri beni per diritti d'uso</u>	<u>Altri beni</u>	<u>Immob. in corso</u>	Totale
Costo storico	132	22.157	25.197	2.658	2.149	20.546	24	72.863
Rivalutazioni precedenti								
Svalutazioni precedenti								
Ammortamenti precedenti	(93)	(11.601)	(23.977)	(2.432)	(1.652)	(20.526)	-	(60.281)
Saldo iniziale	39	10.556	1.220	226	497	20	24	12.582
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	1	-	1
Acquisizioni del periodo	-	655	925	101	522	89	11	2.303
Rettifiche	-	(54)	(24)	-	-	-	-	(78)
Riclassifiche	-	(203)	(161)	45	(326)	660	(15)	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	(80)	-	-	(7)	-	(87)
Alienazioni (fondo)	-	-	69	-	-	2	-	71
Ammortamenti del periodo	(4)	(2.345)	(662)	(130)	(211)	(259)	-	(3.611)
Totale	35	8.609	1.287	242	482	506	20	11.181
Tot. Imm. Materiali	35	8.609	1.287	242	482	506	20	11.181

4) Partecipazioni in controllate

La voce è pari a 143 mila euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2023) e si riferisce, per 132 mila euro, al valore della partecipazione detenuta da Gambero Rosso Spa nella Fondazione Gambero Rosso ed è stata esclusa dal consolidamento in quanto trattasi di una entità “non profit” senza scopo di lucro e l’inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo. Per i residui 11 mila euro è riferita alla partecipazione detenuta da Centralerisk Spa in Centralerisk Iberia SL attualmente in fase di inizio attività.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni in società collegate e ammonta a **2,56 milioni di euro**.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del periodo è esposto nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/23	Incrementi	Alienaz. / Riclassif.	Rivalutaz. / (Svalutaz.)	Variazioni direttam. a PN	Saldo al 31/12/24
Radio Cina Italia Srl	1.856	-	-	1	-	1.857
Standard Ethics Ltd	32	-	-	-	-	32
MF Next Equity Crowdfunding Srl	505	-	-	-	-	505
NetClasspi Srl	3	-	-	-	-	3
Prospettivaimpresa Srl	5	-	-	2	-	7
LA4News- Agenzia in rete	2	-	-	-	-	2
MF Solvency Srl	-	157	-	-	-	157
Totale	2.403	157	-	3	-	2.563

Non si segnalano movimenti significativi nel valore complessivo delle partecipazioni in società collegate.

Nel mese di maggio la controllata Global Finance Rating Services Srl ha acquisito una partecipazione del 45,0% nella società Centrale Rischi Pagamenti Srl che successivamente ha modificato la propria ragione sociale in MF Solvency Srl.

Circa la partecipazione in MF Next Equity Crowdfunding Srl si segnala che al 31 dicembre 2024 è stato mantenuto il valore di iscrizione al costo pur in presenza di un risultato di periodo negativo e un minor valore del patrimonio netto della partecipata. Ciò in quanto la partecipata ha ottenuto – in data 13 giugno 2024 – l’autorizzazione da parte di Consob a operare quale fornitore di servizi di crowdfunding ai sensi della vigente normativa europea, che si ritiene ne potrà aumentare significativamente il valore. Peraltro, si rileva come siano in essere trattative con nuovi investitori interessati ad entrare nel capitale della società sulla base di una valutazione in linea con quella considerata in sede di sottoscrizione della partecipazione da parte della Casa editrice.

6) Altre Partecipazioni

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/23	Incremen.	Alienazioni/ Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/24
Proxitalia	5	-	-	-	5
Banca Popolare di Vicenza	1	-	-	-	1
Livoos Limited	-	-	-	-	-
StartupBootcamp Foodtech	166	-	-	-	166
Consorzio Media DAB	1	-	-	-	1
Totale	173	-	-	-	173

Non si segnalano movimenti significativi nella composizione delle altre partecipazioni.

7) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio è pari a **2,17 milioni di euro**, contro un valore al 31 dicembre 2023 pari a 5,83 milioni di euro. La riduzione rispetto al precedente esercizio si deve alla riclassifica nei crediti commerciali correnti della residua quota del credito commerciale generato da una cessione di software avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 e pari al 31 dicembre 2024 a 2,91 milioni di euro. Dal momento che accordi con la controparte prevedevano che tale residuo valore del credito fosse incassato in data successiva al 31 dicembre 2024, il relativo ammontare è stato classificato tra i crediti commerciali correnti nel presente bilancio consolidato.

Nei crediti commerciali non correnti, sono presenti crediti nei confronti della società Beijing Century Fortunet Limited per un valore attualmente pari ad euro 4.058 migliaia. Tali crediti si sono originati da un accordo riferito alla definizione di rapporti contrattuali in esecuzione ad un "cooperation agreement" sottoscritto sia da Class Editori S.p.A., sia dalla controllata Class China E-commerce Srl con la società debitrice, nel giugno del 2014.

La Casa editrice in data 5 maggio 2019, tramite uno studio legale cinese, ha inviato una lettera di diffida per il recupero totale degli importi vantati nei confronti di Beijing Century Fortunet Limited. In data 17 settembre 2019 ha dato mandato per la procedura per un arbitrato internazionale. Nel corso del mese di marzo 2021 è stata depositata la domanda di arbitrato presso la commissione CIETAC che in data 28 dicembre 2021 ha emesso sentenza pienamente favorevole alla Casa editrice, condannando la controparte cinese al pagamento a favore di CCeC di un ammontare complessivo di circa 4,6 milioni di euro. Sono state avviate le procedure per il recupero del corrispettivo determinato dal lodo arbitrale. Si informa che con sentenza del 28 dicembre 2024 il tribunale cinese ha emesso sentenza civile favorevole a CCeC al fine di coinvolgere solidamente la controllante Fortunet Holding Ltd, società quotata al mercato regolamentato di Hong Kong, nel procedimento di esecuzione forzata avviato dalla società per il recupero delle somme spettanti. Dal momento che Fortunet Holding è domiciliata a Hong Kong, la notifica della sentenza civile dovrà essere gestita dall'Alta Corte del Popolo di Pechino contattando il tribunale di Hong Kong.

Prudenzialmente, gli amministratori, hanno ritenuto opportuno appostare un fondo svalutazione ulteriormente integrato nel corso dell'esercizio, che attualmente è pari al 46,5% del credito vantato. Il credito è stato inoltre assoggettato ad attualizzazione e il relativo fondo al 31 dicembre 2024 è pari a circa 59 mila euro. Il valore netto contabile di detto credito è pertanto pari a 2,17 milioni di euro.

8) Crediti tributari non correnti

Sono pari a **10,42 milioni di euro** rispetto al valore al 31 dicembre 2023, pari a 10,58 milioni di euro. I crediti in essere al 31 dicembre 2024 comprendono 5,69 milioni di euro riferibili a perdite IRES da consolidato fiscale (di cui 1,07 milioni riferite al consolidato fiscale di Gambero Rosso) contro un valore di 4,25 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Le imposte anticipate sulle perdite IRES conseguite nel consolidato fiscale di Class Editori sono invece pari a 4,62 milioni di euro; il relativo ammontare al 31 dicembre 2023 era pari a 3,18 milioni di euro. Il valore in essere a fine periodo è relativo alle imposte anticipate sull'imponibile fiscale negativo del consolidato fiscale degli anni 2022-2024 la cui recuperabilità è prevista dal piano industriale del gruppo.

Sono inoltre compresi i crediti per imposte anticipate su differenze temporanee, pari al 31 dicembre 2024 a 4,73 milioni di euro contro un valore al 31 dicembre 2023 di 6,30 milioni di euro. Il decremento è principalmente dovuto alle riprese in diminuzione effettuate sugli utilizzi di fondi rischi/svalutazione prudenzialmente stanziati dalla Casa editrice in anni precedenti a fronte di passività potenziali o rischi su crediti incagliati.

Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 30) imposte delle presenti note al bilancio d'esercizio.

9) Altri Crediti non correnti

L'ammontare degli altri crediti non correnti è pari al 31 dicembre 2024 a **0,52 milioni di euro**, rispetto ai 0,51 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Include i depositi cauzionali e anticipazioni versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili.

ATTIVITA' CORRENTI

10) Rimanenze

Ammontano complessivamente a **1,58 milioni di euro** contro 1,62 milioni del 31 dicembre 2023. Il metodo adottato per la valutazione FIFO, mentre per i servizi fotografici, i prodotti finiti e le merci destinate alla rivendita è stato utilizzato il costo di acquisto che comunque risulta pari o inferiore ai prezzi di mercato.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Carta per la stampa	61	115
Materie prime e di consumo	550	466
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	566	581
Prodotti finiti e merci	1.052	956
Lavori in corso su ordinazione	-	42
Totale rimanenze di magazzino	1.618	1.579

Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da food & beverage delle Città del gusto.

Da segnalare che il valore dei prodotti finiti al 31 dicembre 2024 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino di 899 mila euro (783 mila euro al 31 dicembre 2023).

11) Crediti commerciali correnti

Il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 39,88 milioni di euro del 31 dicembre 2023 a **45,93 milioni di euro** al 31 dicembre 2024.

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Clienti ordinari	25.078	27.416
Fatture da emettere	22.978	25.780
Effetti in portafoglio	10	11
Crediti vs. collegate	56	47
Crediti vs. società controllate non consolidate	-	150
Fondo Svalutazione Crediti	(8.243)	(7.469)
Totale crediti commerciali	39.879	45.935

I crediti verso clienti sono prevalentemente di natura commerciale legati ai ricavi pubblicitari della controllata Class Pubblicità Spa, subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria del Gruppo. L'incremento complessivo dei crediti commerciali correnti si deve principalmente a quanto riferito al precedente punto 7).

Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi svalutazione crediti per circa 0,43 milioni di euro a fronte di utilizzi per copertura di passaggi a perdita di crediti commerciali per 1,13 milioni di euro. Tali nuovi accantonamenti sono resi necessari per far fronte a potenziali rischi di recuperabilità di alcune posizioni creditorie le cui prospettive di esigibilità si sono deteriorate, in conseguenza del generale

peggioramento delle condizioni di affidabilità del credito commerciale che si sta riscontrando pressoché in tutti i settori in Italia e che la situazione pandemica ha ulteriormente acuito. Si precisa che, come previsto dai Principi contabili internazionali, il valore dei crediti verso clienti tiene conto dell'effetto del cosiddetto *time value* che ha portato a seguito della stima dei tempi di incasso alla attualizzazione degli stessi. Il minor valore dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2024 generato dall'attualizzazione è pari a 0,17 milioni di euro.

12) Crediti finanziari correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
C/C Finanziario Italia Oggi – Erinne	2.686	-
Crediti finanziari vs. società collegate	269	335
Crediti finanziari vs. controllante Euromultimedia Holding	354	354
Crediti finanziari vs. altri	591	471
Totale crediti finanziari	3.900	1.160

13) Crediti Tributari correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Erario c/IRES/IRAP	431	425
Erario c/IVA	948	600
Crediti d'imposta per contributi	595	435
Altri crediti vs. Erario	1.388	998
Totale crediti tributari	3.362	2.458

14) Altri Crediti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Anticipi Provvigionali	543	198
Note credito da ricevere/anticipi a fornitori	572	711
Crediti verso dipendenti	99	92
Ratei e risconti attivi	7.406	7.810
Crediti verso enti previdenziali	492	314
Altri crediti vs. Compagnia Immobiliare Azionaria	815	910
Altri Crediti vs. società collegate	-	40
Altri crediti	210	267
Totale altri crediti	10.137	10.342

I risconti attivi comprendono il rinvio ai futuri esercizi di costi generati da maxi-canonici iniziali, su contratti di leasing operativi connessi all'utilizzo di software e licenze d'uso, dell'area dell'*editoria elettronica*.

I ratei attivi includono lo stanziamento dei ricavi relativi ai forniti edicola dei prodotti editoriali per i mesi non ancora rendicontati con estratti conto da parte del distributore unico M-Dis.

15) Disponibilità liquide

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Depositi bancari	6.849	3.990
C/C Postali	5	15
Denaro e valori in cassa	53	85
Totale Disponibilità Liquide	6.907	4.090

Posizione finanziaria netta totale

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta totale nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema previsto dalla Comunicazione Esma del 4 marzo 2021 entrata in vigore dal 5 maggio.

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	53	85
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	6.854	4.005
C. Altre attività finanziarie correnti	3.900	1.160
D. Liquidità (A+B+C)	10.807	5.250
E. Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(7.241)	(13.312)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(4.407)	(5.272)
G. Indebitamento Finanziario Corrente (E+F)	(11.648)	(18.584)
H. Indebitamento Finanziario Corrente Netto (G-D)	(841)	(13.334)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(33.232)	(26.527)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(9.836)	(14.469)
L Indebitamento Finanziario non Corrente (I+J+K)	(43.068)	(40.996)
M. Totale Indebitamento Finanziario (H+L)	(43.909)	(54.330)

L'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 con conseguente iscrizione di un'attività per il diritto d'uso del bene in leasing e di una passività rappresentativa dell'obbligazione finanziaria, ha comportato un peggioramento della rappresentazione della Posizione Finanziaria Netta Complessiva; si segnala che lo schema sopra riportato considera anche i debiti tributari oggetto di rateazione così come riportati al paragrafo 19 "Altri Debiti non correnti". Al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva vengono di seguito rappresentati i dati della posizione finanziaria netta depurati dagli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Indebitamento Finanziario	(43.909)	(54.330)
<i>E) Debiti per beni in leasing correnti</i>	1.979	2.365
<i>i) Debiti per beni in leasing non correnti</i>	8.545	7.649
Indebitamento finanziario netto effettivo	(33.385)	(44.316)

Le principali variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023 sono relative a (i) rimborso di finanziamenti per circa 1,3 milioni di euro nell'ambito della Manovra Finanziaria sottoscritta con gli istituti di credito a dicembre 2022; (ii) rimborso di quote capitale di ulteriori finanziamenti sottoscritti successivamente per circa 4,6 milioni di euro; (iii) riduzione delle disponibilità liquide e di crediti finanziari rispetto al dato di fine 2023 per circa 5,6 milioni di euro; (iv) ottenimento da parte di Gambero Rosso di nuovi finanziamenti di 3,0 milioni di euro e maggior utilizzo di linee bancarie per circa 1.5 milioni di euro; (v) incremento degli altri debiti finanziari per rapporti di conto corrente per circa 2,0 milioni di euro; (vi) incremento degli altri debiti non correnti per circa 4,6 milioni di euro derivante dalle rateizzazioni di posizioni principalmente di natura contributiva e previdenziale, come descritto in seguito nella nota 19.

Circa l'indebitamento finanziario corrente al 31 dicembre 2024 sopra esposto alla lettera G si precisa che la voce include rate in scadenza in tale data (per l'importo complessivo di circa 1,6 milioni di euro) che sono state corrisposte nel mese di marzo 2025 e per le quali non risultano situazioni di scaduto alla data attuale. In relazione agli impegni previsti dalla Manovra, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del D.lgs 58/1998".

In relazione al debito per beni in leasing si ricorda che l'entrata in vigore nel 2019 del principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione di una passività finanziaria derivante dall'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti. Tale voce si è movimentata nel 2024 per effetto della registrazione degli interessi impliciti nell'anno pari a 0,29 milioni di euro e al pagamento di canoni per 2,63 milioni di euro oltre che per la contabilizzazione di un maggior debito sui nuovi contratti d'affitto/leasing attivati nell'anno e relativi ad immobili e all'infrastruttura tecnologica per complessivi 2,01 milioni di euro.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

16) Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>€uro/000</i>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/23</u>	<u>Giroconto</u> <u>risultato</u>	<u>Differenze</u> <u>di</u> <u>traduzione</u>	<u>Variaz.</u> <u>IAS 19 su</u> <u>Fondo</u> <u>TFR</u>	<u>Altri</u> <u>movimenti</u>	<u>Aumento</u> <u>Capitale</u>	<u>Risultato</u> <u>del periodo</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/24</u>
<i>Patrimonio netto:</i>								
<i>Del gruppo:</i>								
Capitale	43.100	-	-	-	-	-	-	43.100
Riserva sovrapprezzo azioni	83.337	-	-	-	-	-	-	83.337
Riserva legale	2.544	-	-	-	-	-	-	2.544
Riserva azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di consolidamento	(23.313)	2.032	140	58	(13)	-	-	(21.096)
Altre	1.723	-	-	14	-	-	-	1.737
Utili (perdite) a nuovo	(97.198)	(1.004)	-	-	-	-	-	(98.202)
Utile (perdita) d'esercizio	1.028	(1.028)	-	-	-	-	(2.885)	(2.885)
Patrimonio netto di Gruppo	11.221	-	140	72	(13)	-	(2.885)	8.535
<i>Di terzi:</i>								
Capitale e riserve di terzi	12.394	832	50	15	(34)	-	-	13.257
Utile (perdita) di terzi	832	(832)	-	-	-	-	(830)	(830)
Patrimonio netto di terzi	13.226	-	50	15	(34)	-	(830)	12.427
Tot. Patrimonio Netto	24.447	-	190	87	(47)	-	(3.715)	20.962

I principali movimenti del Patrimonio Netto consolidato sono dati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2024 e dalla destinazione del risultato 2023. Da segnalare inoltre gli effetti positivi generati dalla riserva di conversione legata alla partecipata americana Global Finance, a seguito dell'andamento del cambio euro/dollaro pari a 140 mila euro a livello di patrimonio netto di gruppo e gli effetti positivi relativi all'attualizzazione del fondo TFR secondo le previsioni dei principi contabili internazionali che, a in base all'andamento dei tassi di attualizzazione, ha determinato un incremento del patrimonio netto di gruppo di circa 72 mila euro.

Da segnalare che in data 7 gennaio 2025 a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale tramite conferimento di azioni di Milano Finanza Editori Spa e di Campus Editori Srl, il patrimonio netto dell'Emittente è stato incrementato per circa 7,49 milioni di euro.

Il patrimonio netto di competenza di terzi è pari a **12,43 milioni di euro** al 31 dicembre 2024 rispetto ai 13,23 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

PASSIVITA' NON CORRENTI

17) Debiti finanziari non correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Debiti per beni in leasing	8.545	7.649
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	10.071	7.449
Debiti verso banche per affidamenti	14.616	11.429
Totale Debiti Finanziari	33.232	26.527

Circa la movimentazione dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio si rimanda a quanto riportato al precedente punto 15).

In relazione al debito per beni in leasing si ricorda che l'entrata in vigore nel 2019 del principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione di una passività finanziaria derivante dall'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti. Tale voce si è movimentata nel 2024 per effetto della registrazione degli interessi impliciti nell'anno pari a 0,29 milioni di euro e al pagamento di canoni per 2,63 milioni di euro oltre che per la contabilizzazione di un maggior debito sui nuovi contratti d'affitto/leasing attivati nell'anno e relativi ad immobili e all'infrastruttura tecnologica per complessivi 2,01 milioni di euro.

18) Debiti per imposte differite

L'ammontare dei debiti tributari non correnti comprende debiti per imposte differite pari al 31 dicembre 2024 a 1,40 milioni di euro, in linea con il valore di 1,41 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Il dettaglio analitico della composizione dei debiti per imposte differite è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 30) imposte delle presenti note al bilancio consolidato.

19) Altri Debiti non correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Erario c/IVA	2.983	4.387
Debiti vs. Erario per ritenute	3.515	6.458
Debiti per imposte rateizzati	84	364
Debiti verso Istituti di Previdenza	3.057	3.081
Altri debiti	197	179
Totale Altri Debiti	9.836	14.469

La voce si riferisce alla quota in scadenza oltre i 12 mesi dei debiti tributari e previdenziali rateizzati con scadenze fino a dicembre 2032. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla definizione nel corso del semestre di ulteriori piani di rateizzazione a seguito della ricezione di comunicazioni di irregolarità o di avvisi di addebito con conseguente riclassifica di tali debiti dai correnti ai non correnti.

20) Fondi per rischi e oneri

Euro/000	
Saldo al 31/12/2023	8.334
Accantonamenti dell'esercizio	1.182
Utilizzi dell'esercizio	(5.995)
Saldo al 31/12/2024	3.521

Sono pari a 3,52 milioni di euro contro un valore di 8,33 milioni di euro in essere al termine del precedente esercizio. La movimentazione del periodo è principalmente riferita agli utilizzi dei fondi a copertura delle sanzioni e degli interessi corrisposti nell'anno relativamente al pagamento di debiti tributari e previdenziali scaduti il cui onere era stato accantonato nei precedenti esercizi nonché agli ulteriori accantonamenti che si sono resi necessari per stimare ulteriori oneri incrementali ad oggi quantificabili relativamente alle suddette posizioni debitorie scadute.

I fondi rischi al 31 dicembre 2023 includevano l'ammontare di 5,46 milioni di euro riferito al residuo valore del fondo accantonato nel 2022 a fronte del potenziale riconoscimento di un c.d. "earn-out" agli Istituti di Credito, come previsto dalla Manovra Finanziaria. A fine esercizio 2024, sulla base delle informazioni disponibili e delle stime effettuate circa la possibile evoluzione futura dei parametri economici, in coerenza con quanto previsto dalla Manovra il fondo è stato interamente rilasciato per un ammontare di 5,46 milioni di euro.

21) Trattamento di fine rapporto

Euro/000	<u>Saldo al</u> <u>31/12/23</u>	<u>Variazione</u> <u>area di</u> <u>consolid.</u>	<u>Trasferimenti/</u> <u>Utilizzi</u>	<u>Oneri</u> <u>finanziari</u>	<u>Oneri</u> <u>attuariali</u>	<u>Accant.</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/24</u>
Categoria:							
Dirigenti	274	-	-	10	4	13	301
Giornalisti	2.320	-	(180)	81	(49)	73	2.245
Impiegati	3.859	50	(198)	121	(71)	254	4.015
Operai	29	-	(10)	1	-	-	20
Tot. Fondo TFR	6.482	50	(388)	213	(116)	340	6.581

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2024:

Ipotesi Attuariali Utilizzate**Assunzioni finanziarie ed economiche:**

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2024
--------------------------	---

Scadenze (anni)	Tassi
1	2,688%
2	2,569%
3	2,592%
4	2,677%
5	2,779%
7	2,983%
8	3,080%
9	3,167%
10	3,235%
15	3,417%

Tasso di Inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2024
---------------------	--

Scadenze (anni)	Tassi
1	2,093%
2	1,908%
3	1,853%
4	1,837%
5	1,840%
6	1,846%
7	1,869%
8	1,889%
9	1,908%
10	1,928%
12	1,965%
15	2,019%
20	2,095%
25	2,163%
30	2,208%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	0,65%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	70,00% / 100,00%

Assunzioni demografiche:

Requisiti minimi per il collocamento a riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2023
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	7,68%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

Analisi di sensitività	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
	Sensitivity	Nuovo DBO
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	5.729.942
	-0,50%	6.218.274

<i>Informazioni Aggiuntive</i>		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)		9,82

<i>Pagamenti previsti</i>		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2025		401.999
Pagamenti previsti al 31.12.2026		590.722
Pagamenti previsti al 31.12.2027		447.738
Pagamenti previsti al 31.12.2028		330.361
Pagamenti previsti al 31.12.2029		569.068
Pagamenti previsti dall'1.01.2030 al 31.12.2034		3.566.531

PASSIVITA' CORRENTI

22) Debiti finanziari correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	6.974	11.070
Altri debiti finanziari per rapporti di conto corrente	267	2.242
Debiti per beni in leasing	1.979	2.365
Altri debiti verso istituti di credito e altri finanziatori	2.428	2.907
Totale debiti finanziari	11.648	18.584

Circa la movimentazione dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio si rimanda a quanto riportato al precedente punto 15).

23) Debiti commerciali correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Debiti verso fornitori e collaboratori	33.195	33.544
Fatture da ricevere e note credito da emettere	9.406	9.766
Totale debiti commerciali	42.601	43.310

24) Debiti tributari correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Erario C/IVA	3.393	3.847
Debiti vs. Erario per ritenute	12.880	9.620
Altri debiti tributari	452	356
Debito per imposte	1.235	883
Totale debiti tributari	17.960	14.706

I debiti tributari scontano un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte del Gruppo, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2024. La Casa editrice ha già concordato dei piani di rateizzazione su parte dei suddetti debiti: in particolare circa i debiti per ritenute sono in essere piani di pagamento rateali per le annualità 2017-2021, riguardo all'iva sono in corso di pagamento debiti relativi alle annualità dal 2017 al 2024 e circa l'IRAP relativa a precedenti esercizi, sono stati rateizzati i debiti relativi alle annualità 2017-2022.

I debiti per imposte correnti sono relativi alle imposte dell'esercizio 2024 nonché al saldo del residuo debito per imposte del precedente esercizio.

25) Altri debiti correnti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Debiti verso Istituti di Previdenza	4.676	3.784
Debiti vs. agenti per provvigioni	2.510	2.111
Debiti vs. dipendenti	1.329	1.348
Debiti vs. azionisti per dividendi	97	97
Risconto abbonamenti	115	101
Rese a pervenire sulla distribuzione	2.118	2.406
Altri Ratei e risconti passivi	3.229	4.192
Altri debiti	579	599
Totale altri debiti	14.653	14.638

La voce debiti verso istituti di previdenza sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Società, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2024. Le società del Gruppo hanno già concordato dei piani di rateizzazione su parte dei suddetti debiti (relativi alle annualità 2017-2024), nonché accordi per la definizione agevolata sulla base delle relative normative. La riduzione dei debiti correnti verso enti previdenziali si deve pertanto alla ridefinizione delle scadenze sulla base di piani di rateizzazione con conseguente riclassifica di parte del dovuto nei debiti non correnti, oltre che al pagamento delle rate previste dai suddetti piani fino al 31 dicembre 2024.

CONTO ECONOMICO

Circa l'andamento economico di Class Editori Spa e società controllate, oltre a quanto indicato nella relazione sulla gestione si evidenziano le principali voci divise per classi.

26) Ricavi

I Ricavi sono così suddivisi:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variatz. (%)
Ricavi pubblicitari	35.508	35.767	0,7
Ricavi vendita news e information services	19.262	20.970	8,9
Ricavi Gambero Rosso	18.297	14.922	(18,4)
Altri ricavi	6.358	7.414	16,6
Totale ricavi	79.425	79.073	(0,4)
Altri proventi non ordinari	8.663	7.232	(16,5)
Contributi in conto esercizio	581	266	(54,2)
Totale	88.669	86.571	(2,4)

I ricavi pubblicitari del gruppo mantengono un trend positivo (+0,7%), nonostante il contesto di mercato già descritto e non favorevole.

I ricavi relativi a news e informazioni finanziarie registrano un significativo incremento dell'8,9%.

I ricavi di Gambero Rosso risentono del mancato introito da SKY per licenza canali e della riduzione dei ricavi dalle attività di promozione internazionale precedentemente descritti.

Gli altri ricavi comprendono, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e di fornitura di spazi e alle attività di service in generale.

Gli altri proventi non ordinari del periodo sono relativi a sopravvenienze attive di natura diversa come da dettaglio di seguito rappresentato. Il dato al 31 dicembre 2023 comprendeva proventi per 1,44 milioni di euro generati dalla rinegoziazione del contratto d'affitto degli immobili ad uso uffici sulla base delle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 16 oltre a 5,46 milioni di euro derivanti dal rilascio parziale di un fondo rischi precedentemente accantonato e rilasciato per residui 5,46 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2024.

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024	Variatz. (%)
Chiusura partite del passivo non più dovute	445	370	(16,9)
Accordi saldo e stralcio con fornitori	154	49	(68,2)
Rilascio fondi rischi	5.457	5.457	-
Rettifica valori del passivo per rinegoziazione contratti	1.442	-	(100,0)
Proventi da precedenti esercizi	15	-	(100,0)
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	13	-	(100,0)
Soprapvenienze attive diverse e altri proventi non ordinari	1.137	1.356	19,3
Altri proventi non ordinari	8.663	7.232	(16,5)

I contributi in conto esercizio includono principalmente i crediti d'imposta sui costi d'acquisto della carta sostenuti nel 2023 e nel 2024 nonché i contributi sulle copie vendute nel 2021 e nel 2022 oltre a crediti d'imposta sulle attività di ricerca e sviluppo e ai contributi riconosciuti alle emittenti radiofoniche locali.

27) Costi della produzione

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/23	31/12/24	Variatz. (%)
Acquisti	2.077	1.897	(8,7)
Servizi	45.939	45.689	(0,5)
Costo del personale	20.952	22.008	5,0
Altri costi operativi	3.872	4.924	27,2
Totale costi operativi	72.840	74.518	2,3

Il lieve incremento complessivo dei costi operativi rispetto al 2023 si deve principalmente all'aumento dei costi del personale e a quello degli altri costi operativi, comprendenti anche componenti di natura non ordinaria, pari al 31 dicembre 2024 a 2,13 milioni di euro contro 1,29 milioni di euro nell'esercizio 2023. Di contro si è registrata una significativa contrazione dei costi per acquisti e il contenimento dei costi per servizi.

I **Costi per Acquisti** sono pari a 1,90 milioni di euro nel 2024 e registrano una diminuzione di circa -0,18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della minor spesa negli acquisti di carta

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/23	31/12/24	Variatz. (%)
Costi della produzione	10.851	9.878	(9,0)
Costi redazionali	4.869	4.298	(11,7)
Costi commerciali/pubblicità	18.048	18.957	5,0
Costi di distribuzione	1.606	1.543	(3,9)
Altri costi	10.565	11.013	4,2
Totale costi per servizi	45.939	45.689	(0,5)

Circa l'incremento dei costi del personale si segnala il mancato utilizzo di ammortizzatori sociali nel 2024, rispetto all'uso degli stessi avvenuto nel 2023, e i maggiori costi derivanti dall'inserimento di specifiche figure professionali per guidare la trasformazione digitale.

Proseguono in ogni caso le azioni di contenimento dei costi attuate dalla Casa editrice già nei precedenti esercizi, incluse le rinegoziazioni di contratti in essere con i fornitori.

Gli **Altri Costi Operativi** comprendono oneri di natura non ordinaria, classificati dal 2023 nei costi operativi, pari al 31 dicembre 2024 a 2,13 milioni di euro contro 1,29 milioni di euro nel 2023.

<i>Euro/000</i>	31/12/23	31/12/24	Variaz. (%)
Costi operativi diversi	2.586	2.790	7,9
Sopravvenienze passive diverse	1.140	2.064	81,1
Perdite su crediti	18	-	(100,0)
Minusvalenze da alienazione	48	17	(64,6)
Costi per refusione danni e transazioni	80	53	(33,8)
Totale oneri diversi	1.286	2.134	65,9
Altri costi operativi	3.872	4.924	27,2

28) Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, confrontati con l'esercizio precedente:

<i>Euro/000</i>	31/12/23	31/12/24	Variaz. (%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.533	3.594	1,7
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.567	3.611	1,2
Accantonamento fondo svalutazione crediti	850	1.288	51,5
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	969	1.019	5,2
Accantonamento fondo rischi	1.004	1.182	17,7
Svalutazione asset a vita utile indefinita	296	311	5,1
Svalutazione Partecipazioni in altre imprese	98	-	(100,0)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	10.317	11.005	6,7

Circa la natura e l'analisi degli importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale.

29) Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Altri proventi finanziari	113	67
Interessi attivi su rapporti di conto corrente finanziario	133	87
Differenze cambio	15	16
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	-	3
Totale Proventi finanziari	261	173

Spese bancarie e di finanziamento	(263)	(237)
Interessi passivi bancari	(1.103)	(1.325)
Interessi passivi su finanziamenti	(583)	(952)
Oneri finanziari su beni in leasing	(141)	(286)
Altri oneri finanziari	(909)	(1.521)
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	(88)	-
Totale Oneri finanziari	(3.087)	(4.321)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(2.826)	(4.148)

L'incremento degli oneri finanziari è diretta conseguenza dell'ottenimento di nuovi finanziamenti nell'ultima parte del precedente esercizio e nel corso del 2024 come precedentemente descritto.

30) Imposte

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Imposte dell'esercizio	512	432
Imposte differite/anticipate	314	183
Totale imposte del periodo	826	615

Circa il costo delle imposte differite/anticipate contabilizzato nel periodo, pari a 183 mila euro, si precisa che lo stesso è determinato dai seguenti fenomeni combinati:

- stanziamento di imposte anticipate sulle perdite IRES da consolidato fiscale di Class Editori per l'anno 2024 per 1.131 mila euro;
- sbilanci tra imposte differite e anticipate sulle riprese temporanee effettuate in sede di quantificazione delle imposte dell'esercizio, negativo per euro 1.314 mila.

Si segnala che in via prudenziale non sono state contabilizzate imposte anticipate sulle residue perdite fiscali precedenti il 2020 presenti nella dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale di Class Editori.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

	Valori al 31/12/2023			Valori al 31/12/2024		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota IRAP	3,90%			3,90%		
Aliquota IRES	24,00%			24,00%		
Aliquota fiscale complessiva	27,90%			27,90%		
Imposte anticipate/differite:						
Beneficio Fiscale su perdite IRES	(7.613)	1.881	(50)	(6.929)	1.715	(166)
Avviamento testata	3.663	(1.017)	-	3.663	(1.017)	-
Svalutaz. Partecipazioni	(3)	-	-	(3)	-	-
Fondo svalutaz. Crediti tassato	(7.631)	1.842	(244)	(7.529)	1.818	(24)
Fondo rischi e oneri	(8.446)	2.023	(1.202)	(3.648)	872	(1.151)
Fondo Time value crediti	(682)	163	-	(682)	163	-
Rettifica fondo time Value	73	(20)	-	73	(20)	-
Spese di manutenzione	(53)	18	-	(53)	18	-
Fondo Svalutazione magazzino	(863)	211	2	(976)	238	27
4/5 plusvalenza cessione rami d'azienda	879	(246)	-	851	(239)	7
Compensi amministratori	(285)	69	(10)	(239)	58	(11)
Oneri finanziari eccedenti	(10.085)	2.630	78	(10.437)	2.714	84
Rettifiche oneri finanziari	272	(75)	-	272	(75)	-
Differenze Fondo TFR	(147)	35	(10)	(150)	36	1
Rivalutazione frequenze	3.827	(1.068)	-	3.827	(1.068)	-
Cessione al gruppo oneri finan. eccedenti	5.852	(1.600)	-	5.852	(1.600)	-
Eccedenza Rol	(3.218)	866	-	(3.209)	864	(2)
Rettifiche Rol	294	(81)	-	294	(81)	-
Spese quotazione	-	-	-	-	-	-
Spese varie	(234)	56	-	(175)	42	(14)
Cessione al gruppo Rol	2.107	(579)	-	2.107	(579)	-
Ace non utilizzata	(1.074)	258	27	(1.045)	251	(7)
Cambi merce al fair value	-	-	-	-	-	-
Differenze ammortam. immateriali	566	(179)	(44)	725	(224)	(45)
Differenze ammortam. materiali	64	10	-	64	10	-
Ammort. Ias 38 Gambero Rosso	(501)	120	(14)	(442)	106	(14)
IAS 17 Fair value Gambero Rosso	4	(1)	1	4	(1)	-
Diff. ammortam Marchi Gambero Rosso	(94)	23	-	(102)	24	1
Altro Fta Gambero Rosso	240	(58)	-	240	(58)	-
Imposte anticipate/(differite) nette		5.281	(1.465)		3.967	(1.314)
Perdite IRES consolid. Fiscale Class Editori	(13.105)	3.145	1.426	(17.815)	4.276	1.131
Perdite IRES consolid. Fiscale Gambero Rosso	(4.477)	1.074	(274)	(4.477)	1.074	-
Imposte anticipate su perdite IRES consolid.		4.219	1.152		5.350	1.131
Imposte anticipate/(differite) nette totali		9.500	(314)		9.325	(183)
Effetto Netto:						
Sul risultato d'esercizio		(314)			(183)	
Rettifiche su saldo iniziale		--			16	
Differenza cambio sul saldo iniziale		2			4	
Variazione area di consolidamento		(33)			10	
Sul Patrimonio Netto Iniziale		9.519			9.174	
Sul Patrimonio Netto Finale		9.174			9.021	

31) Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono date dai seguenti fenomeni:

- variazioni relative alla riserva di conversione consolidata, relative alle differenze di traduzione del patrimonio netto della controllata americana Global Finance Inc. Tale differenza è positiva al 31 dicembre 2024 per 190 mila euro (la quota degli azionisti di maggioranza è pari a 140 mila euro; la quota di terzi è di 50 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2023 era negativa per 110 mila euro (-81 mila euro la quota degli azionisti di maggioranza; -29 mila euro la quota dei terzi);
- la modifica del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR, con l'abolizione della possibilità di utilizzazione del metodo del corridoio ai fini della registrazione degli oneri e dei proventi attuariali, ha comportato la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio per complessivi 87 mila euro (la quota di pertinenza degli azionisti di maggioranza è pari a 72 mila euro mentre quella relativa ai terzi è di 15 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2023 era complessivamente negativo per 198 mila euro, di cui la quota di pertinenza del gruppo era -148 mila euro mentre quella di terzi presentava un valore di -50 mila euro.

Tali poste, recepite a livello di conto economico complessivo, non generano effetti fiscali.

32) Informazione su impegni e beni presso terzi

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
Fideiussioni per concorsi a premi	120	120
Fideiussioni prestate a favore di terzi	1.502	1.495
Totale Fideiussioni prestate	1.622	1.615
Merce/Macchine elettroniche presso terzi	1.131	1.261
Carta presso terzi	61	116
Totale nostri beni presso terzi	1.192	1.377
Totale	2.814	2.992

FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili

Viene di seguito presentato il confronto tra il valore iscritto nella situazione consolidata al 31 dicembre 2024 ed il relativo fair value delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.090	4.090
Crediti commerciali	57.627	48.106
Partecipazioni e titoli	2.879	2.879
Altri crediti	24.906	24.906
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	12.800	12.598
- a tasso variabile	-	-
Debiti finanziari vs. società di leasing	10.014	10.014
Debiti commerciali	43.310	43.310
Altri debiti	45.217	45.217
Debiti verso banche	22.856	22.499

Si evidenzia che la tabella sopra riportata evidenzia le attività e passività rientranti nel livello 3 nel corso del periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE

La seguente informativa di settore è stata predisposta in accordo con IFRS 8.

Si riportano di seguito i principali dati settoriali societari:

A) Area News e Information

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati*:

Informazione e Comunicazione	2023	2024	Variab.	%
Ricavi	35.240	33.858	(1.383)	-4%
Costi Operativi	(29.951)	(29.842)	110	0%
Margine Diretto	5.289	4.016	(1.273)	-24%
Margine Diretto %	15%	12%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura; il dato 2023

è stato rettificato per considerare lo spostamento di TVModa e Radio Classica (1.422 mila euro di ricavi e -381 mila euro di margine diretto trasferiti all'Area Telesia e TV)

B) Area Servizi e Financial Services

L'Area di attività ha conseguito nel periodo i seguenti risultati*:

Servizi e Financial Services	2023	2024	Variab.	%
Ricavi	13.661	14.307	646	5%
Costi Operativi	(11.206)	(11.268)	(62)	1%
Margine Diretto	2.455	3.040	584	24%
Margine Diretto %	18%	21%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

C) Area Telesia e TV

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati*:

Telesia e TV	2023	2024	Variab.	%
Ricavi	15.262	16.480	1.218	8%
Costi Operativi	(14.813)	(15.682)	(868)	6%
Margine Diretto	449	798	350	78%
Margine Diretto %	3%	5%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura; il dato 2023 è stato rettificato per considerare lo spostamento di TVModa e Radio Classica (1422 mila euro di ricavi e -381 mila euro di margine diretto ricevuti dall'Area Informazione e Comunicazione)

D) Area Gambero Rosso

L'Area di attività ha conseguito nell'anno i seguenti risultati*:

Gambero Rosso	2023	2024	Variab.	%
Ricavi	18.532	15.023	(3.509)	-19%
Costi Operativi	(13.216)	(12.611)	605	-5%
Margine Diretto	5.316	2.412	(2.904)	-55%
Margine Diretto %	29%	16%		

* Elaborazione del management su base gestionale che non considera la riattribuzione dei costi di struttura

Contenziosi in essere

- Si ricorda che alla società Class Pubblicità erano stati notificati avvisi di accertamento a seguito di processi verbali di constatazione per le principali concessionarie per gli esercizi dal 2002 al 2007, per presunta indetraibilità Iva sui costi per diritti di negoziazione pagati ai Centri Media, come da prassi di settore.

La società ha vinto il primo grado di giudizio per tutte le annualità, ad eccezione del 2005, anno per il quale la CTP di Milano (Sezione 1) che con sentenza n. 191 pronunciata il 7 giugno 2011 e depositata in data 7 settembre 2011 ha respinto inaspettatamente il ricorso della società.

È stato quindi presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che con sentenza n. 19/13/13, pronunciata il 23 gennaio 2013, si è pronunciata sfavorevolmente al ricorso della società, che, pertanto in data 7 ottobre 2013, ha depositato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione. Equitalia-Esatri aveva già emesso una cartella esattoriale relativamente al 50% delle imposte accertate (con esclusione dell'Ires), per complessivi 346 mila euro. La cartella comprendeva sia i rilievi contenuti nella verifica fiscale sul 2005 che quelli relativi ai contenziosi sui diritti di negoziazione per gli anni 2005, 2006 e 2007.

Dopo il rigetto dell'istanza di sospensione, è stata presentata istanza di rateizzazione della cartella. La richiesta è stata accolta ad inizio 2011. La società ha corrisposto circa 221 mila euro, più di quanto cioè complessivamente dovuto in base all'esito della sentenza di primo grado di cui si è detto in precedenza. È stato quindi sospeso il piano di rateazione anche a seguito dell'ottenimento del provvedimento di sgravio

da parte dell’Agenzia delle Entrate. In data 29 maggio 2012 è stato ottenuto il rimborso di 126 mila euro, corrispondenti a quanto versato in eccedenza rispetto all’esito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Nel corso dell’esercizio 2019 Class Pubblicità ha deciso di avvalersi della c.d. definizione delle liti pendenti offerta dall’articolo 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136. Più nello specifico, come previsto dal citato art. 6, comma 6 del D.L. 119/2018 con riferimento a sopraccitati contenziosi tributari e, in particolare a quelli afferenti ai periodi d’imposta 2002, 2003, 2004, 2006 e 2007 (quindi, 2005 escluso), la Società ha provveduto al versamento della somma complessiva di 7 mila euro chiudendo definitivamente il contenzioso.

Per il giudizio relativo all’annualità 2005 nel corso del mese di dicembre 2021 la Cassazione ha respinto in via definitiva il ricorso della società, considerando quindi indetraibile l’iva sui diritti di negoziazione corrisposti al centro media nel 2005. Successivamente alla sentenza la società non ha ricevuto ulteriori comunicazioni dall’agenzia delle entrate. Si è pertanto in attesa della quantificazione definitiva della pretesa dell’agenzia delle entrate. Considerando quanto già corrisposto negli anni, come sopra indicato, non si prevedono esborsi particolarmente rilevanti.

- Si segnala che la Casa editrice ha in essere una causa attiva nei confronti della società cinese Beijing Century Fortunet Limited per il recupero di un credito del valore di circa 4 milioni di euro, originato da un accordo commerciale sottoscritto in esecuzione ad un “cooperation agreement” sottoscritto sia da Class Editori S.p.A., sia dalla controllata Class China E-commerce Srl con la società debitrice, nel giugno del 2014. Circa la causa in corso e la valorizzazione del suddetto credito, si rimanda a quanto riferito in maggior dettaglio nella nota 7.

Informazioni in materia di privacy

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito con le azioni per realizzare la conformità alla normativa vigente, adottando misure organizzative e tecniche non solo per garantire l’adeguamento al GDPR, ma anche per prevenire eventuali rischi legati al trattamento dei dati personali, attraverso attività di monitoraggio, formazione e miglioramento continuo dei processi.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell’esercizio la Casa editrice non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Adesione al regime di opt-out circa gli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie

Class Editori, con comunicato diffuso in data 1 febbraio 2013, ha dichiarato che a decorrere da tale data, aderisce al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel 'Registro Aiuti di Stato' i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

La Casa editrice ha beneficiato in particolare nel periodo di aiuti specifici previsti per il settore editoriale. Non sono stati percepiti nel 2024 contributi diretti all’editoria.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2024 distinti per tipologia di servizio:

<i>Euro</i>	Esercizio 2024
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2024	32.000
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	21.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024	20.000
Totale revisione contabile capogruppo	73.000
Altri servizi di attestazione capogruppo	73.300
Totale costi capogruppo	146.300
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2024 società controllate	110.500
Revisione limitata relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024 società controllate	14.000
Totale revisione contabile controllate	124.500
Altri servizi di attestazione società controllate (Certificazioni ADS, attestazione costi)	21.500
Totale costi società controllate	146.000
Totale costi Società di revisione	292.300

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo, comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;

L'Accordo attuativo di piano di risanamento sottoscritto con gli Istituti di Credito nel 2022 prevede il rispetto di covenant in relazione all'Ebitda e alla Posizione Finanziaria Netta conseguiti dalle società del Gruppo Class Editori (con esclusione di Gambero Rosso e Telesia, non partecipanti a tale Accordo).

In relazione all'Ebitda, il livello minimo del covenant previsto dall'Accordo è pari a 9,80 milioni di euro. Il dato rilevato dalla società, coerentemente con le modalità di rilevazione previste dall'Accordo, è pari a 9,92 milioni di euro e risulta pertanto coerente con il Covenant.

In relazione alla PFN, il livello massimo del covenant previsto dall'Accordo è pari a 24,10 milioni di euro. Il dato rilevato dalla società, coerentemente con le modalità di rilevazione previste dall'Accordo, è pari a 21,83 milioni di euro (che includono circa 3,89 milioni di euro relativi a passività finanziarie conseguenti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16) e risulta pertanto coerente con il Covenant.

Attualmente, tutte le rate di rimborso scadute previste dall'Accordo del 2022 sono state pagate dall'Emittente; come già comunicato al mercato in precedenza, si segnala che il temporaneo ritardo relativo al pagamento della rata del 31 dicembre 2024 – dovuto a imprevisti ritardi nei pagamenti da parte di alcuni clienti - è stato sanato dalla società nel mese di marzo 2025. Con eccezione di quanto sopra, in relazione agli altri vincoli previsti dall'Accordo nei confronti di Class Editori SpA o del Gruppo Class Editori, principalmente di natura informativa, non risultano violazioni alla data attuale.

Lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

I risultati del 2024, pur riscontrando un peggioramento della performance economica di Gambero Rosso, evidenziano un lieve miglioramento delle attività core del Gruppo Class e consentono di prevedere il mantenimento di livelli di redditività in linea con i covenant previsti dall'Accordo attuativo sottoscritto con gli Istituti di Credito.

Il raggiungimento non integrale di quanto previsto nel piano industriale per il 2024 è dovuto, oltre al già citato impatto negativo delle performance di Gambero Rosso, all'incremento dei costi per il rafforzamento della struttura operativa, agli investimenti necessari per l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica e agli effetti negativi sui ricavi da raccolta pubblicitaria derivanti dal protrarsi delle situazioni di tensione geopolitica a livello internazionale e dai relativi impatti sui mercati di riferimento.

In tale contesto, il management ha provveduto ad avviare un nuovo programma di riduzione di costi operativi e di sviluppo delle proprie attività con l'acquisizione di nuovi accordi di collaborazione pluriennali nell'area dell'informazione che si ritiene contribuiranno a ridurre il livello di rischio e la volatilità dei relativi ricavi.

Sulla base di tali premesse, la società - pur confermando gli attuali obiettivi di medio-lungo termine a livello di Gruppo - sta valutando una rimodulazione delle proiezioni economico-finanziarie per singole aree di business che tenga conto del mutato contesto, delle iniziative già avviate e del possibile utilizzo di varie misure in considerazione del proprio carico finanziario.

***Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del
D.Lgs n. 58/1998***

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971/1999 si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D. Lgs n. 58/1998

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Campus Editori Srl	Milano	10.000	70,60	Diretta	Class Editori Spa	70,60
PMF News Editori Spa	Milano	156.000	100,00	Indiretta	Global Finance Rating Services Srl	100,00
Country Class Editori Srl	Milano	10.329	100,00	Diretta	Class Editori Spa	100,00
Milano Finanza Editori Spa	Milano	291.837	87,79	Diretta	Class Editori Spa	87,795
MF Editori Srl	Milano	10.400	87,79	Indiretta	Milano Finanza Editori Spa	100,00
Dalk Srl	Milano	14.285	45,27	Indiretta	Milano Finanza Editori Spa	51,00
MF Service Srl	Milano	10.000	75,01	Diretta	Class Editori Spa	75,01
Global Finance Media Inc.	USA	151 \$	73,52	Indiretta	Global Finance Rating Services Srl	73,52
Classpi Spa	Milano	339.976	93,04	diretta	Class Editori Spa	76,48
				indiretta	Telesia SpA	23,52
Class TV Service Srl	Milano	10.400	70,43	Indiretta	Telesia SpA	100,00
Class Servizi Televisivi Srl	Milano	10.000	70,43	Indiretta	Telesia SpA	100,00
Editorial Class	Spagna	60.101	44,00	diretta	Class Editori Spa	44,00
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	59,85	diretta	Class Editori Spa	39,43
				indiretta	Telesia Spa	29,00
Class Cnbc Spa	Milano	627.860	63,73	indiretta	CFN CNBC H.	63,32
				indiretta	Telesia	36,68
Borsa 7 Editori	Milano	52.000	14,00	diretta	Class Editori Spa	14,00
Radio Classica Srl	Milano	10.000	99,91	diretta	Class Editori Spa	99,00
				indiretta	Milano Finanza Editori Spa	1,00
Telesia Spa	Roma	2.624.785	70,43	diretta	Class Editori Spa	70,43
MF Newswires Srl	Milano	100.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Assinform Srl	Pordenone	50.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Global Finance Rating Services Srl (già ClassTVModa Holding Srl)	Milano	20.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Tv Moda Srl	Milano	10.000	92,98	diretta	Class Editori Spa	92,98
Class China eCommerce Srl	Milano	10.526	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Radio Cina Italia Srl	Milano	10.000	49,00	Diretta	Class Editori Spa	49,00
Centralerisk Spa	Milano	120.000	45,00	Indiretta	Global Finance Rating Services Srl	45,00
Centralerisk Iberia SL	Barcellona	11.000	20,25	Indiretta	Centralerisk Spa	45,00
Prospettivaimpresa Srl	Milano	10.000	21,38	Indiretta	Centralerisk Spa	47,50
MF Solvency Srl	Milano	348.516	45,00	Indiretta	Global Finance Rating Services Srl	45,00

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Standard Ethics Ltd	Londra	12.250 £	24,75	Diretta	Class Editori Spa	24,75
Gambero Rosso Spa	Roma	10.322.155	61,17	Diretta	Class Editori Spa	61,17
Gambero Rosso Brands & Contents Srl	Roma	10.000.000	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Gambero Rosso Usa Corp	USA	10.000\$	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Gambero Rosso Academy Srl	Roma	100.000	61,17	Indiretta	Gambero Rosso	100,00
Cdg Lecce Srl	Lecce	8.231	51,54	Indiretta	Gambero Rosso Academy	84,25
MF Next Equity Crowdfunding Srl	Civitanova Marche	15.151	30,18	Indiretta	Milano Finanza Editori Spa	34,00
MF Italian Legal Rating Srl	Milano	10.000	80,00	Indiretta	Global Finance Rating Services Srl	80,00
Netclasspi Srl	Milano	10.000	30,00	Diretta	Class Editori Spa	30,00

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2024

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito anche “operazioni con parti correlate”) e dalla Capogruppo con le società controllate (di seguito anche “operazioni infragruppo”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria. Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

Circa i rapporti intrattenuti con parti correlate, si precisa che tali rapporti, di natura commerciale e finanziaria, sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Con riferimento ai rapporti con la correlata Euromultimedia Holding, da segnalare nel corso del 2023 il subentro di altro fornitore nell’accordo avente ad oggetto l’utilizzo da parte della controllata PMF News Editori, di un software originariamente detenuto dalla società Tenfore International Ltd e del relativo marchio. È in essere inoltre un finanziamento attivo a revoca, per l’importo di 354 mila euro, remunerato a condizioni di mercato.

Nel corso dell’esercizio, la società Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA) è stata fusa per incorporazione nella sua controllante Compagnie Fonciere du Vin Spa (CFV). Verso la controparte sono in essere contratti (passivi) di service per la fornitura di prestazioni di natura logistica e di consulenza per la gestione degli immobili presso i quali il gruppo Class svolge la propria attività. Erano inoltre in essere contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell’attività ordinaria di CIA, sia tutti gli eventuali progetti di investimento finanziario e immobiliare. I contratti attivi sono stati interrotti nel mese di luglio 2024 a seguito della suddetta operazione di fusione.

Circa i crediti in essere verso la società T-Pro Software Srl si rimanda al documento informativo pubblicato in data 28 dicembre 2015 relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parte correlata relativamente a un’operazione di smobilizzo di un credito commerciale precedentemente vantato da Class Editori verso la società Denama Software successivamente accollato dalla società T-PRO Software Srl. L’importo di 2.914 migliaia di euro sotto rappresentato costituisce il valore del residuo credito il cui incasso era previsto, sulla base dei contratti vigenti, in data successiva al 31 dicembre 2024. Per tale motivo il credito è stato classificato nell’attivo corrente. Sono in corso trattative per la rimodulazione del suddetto credito.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

<i>€uro/000</i>	Voce Bilancio	31/12/2023	31/12/2024
<u>Rapporti Patrimoniali</u>			
Crediti comm.li non correnti vs. T-Pro Software Srl		2.884	-
Totale Crediti Commerciali non correnti vs. correlate	(7)	2.884	-
Crediti commerciali vs. vs. T-Pro Software Srl		-	2.914
Crediti commerciali vs. gruppo CFV per merci/servizi		1.172	1.203
Crediti comm.li vs. Nettuno		25	14
Crediti comm.li vs. gruppo Domini di Castellare		153	140
Crediti comm.li vs. Euromultimedia Holding		31	31
Crediti vs. Euromultimedia H. per interessi su finanziamento		174	174
Crediti comm.li vs. Marmora Srl		10	10
Totale Crediti Commerciali vs. correlate	(11)	1.565	4.486
Crediti finanziari vs. Gruppo CFV		51	1
Crediti finanziari vs. Gruppo Domini di Castellare		4	4
Crediti finanziari vs. Euromultimedia Holding		354	354
Totale Crediti Finanziari vs. correlate	(12)	409	359
Altri crediti vs. CFV		815	662
Altri crediti vs. Nettuno		2	2
Totale Altri Crediti correnti vs. correlate	(14)	817	664
Debiti finanziari vs CFV		-	(1)
Totale Debiti Finanziari vs. correlate	(22)	-	(1)
Debiti commerciali vs. CFV per affitti e facility		(1.136)	(1.103)
Debiti commerciali vs. Domini di Castellare		(82)	(81)
Totale Debiti Commerciali vs. correlate	(23)	(1.218)	(1.184)

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti sopra descritti:

<i>Euro/000</i>	Voce Bilancio	31/12/2023	31/12/2024
<u>Rapporti Economici</u>			
	Ricavi per servizi amministrativi e consulenze vs. CFV	50	25
	Ricavi vendita merce vs. gruppo Domini di Castellare	40	18
	Totale Ricavi vs. correlate	(26)	90
	Costi per licenza d'uso Software	(25)	-
	Costi per prestazione servizi vs. CFV	(120)	(120)
	Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(13)	(6)
	Totale Costi per servizi da correlate	(27)	(158)
	Proventi finanziari vs. Euromultimedia Holding	21	-
	Totale proventi /Oneri finanziari vs. correlate	(29)	21

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con le società collegate:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024	
<u>Rapporti Patrimoniali</u>			
	Crediti commerciali vs Radio Cina	56	31
	Crediti commerciali vs MF Next Equity Crowdfunding	110	110
	Crediti finanziari vs. NetClasspi	-	67
	Crediti finanziari vs. Radio Cina	269	269
	Altri crediti vs. NetClasspi	-	40
	Debiti commerciali vs Radio Cina	(53)	(2)
	Debiti commerciali vs NetClasspi	-	(90)

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024	
<u>Rapporti Economici</u>			
	Ricavi per prestazioni di servizi a Radio Cina	21	21
	Ricavi per prestazioni di servizi a NetClasspi	-	7
	Costi per prestazioni di servizi a NetClasspi	-	(7)

Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class - che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2024 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 296 mila euro.

Precisiamo che sono in essere le seguenti polizze fideiussorie relative a crediti Iva di società aderenti al regime Iva di gruppo, ad oggi non ancora estinte:

PMF News Editori Spa – Valore 673 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2021; la polizza cesserà i suoi effetti il 17 maggio 2025.

Class Pubblicità Spa – Valore 1.138 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2022; la polizza cesserà i suoi effetti il 15 maggio 2026.

MF Service Srl – Valore 73 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2022; la polizza cesserà i suoi effetti il 30 maggio 2026.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2025-2027, Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi
dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999
e successive modifiche e integrazioni**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Marco Fiorini in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2025

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Marco Fiorini

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2024

CLASS EDITORI S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Class Editori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Class Editori (il Gruppo) costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Class Editori S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo *"Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale"* della relazione sulla gestione in cui gli stessi illustrano, tra l'altro, che *"Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi."*

I risultati positivi conseguiti nel 2024 evidenziano un significativo miglioramento della performance operativa caratteristica rispetto al 2023 ed agli anni precedenti. Tali risultati, unitamente alle nuove iniziative identificate dal management per la riduzione dei costi operativi e per uno sviluppo incrementale nei settori dell'education, della diffusione digitale dei propri contenuti e nell'erogazione di nuovi servizi informativi, rappresentano il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione, ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi".

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione del presupposto della continuità aziendale</p> <p>Gli amministratori al paragrafo "Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale" hanno evidenziato le azioni intraprese e quelle che verranno poste in essere al fine di garantire la continuità aziendale.</p> <p>Tale aspetto è stato ritenuto significativo nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione della rilevanza del concetto di esistenza operativa del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato e della complessità insita nei processi valutativi finalizzati a confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale da parte degli amministratori.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave relativo all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli Amministratori per la redazione del bilancio hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagini presso la Direzione in merito all'esistenza di ulteriori eventi o informazioni di data più recente, con particolare riferimento all'analisi dei dati previsionali e delle previsioni dei flussi di cassa; - verifica del rispetto del Piano di risanamento - predisposto dagli Amministratori della Società ed attestato da esperto indipendente in data 24 giugno 2022 - relativo agli esercizi futuri; - analisi delle previsioni economico-finanziarie e delle principali assumptions alla base di tali previsioni; - ottenimento del piano di cassa per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio; - verifica del rispetto dell'Accordo attuativo di Piano di risanamento ex art. 67 L.F. sottoscritto in data 17 ottobre 2022 con il ceto bancario e del rispetto dei parametri economici e finanziari presenti nello stesso a partire dall'esercizio 31 dicembre 2023; <p>Abbiamo verificato inoltre il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'esistenza del presupposto della continuità aziendale.</p>

Valutazione delle Attività immateriali a vita indefinita	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione delle Attività a vita indefinita</p> <p>Nelle note illustrative al bilancio consolidato, al paragrafo "1) Attività immateriali a vita indefinita", gli amministratori illustrano il dettaglio delle testate editoriali, delle frequenze radiofoniche, degli avviamenti, delle library e dei marchi al 31 dicembre 2024.</p> <p>La voce Attività a vita indefinita mostra al 31 dicembre 2024 un saldo pari ad Euro 64.811 migliaia.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi finalizzati alla verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio; la recuperabilità di tali valori iscritti nel bilancio consolidato è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base dei piani, ai tassi di attualizzazione dei flussi rilevanti ai fini del test di impairment, ai tassi di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da un elevato grado di giudizio con riferimento alla loro stima.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, con l'ausilio di un nostro team esperto in tematiche di valutazione chiamato a svolgere una verifica indipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione del processo di stima utilizzato per la determinazione del valore recuperabile dei valori delle attività immateriali a vita indefinita, attraverso l'analisi della procedura, dei metodi e delle assunzioni adottate per lo sviluppo dei modelli valutativi; - la comprensione del processo adottato dalla società per il rispetto del Piano di risanamento 2022-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment; - l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nel rispetto del Piano di risanamento 2022 - 2027 e l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi; - l'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni; - l'analisi delle proiezioni economiche-patrimoniali e finanziarie per il periodo 2025-2027, definite da ciascuna società sulla base della rimodulazione dei dati all'interno del periodo del Piano Industriale approvato a giugno 2022; - la verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività immateriali a vita indefinita e delle relative analisi di sensitività anche attraverso il reperforming dell'impairment test; - la verifica della presenza di indicatori di impairment. <p>Abbiamo verificato inoltre il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle Attività immateriali a vita indefinita.</p>

Operazioni con Parti Correlate	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Operazioni con parti correlate</p> <p>Nelle note illustrative al bilancio consolidato, al paragrafo "Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2024", gli amministratori evidenziano le principali operazioni concluse con parti correlate nel corso dell'esercizio.</p> <p>Gli amministratori riferiscono che le operazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2024 sono regolate a condizioni di mercato.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della complessità insita nel processo di determinazione e rappresentazione del suo valore.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave individuato hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica in merito all'applicazione della procedura interna sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società e lettura dei verbali del Comitato per le operazioni con parti correlate ed analisi dell'elenco delle Parti correlate; - la verifica della recuperabilità dei crediti verso parti correlate iscritti a bilancio al 31 dicembre 2024; - lo svolgimento di procedure campionarie di validità con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita registrate nell'esercizio; - lo svolgimento di procedure di conferma esterna per la verifica dei saldi iscritti a bilancio; - l'analisi campionaria dei contratti stipulati con Parti correlate e verifica delle condizioni contrattuali. <p>Abbiamo inoltre verificato il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio con riferimento alle operazioni con Parti correlate.</p>

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Class Editori S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Class Editori S.p.A. ci ha conferito in data 29 giugno 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Class Editori S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.lgs. 39/2010 e dell'art 123-bis del Decreto Legislativo 58/98

Gli Amministratori di Class Editori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98.

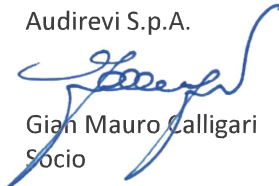
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 aprile 2025

Audirevi S.p.A.



Gian Mauro Calligari
Socio

**Relazione sulla gestione
della Capogruppo
esercizio 2024**

Class Editori Spa
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2024

Adozione dei principi contabili internazionali

La società applica per le proprie rappresentazioni economico-patrimoniali i principi contabili internazionali IFRS, obbligatori dal 2005 nella preparazione dei bilanci consolidati delle società quotate nei mercati regolamentati europei. Il gruppo Class ha deciso di adottare gli IFRS già dal bilancio dell'esercizio 2005 anche per i bilanci civilistici della Capogruppo e delle singole società controllate.

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta una perdita netta pari a euro 1.031.899 a fronte di una perdita conseguita nell'esercizio 2023 di euro 1.003.665.

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

Con riferimento alla capogruppo Class Editori, i ricavi operativi sono stati pari a 16,06 milioni di euro contro i 17,49 milioni euro del 2023, registrando un decremento dell'8,2% rispetto al precedente esercizio.

I costi operativi sono diminuiti del 12,1% rispetto al 2023, passando da 16,85 milioni di euro a 14,81 milioni di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) mostra un miglioramento rispetto al precedente esercizio, passando da un saldo positivo di 0,64 milioni di euro del 2023, ad un saldo positivo di 1,25 milioni di euro nel 2024.

Gli ammortamenti e le svalutazioni aumentano, passando da 1,40 milioni di euro del 2023, a 1,99 milioni di euro nel 2024 principalmente per effetto degli ulteriori accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti rispetto agli interventi posti in essere l'anno scorso.

Il risultato operativo (Ebit) è sostanzialmente in linea il precedente esercizio, passando da -0,76 a -0,74 milioni di euro.

I proventi e gli oneri finanziari segnano un saldo negativo pari a 0,48 milioni di euro, contro oneri netti di 0,47 milioni di euro conseguiti lo scorso anno.

Il risultato netto dopo le imposte è stato negativo per 1,03 milioni di euro rispetto a una perdita netta di 1,00 milioni di euro conseguita nel 2023.

Coerentemente con quanto previsto dai principi contabili internazionali le componenti di natura non ordinaria sia positive che negative sono incluse tra i ricavi e i costi operativi (nel 2024 il saldo di tali poste è stato positivo per 5,52 milioni di euro rispetto al saldo di 5,78 milioni di euro nel 2023).

Andamento del mercato e principali eventi economico - finanziari del periodo

Contesto macroeconomico ed andamento dei mercati di riferimento.

Dal punto di vista geopolitico e macroeconomico l'anno 2024 è stato caratterizzato dal perdurare degli elementi di volatilità e di incertezza, tra i quali i conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente e l'aumento dei costi di

materie prime ed energia determinato anche dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento.

Gli investimenti pubblicitari in Italia nel 2024 crescono del 3,9%.

La TV si conferma il mezzo più pianificato, con una quota sul totale investimenti del 66% (al netto di search, social, classified e OTT) e con una crescita del 7,3%, grazie anche ai grandi eventi sportivi: europei di calcio e olimpiadi. Gli investimenti advertising sui siti degli editori crescono dell'1%. La stampa nel suo complesso cede il 7,5% con i quotidiani che fanno registrare il decremento percentuale più alto (-8,5%) e i periodici al -5,5%, ma su valori assoluti pari a circa la metà dei newspaper. L'Out Of Home (OOH) nel secondo semestre cancella quasi interamente la crescita registrata nel primo semestre, passando dal +13,5% dei primi 6 mesi al +0,7% di dicembre. Peggio fa la GOTV che a fine anno cede il 9,7%.

In tale contesto di mercato, la concessionaria Class Pubblicità chiude il 2024 con una crescita del 2% della pubblicità commerciale; le variazioni normative sulla pubblicità legale e finanziaria pesano sul fatturato totale determinando una flessione complessiva dell'1%.

Guida la crescita complessiva la performance del comparto TV, con UpTv che, muovendosi in totale discontinuità rispetto ai competitor, cresce del 3%; meglio fa Class TV Moda che fa registrare il +27% rispetto al 2023 primo anno di attività post rilancio. In positivo anche Class Cnbc (+1%) con una buona performance delle Creative e Corporate Solution che complessivamente crescono del 6%. Meglio del mercato di riferimento anche la performance del digital (+6%), che nell'ultimo trimestre si è arricchito con la nascita di Netclasspi il nuovo social hub del gruppo Class. I quotidiani si muovono in linea con il mercato chiudendo l'anno al -8%, risultato determinato in larga parte dal -64% della componente legale non più obbligatoria per legge. Anche i periodici cedono circa l'8%, performance determinata da una non omogeneità del numero di fascicoli in edicola e dalla pubblicazione di un numero celebrativo di Capital nel 2023. Al buon andamento complessivo della concessionaria hanno contribuito gli eventi, oltre 50 nei 12 mesi, che hanno cumulato un fatturato stabile rispetto al 2023 e pari a 6,5 milioni di euro (+1%).

Principali eventi del periodo

Nel corso dell'esercizio la Casa editrice ha operato una razionalizzazione delle proprie attività di servizi finanziari e per le aziende, con la nascita di Global Finance Rating Services Srl, società in cui sono confluite una serie di partecipazioni di controllo e di riferimento, divenendo una holding di partecipazioni nell'ambito del rating, e di servizi e analisi nel settore della sostenibilità, delle aziende e finanziario.

Come comunicato al mercato in data 6 maggio 2024, Paolo Andrea Panerai e Andrea Bianchedi attraverso Drifter S.r.l. (collettivamente, le "Parti") hanno concordato di stipulare un patto parasociale di consultazione, risolvendo il vigente patto parasociale sottoscritto il 2 dicembre 2022 (il "Patto"). In coerenza con il cambiamento del Patto, i consiglieri di amministrazione Andrea Bianchedi e Fulvio di Domenico, nonché il membro del collegio sindacale Guglielmo Calderari, hanno rinunciato alla propria carica in seno agli organi sociali di Class, dandone comunicazione all'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa, nella seduta del 30 settembre, in parziale esercizio della delega di cui all'art. 6, primo comma dello Statuto Sociale, ha approvato all'unanimità la relazione illustrativa in merito all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, primo periodo del C.C., che ha previsto l'emissione di n. 46.229.522 nuove azioni di Categoria A da liberarsi in natura mediante il conferimento delle partecipazioni rappresentative dell'8,42% del capitale sociale di Milano Finanza Editori Spa e del 28,42% del capitale sociale di Campus Editori Srl. In data 7 ottobre è stato pubblicato il relativo Documento Informativo per operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Successivamente il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2024 ha deliberato il suddetto aumento di capitale: il prezzo di emissione delle nuove azioni Class Editori pari a 0,162 euro/azione è stato interamente imputato a riserva da sovrapprezzo senza, pertanto, che vi fosse una variazione del Capitale Sociale, determinando un incremento del Patrimonio Netto dell'Emittente di circa 7,49 milioni di euro. L'emissione delle nuove azioni ed il relativo aumento di capitale, decorsi i termini di legge, è effettivamente avvenuto in

data 7 gennaio 2025 data in cui è avvenuto il deposito dell'operazione presso il Registro Imprese

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale della Società si evidenzia:

- il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 28,58 milioni di euro al 31 dicembre 2023 a 25,92 milioni di euro;
- il totale del patrimonio è pari a 37,87 milioni di euro contro 38,89 milioni di euro al 31 dicembre 2023;
- la posizione finanziaria netta è negativa per -16,85 milioni di euro in miglioramento rispetto ai -17,92 milioni di euro del precedente esercizio.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

€ (migliaia)	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni 2024/2023	Variaz. %
Crediti vs. banche	1.043	701	(342)	(32,8)
Crediti finanziari correnti	4.883	6.839	1.956	40,1
Debiti finanziari non correnti	(12.452)	(9.630)	2.822	22,7
Debiti finanziari correnti	(9.249)	(11.682)	(2.433)	(26,3)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(2.144)	(3.081)	(937)	(43,7)
Posizione finanziaria netta	(17.919)	(16.853)	1.066	5,9
Di cui relativi a IFRS 16	(825)	(1.613)	(788)	(95,5)
Posizione finanziaria netta effettiva	(17.094)	(15.240)	1.854	10,8

La posizione finanziaria netta della Società evidenziata nel prospetto sopra riportato presenta alla data del 31 dicembre 2024 un indebitamento netto pari a 16,9 milioni di euro, contro i 17,9 milioni del 31 dicembre 2023. Si segnala che circa 1,61 milioni di euro si riferiscono all'iscrizione di passività finanziarie conseguenti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 in particolare legato alla contabilizzazione di canoni per l'utilizzo di server, hardware e macchine elettroniche oltre che alla locazione di spazi ad uso uffici per tutta la durata del contratto. Al netto di tale effetto contabile, l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2024 risulta pari a 15,24 milioni di euro.

La riduzione dell'indebitamento finanziario è in parte dovuta al rimborso di finanziamenti per circa 1,3 milioni di euro nell'ambito della Manovra Finanziaria del 2022. L'incremento degli altri debiti non correnti rispetto al precedente esercizio deriva dalle rateizzazioni di nuove posizioni debitorie scadute principalmente di natura contributiva e previdenziale.

Circa i debiti finanziari sopra esposti si fa riferimento a quanto esposto con maggior dettaglio in seguito nella nota 15.

In attuazione della direttiva 2003/51/CE ("direttiva di modernizzazione contabile") recepita nel D. Lgs. 32/2007 e delle conseguenti modifiche dell'articolo 2428 del Codice Civile, si riportano di seguito i principali elementi informativi:

- gli indicatori di risultato finanziari;
- l'analisi dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta;
- informazioni inerenti l'ambiente ed il personale;
- analisi dei settori in cui la società ha operato (aree di attività).

Gli indicatori di risultato finanziario

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") che da alcuni anni vengono rappresentati nel bilancio d'esercizio. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società non sono indicativi dell'andamento futuro della Società; Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, (così come recepite dalla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nei punti 100 e 101 delle Q&A ESMA 31-62-780 del 28 marzo 2018;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci della Società, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società tratte dai bilanci d'esercizio;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio. Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla gestione in quanto la Società ritiene che tali indicatori consentano una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito.

Si fornisce di seguito la descrizione e la modalità di calcolo gli indicatori presentati nella Relazione sulla gestione della Class Editori Spa

	2023	2024
Indici di Redditività		
EBITDA (in migliaia di Euro) (1)	643	1.252
EBIT (1) (in migliaia di Euro)	(761)	(741)
Risultato Operativo Normalizzato (1-bis)	(5.102)	(4.973)
ROE (2)	(2,58%)	(2,72%)
ROE Lordo (2-bis)	(3,17%)	(3,22%)
ROI (3)	(6,99%)	(7,62%)
ROS (4)	(112,94%)	(139,83%)
Indici sulla struttura dei finanziamenti		
Quoziente di indebitamento complessivo (5)	1,90	1,88
Quoziente di indebitamento finanziario (6)	0,53	0,54
Indici di solvibilità		
Margine di disponibilità (7)	(12.964)	(13.364)
Quoziente di disponibilità (8)	(0,75)	(0,77)
Margine di tesoreria (9)	(12.986)	(13.385)
Quoziente di tesoreria (10)	(0,75)	(0,77)
Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		
Margine primario di struttura (11)	(34.149)	(27.409)
Quoziente primario di struttura (12)	0,53	0,58
Margine secondario di struttura (13)	(12.964)	(13.364)
Quoziente secondario di struttura (14)	0,82	0,80

Indici di redditività:

(1) il Margine Operativo Lordo (EBITDA), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consente di illustrare i cambiamenti delle performance operative. L'EBITDA è calcolato come la somma dell'utile dell'esercizio più le imposte correnti e differite, i proventi/oneri finanziari netti, gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti.

Il Margine Operativo Netto (EBIT), è una grandezza intermedia che deriva dal risultato netto dal quale sono esclusi le imposte, i proventi e gli oneri finanziari ed il risultato da partecipazioni. L'EBIT viene utilizzato al fine di misurare l'abilità di generare risultati dalle attività, includendo gli impatti derivanti dalle attività di investimento. Il Margine Operativo Lordo (MOL) rappresenta il primo margine operativo ed al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti determina il Risultato Operativo Normalizzato, utilizzato ai fini del calcolo del ROS e del ROI.

(1) <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
EBITDA	643	1.252
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(1.404)	(1.992)
Proventi/(oneri) non ordinari	-	-
EBIT	(761)	(741)
Totale Ricavi	17.490	16.061
(1-bis) <i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Ricavi vendite e prestazioni	4.518	3.556
Ricavi per prestazioni infragruppo (incluse negli altri ricavi)	5.704	5.634
Costi esterni operativi (acquisti e servizi)	(11.780)	(10.438)
Valore Aggiunto	(1.558)	(1.247)
Costo del personale	(2.140)	(1.733)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(3.698)	(2.980)
Ammortamenti e accantonamenti	(1.404)	(1.992)
Risultato Operativo Normalizzato	(5.102)	(4.973)

Indici di redditività:

(2) il ROE (Return On Equity): è l'indicatore economico della redditività del capitale proprio. È calcolato come rapporto tra il Risultato dell'esercizio ed il Patrimonio Netto;

(2) <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Risultato dell'esercizio (A)	(1.004)	(1.032)
Patrimonio netto (B)	38.888	37.870
ROE (A)/(B)	(2,58%)	(2,72%)

(2-bis) il ROE Lordo: è l'indicatore economico della redditività del capitale proprio al lordo delle imposte. È calcolato come rapporto tra il Risultato dell'esercizio ante imposte ed il Patrimonio Netto;

(2) bis <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Risultato ante imposte (A)	(1.232)	(1.218)
Patrimonio netto (B)	38.888	37.870
ROE lordo (A)/(B)	(3,17%)	(3,22%)

(3) Il ROI (Return On Investment): è un indicatore di performance, utile nella valutazione dell'efficienza degli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio. È calcolato come rapporto tra il Risultato operativo normalizzato ed il valore degli Assets materiali e finanziari immobilizzati iscritti in bilancio;

(3) <i>in migliaia di Euro e rapporti</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2024
Risultato operativo normalizzato (A)*	(5.102)	(4.973)
Partecipazioni + Immobilizzazioni materiali (B)	73.037	65.280
ROI (A)/(B)	(6,99%)	(7,62%)

(4) Il ROS (Return On Sales), è calcolato tramite il rapporto tra il risultato operativo normalizzato dell'esercizio e i ricavi netti ottenuti nel corso dello stesso.

(4)

in migliaia di Euro e rapporti

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	2023	2024
Risultato operativo normalizzato (A)*	(5.102)	(4.973)
Ricavi (B)	4.518	3.556
ROS (A)/(B)	(112,94%)	(139,83%)

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

(5) Il quoziente di indebitamento complessivo è stato determinato come rapporto tra la somma delle passività correnti e non correnti ed il Patrimonio netto.

(5)

in migliaia di Euro e rapporti

Al 31 dicembre

	2023	2024
Passività non correnti (A)	(21.186)	(14.045)
Passività Correnti (B)	(52.774)	(57.051)
Patrimonio netto (C)	38.888	37.870
Quoziente di indebitamento complessivo (A+B)/C	1,90	1,88

(6) Il Quoziente di indebitamento finanziario è stato determinato come rapporto tra la somma delle passività finanziarie (con una componente di finanziamento esplicita) e la liquidità immediata ed il Patrimonio netto.

(6)

in migliaia di Euro e rapporti

Al 31 dicembre

	2023	2024
Passività di finanziamento (A)	(21.701)	(21.312)
Liquidità (B)	1.043	701
Patrimonio netto (C)	38.888	37.870
Quoziente di indebitamento finanziario (A+B)/C	0,53	0,54

Indici di solvibilità:

(7) Il margine di disponibilità rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le attività correnti e le passività correnti.

(7)

in migliaia di Euro

Al 31 dicembre

	2023	2024
Attivo Corrente (A)	39.811	43.686
Passivo Corrente (B)*	(52.774)	(57.051)
Margine di disponibilità (A)+(B)	(12.964)	(13.364)

(8) Il quoziente di disponibilità è utilizzato segnala la capacità dell'azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine. Esso è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

(8)

in migliaia di Euro

Al 31 dicembre

	2023	2024
Attivo Corrente (A)	39.811	43.686
Passivo Corrente (B)	(52.774)	(57.051)
Quoziente di disponibilità (A)/(B)	(0,75)	(0,77)

(9) Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. È dato dalla differenza tra: le liquidità immediate e differite (liquidità e crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve).

▼(9)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Liquidità differite (A)	38.746	42.964
Liquidità immediate (B)	1.043	701
Passivo Corrente (C)	(52.774)	(57.051)
Margine di tesoreria (A)+(B)+(C)	(12.986)	(13.385)

(10) Il quoziente di tesoreria è calcolato come rapporto tra le liquidità immediate e differite (liquidità + crediti a breve termine) ed il passivo corrente.

▼(10)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Liquidità differite (A)	38.746	42.964
Liquidità immediate (B)	1.043	701
Passivo Corrente (C)	(52.774)	(57.051)
Quoziente di tesoreria (A)+(B)/(C)	(0,75)	(0,77)

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni:

(11) Il margine di struttura primario è una somma algebrica che confronta le immobilizzazioni con il patrimonio netto. Esso fornisce indicazioni su come il capitale proprio sia sufficiente a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda.

▼(11)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Patrimonio Netto (A)	38.888	37.870
Attivo immobilizzato (B)	73.037	65.280
Margine primario di struttura (A)-(B)	(34.149)	(27.409)

(12) Il quoziente primario di struttura relaziona il Patrimonio netto e l'attivo immobilizzato. Al pari del margine di struttura primario fornisce indicazioni sul grado di copertura dell'attivo immobilizzato mediante il Patrimonio netto.

▼(12)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Patrimonio Netto (A)	38.888	37.870
Attivo immobilizzato (B)	73.037	65.280
Quoziente primario di struttura (A)/(B)	0,53	0,58

(13) Il margine secondario di struttura fornisce indicazioni sulle modalità di finanziamento delle immobilizzazioni. È calcolato come somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo immobilizzato.

▼(13)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Patrimonio Netto (A)	38.888	37.870
Passività non correnti (B)	(21.186)	(14.045)
Attivo immobilizzato (C)	73.037	65.280
Margine secondario di struttura (A)+(B)-(C)	(12.964)	(13.364)

(14) Il quoziente secondario di struttura riprende i valori del margine secondario di struttura e li rapporta tra loro per misurare in termini percentuali la capacità dell'impresa di coprire gli investimenti fissi con tutte le fonti di capitale.

⁽¹⁴⁾

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2024
Patrimonio Netto (A)	38.888	37.870
Passività non correnti (B)	(21.186)	(14.045)
Attivo immobilizzato (C)	73.037	65.280
Quoziente secondario di struttura (A)+(B)/(C)	0,82	0,80

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

I rischi e le incertezze riportate nel presente fascicolo risentono anche delle conseguenze connesse al perdurare delle situazioni di tensione a livello internazionale in Ucraina, Medio Oriente e nel Mar Rosso e alla ridefinizione degli schemi di riferimento per gli accordi commerciali in tutte le principali aree economiche e politiche del pianeta. A tali elementi si aggiunge l'incertezza collegata all'attuale situazione dell'industria italiana che manifesta segnali di crisi in alcuni settori strategici, anche per la raccolta pubblicitaria, quali quello alimentare, della moda e dell'automobile. In tale contesto, la Società ha intrapreso tutte le azioni necessarie per il contenimento dei costi e per la salvaguardia dei propri lavoratori. Inoltre, la Società verificherà tutte le strade possibili per fronteggiare le carenze, in primo luogo di liquidità, a cui potrebbe andare incontro per l'eventuale perdurare della situazione di crisi. I vari decreti governativi emanati nell'ultimo periodo offrono diverse opportunità che la Casa editrice è determinata a cogliere.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto alla predisposizione di adeguati assetti, così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs 83/2022).

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

Il fatturato pubblicitario della Casa Editrice nel suo complesso rappresenta circa il 40% dei ricavi e la più significativa marginalità. Il trend della pubblicità, che risente anche dei segnali di crisi nel settore alimentare, della moda e dell'automobile a livello nazionale, evidenzia un calo sui media cartacei e per questo la Casa editrice sta progressivamente spostandosi sui media digitali. L'Europa ha previsto limitazioni nel campo della pubblicità digitale conquistata dai cosiddetti OTT ma permane il rischio che questa azione di contenimento non abbia l'efficacia auspicata sul mercato pubblicitario. La Casa editrice sta fronteggiando questo trend di mercato con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, sia alla diversificazione di prodotto all'interno del proprio ambito di competenza, facendo leva sul valore dei marchi dei vari media controllati.

In particolare, tali iniziative contemplano una continua attenzione al costo del personale, interventi di contenimento dei costi indiretti, recupero dei ricavi attraverso iniziative editoriali speciali supportate dalle tecnologie avanzate di cui la Casa Editrice oggi dispone e un potenziamento con l'ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con gli altri media del gruppo.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La Società presenta un portafoglio caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità. Le condizioni di incasso sono tenute sotto controllo anche grazie al rafforzamento dell'attività di recupero crediti operata dalla Casa Editrice, ma permane il rischio di un peggioramento della situazione macroeconomica descritta in precedenza. In ogni caso, il valore dei crediti esposti in bilancio tiene conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

La Società continuerà ad effettuare un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale ma che rappresentano una parte limitata dei crediti in essere della Casa Editrice

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Anche con l'obiettivo di evitare il rischio di un aumento dei tassi di interesse, le linee di credito del Gruppo Class Editori oggetto della Manovra Finanziaria effettuata nel 2022 prevedono un tasso di interesse fisso al 2,5% e valido fino a fine 2027.

Rischi di cambio

La Casa editrice, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc., e per i servizi da e per la Cina, opera pressoché totalmente nell'area euro. Con le eccezioni predette, le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Sebbene nella maggioranza dei casi, i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengano in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché la Società non realizza attività di copertura volte a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'euro e il dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere leggere ripercussioni negative sulla Società.

Rischi di liquidità

Il perfezionamento degli interventi previsti dalla Manovra Finanziaria di dicembre 2022 ha consentito di ridurre significativamente l'esposizione complessiva della società e del Gruppo Class Editori verso gli Istituti di Credito con un calo significativo dei fabbisogni da destinare al servizio del debito nel corso dei prossimi 12 mesi e degli anni seguenti.

Tuttavia, il significativo livello di indebitamento verso i fornitori e verso l'erario può implicare un certo livello di rischio di liquidità che la società è impegnata a fronteggiare con l'incremento dei flussi di cassa operativi, derivante anche dall'accorciamento dei tempi di incasso verso alcuni clienti, con il perseguimento di eventuali opportunità offerte dai vari decreti governativi e con la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche derivanti da opportunità di mercato.

Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale

Il bilancio separato al 31 dicembre 2024 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati positivi conseguiti nel 2024 evidenziano un significativo miglioramento della performance operativa caratteristica della società rispetto al 2023 e agli anni precedenti. Tali risultati, unitamente alle nuove iniziative identificate dal management per la riduzione dei costi operativi e per uno sviluppo incrementale delle attività del Gruppo Class Editori nei settori dell'education, della diffusione digitale dei propri contenuti e nell'erogazione di nuovi servizi informativi, rappresentano il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico-finanziari positivi.

A conclusione di tutte queste valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter

confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale).

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze insite nei piani previsionali e di quelle relative alla situazione macroeconomica complessiva.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Andamento e rapporti con le controllate e con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nelle note al presente bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto e gli aspetti quantitativi di tali valutazioni sono illustrati in dettaglio nelle Note al bilancio 2024.

Vi precisiamo, inoltre, ai fini di quanto previsto dall' art. 10 della legge 72/83, che nessun bene iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 è stato oggetto in passato di rivalutazioni economiche o monetarie.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso la sede operativa di Roma - Via Santa Maria in Via, 12 e Via Ottavio Gasparri, 13/17.

Per quanto attiene ai rischi potenziali connessi a cause legali con clienti, fornitori e altri soggetti terzi precisiamo che il management, anche sulla base delle indicazioni dei propri legali e nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili internazionali non ha ritenuto opportuno appostare specifici fondi rischi al 31 dicembre 2024.

Riguardo ai principali contenziosi in corso si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione delle note illustrative al presente bilancio d'esercizio.

La Casa editrice nel corso del 2024 ha proseguito le azioni necessarie alla compliance degli accordi/progetti della stessa Casa Editrice con la normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si segnalano significativi investimenti relativi all'attività di ricerca e sviluppo.

Relazione sulla corporate governance 2024

La relazione, sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 15 aprile 2025, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Investor Relation*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2024

In data 7 gennaio 2025 è divenuto efficace l'aumento di capitale di Class Editori deliberato a fine 2024, sottoscritto e liberato con il conferimento delle partecipazioni rappresentative del 8,42% del capitale sociale di Milano Finanza Editori Spa e del 28,42% del capitale sociale di Campus Editori Srl, che ha determinato un incremento del valore del patrimonio netto della società per un valore complessivo di 7,4 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico e geopolitico presenta elementi di forte incertezza in vari ambiti; inoltre, la limitata crescita dell'economia europea, le moderate prospettive per quella italiana e l'elevato livello del costo della vita impongono di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni future. Non si possono infatti escludere contrazioni future, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Paese.

La società non presenta tuttavia un'esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Lo sviluppo della situazione geopolitica ed economica e i suoi potenziali effetti sull'evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili

Sulla base di tali premesse, il management - pur confermando gli attuali obiettivi di medio-lungo termine a livello di Gruppo - sta proseguendo nella valutazione di una possibile rimodulazione delle proiezioni economico-finanziarie per singole aree di business che tenga in considerazione l'impatto delle iniziative di efficientamento già avviate e che possa beneficiare del possibile utilizzo di varie misure previste dall'entrata in vigore delle nuove normative.

In tale contesto, e in assenza di un inasprimento degli impatti derivanti dagli elementi macroeconomici sopra descritti, la Casa editrice ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire nel 2025 livelli di redditività in linea con i covenant previsti dall'Accordo attuativo sottoscritto con gli Istituti di Credito. Evoluzioni negative della situazione generale dell'economia, dello scenario politico e dei settori di riferimento potrebbero tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Proposte approvazione del bilancio di esercizio di Class Editori Spa e di destinazione del risultato dell'esercizio 2024

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 deliberando il rinvio a nuovo della perdita di periodo pari a euro 1.031.899.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

Bilancio separato della Capogruppo esercizio 2024



Sede in Milano via M. Burigozzo, 5

Cap. Soc. € 43.100.619,90 iv

Cod. Fisc. e P. IVA n. 08114020152

Iscritta al REA della CCIAA di Milano al n. 1205471

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – ATTIVO

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita indefinita	1	122.464	122.464
Altre immobilizzazioni immateriali	2	511.848	558.480
Totale immobilizzazioni immateriali		634.312	680.944
Immobilizzazioni materiali	3	1.084.132	1.763.145
Partecipazioni	4	62.097.862	56.478.198
Altri crediti commerciali	5	2.884.401	-
Crediti per imposte anticipate	6	6.029.369	6.049.888
Altri crediti	7	307.384	307.384
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		73.037.460	65.279.559
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	21.998	20.974
Crediti commerciali	9	28.582.742	25.920.995
Crediti finanziari	10	4.883.365	6.838.836
Crediti tributari	11	573.258	516.651
Altri crediti	12	4.706.229	9.687.310
Disponibilità liquide	13	1.042.949	701.463
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		39.810.541	43.686.229
TOTALE ATTIVO		112.848.001	108.965.788

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – PASSIVO

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Capitale sociale		43.100.620	43.100.620
Riserva sovrapprezzo azioni		83.337.552	83.337.552
Riserva Legale		2.543.881	2.543.881
Altre Riserve		8.108.039	8.122.309
Utile/(perdite) a nuovo		(97.198.405)	(98.202.070)
Utili (perdita) del periodo		(1.003.665)	(1.031.899)
PATRIMONIO NETTO	14	38.888.022	37.870.393
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	15	12.452.109	9.629.991
Debiti tributari non correnti	16	2.143.680	3.081.325
Fondo per rischi e oneri	17	6.071.367	843.281
TFR e altri fondi per il personale	18	518.422	490.179
PASSIVITA' NON CORRENTI		21.185.578	14.044.776
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	19	9.248.885	11.682.012
Debiti commerciali	20	38.556.374	39.583.727
Debiti tributari	21	3.396.842	4.191.819
Altri debiti	22	1.572.300	1.593.061
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		52.774.401	57.050.619
TOTALE PASSIVITA'		73.959.979	71.095.395
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		112.848.001	108.965.788

CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Ricavi		4.517.562	3.556.291
Altri ricavi e proventi		12.972.658	12.505.152
Totale Ricavi Operativi	24	17.490.220	16.061.443
Costi per acquisti	25	(67.104)	(70.810)
Costi per servizi	26	(11.712.541)	(10.366.690)
Costi per il personale	27	(2.140.346)	(1.732.949)
Altri costi operativi	28	(2.927.414)	(2.639.136)
Totale Costi Operativi		(16.847.405)	(14.809.585)
Margine operativo lordo – Ebitda		642.815	1.251.858
Ammortamenti e svalutazioni	29	(1.403.554)	(1.992.452)
Risultato operativo – Ebit		(760.739)	(740.594)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	30	(471.350)	(477.028)
Risultato ante imposte		(1.232.089)	(1.217.622)
Imposte	31	228.424	185.723
RISULTATO NETTO		(1.003.665)	(1.031.899)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
RISULTATO NETTO		(1.003.665)	(1.031.899)
Altre componenti di Conto Economico Complessivo			
Proventi/(Oneri) attuariali non transitati da Conto Economico (IAS 19)		(12.577)	14.270
Costi aumento di capitale registrati a riduzione riserva sovrapprezzo		(217.500)	-
Imposte sulle altre Componenti di Conto Economico Complessivo		-	-
Totale Componenti del Conto Economico Complessivo del Periodo al netto degli effetti fiscali		(230.077)	14.270
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(1.233.742)	(1.017.629)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2022 – 31/12/2023

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2022	43.100.620	83.555.051	2.543.881	7.001.637	840.273	278.707	-	(107.878.516)	10.680.111	40.121.764
<u>Movimenti 2023</u>										
Destinazione Risultato								10.680.111	(10.680.111)	-
Aumento Capitale										
Altre variazioni										
Costi aumento CS										
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	(217.500)	-	-	(12.577)	-	-	-	-	(230.077)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	(217.500)	-	-	(12.577)	-	-	-	-	(230.077)
Risultato Netto del periodo									(1.003.665)	(1.003.665)
Risultato complessivo del periodo	-	(217.500)	-	-	(12.577)	-	-	-	(1.003.665)	(1.233.742)
SALDI AL 31/12/2023	43.100.620	83.337.551	2.543.881	7.001.637	827.696	278.707	-	(97.198.405)	(1.003.665)	38.888.022

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2023 – 31/12/2024

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2023	43.100.620	83.337.551	2.543.881	7.001.637	827.696	278.707	-	(97.198.405)	(1.003.665)	38.888.022
<u>Movimenti 2024</u>										
Destinazione Risultato								(1.003.665)	1.003.665	-
Aumento Capitale										
Altre variazioni										
Costi aumento CS										
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	-	-	-	14.270	-	-	-	-	14.270
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	-	-	-	-	14.270	-	-	-	-	14.270
Risultato Netto del periodo									(1.031.899)	(1.031.899)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	14.270	-	-	-	(1.031.899)	(1.017.629)
SALDI AL 31/12/2024	43.100.620	83.337.551	2.543.881	7.001.637	841.966	278.707	-	(98.202.070)	(1.031.899)	37.870.393

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA DI CLASS EDITORI AL 31 DICEMBRE 2024

	Note	2023	2024
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(1.003.665)	(1.031.899)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		862.967	840.229
Autofinanziamento		(140.698)	(191.670)
Variatione giacenze di magazzino		2.169	1.024
Variatione crediti commerciali		6.600.066	5.546.148
Variatione debiti commerciali		1.910.887	1.027.353
Variatione altri crediti correnti e non correnti		141.460	(6.936.552)
Variatione altri debiti		(695.558)	20.761
Variatione crediti/debiti tributari		1.618.267	1.768.710
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		9.436.593	1.235.774
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali		(30.279)	(1.360.280)
Immobilizzazioni immateriali		(70.825)	(205.594)
Investimenti in partecipazioni		-	5.619.664
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(101.104)	4.053.790
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variatione debiti vs. banche ed enti finanziatori		(3.044.733)	(388.991)
Variatione fondo rischi		(5.284.527)	(5.228.086)
Variatione Trattamento di Fine Rapporto		1.587	(28.243)
Variatione riserve e poste di patrimonio netto		(230.077)	14.270
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		(8.557.750)	(5.631.050)
Variatione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		777.739	(341.486)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		265.210	1.042.949
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		1.042.949	701.463

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

**Note al bilancio separato
della capogruppo
esercizio 2024**

Class Editori Spa

Sede legale: Milano, via M. Burigozzo, 5
Cap. Sociale € 43.100.619,90 i.v.
R.E.A. di Milano n° 1205471
Cod.Fiscale e P.IVA08114020152

Note al bilancio chiuso il 31/12/2024

Criteri di formazione

La Società ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2024 in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2024 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L’applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell’informazione.

Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull’applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità agli IFRS ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Principi contabili adottati

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 ad eccezione di quanto sotto

eventualmente specificato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

I principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli seguiti nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023, fatta salva l'adozione di nuovi principi in vigore dal 1° gennaio 2024. La loro adozione non ha avuto alcun impatto sulle informazioni o sugli importi riportanti nel presente bilancio d'esercizio. La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o emendamento che è stato emesso, ma non è ancora in vigore

I seguenti emendamenti e interpretazioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2024. L'adozione di queste modifiche non ha avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 7 “Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial instruments: Disclosures: Supplier Finance Agreement”, tale modifica richiede un'ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di un'entità. Le regole di transizione chiariscono che un'entità non è tenuta a fornire l'informativa in alcun periodo intermedio nell'anno di prima applicazione delle modifiche.
Pertanto, le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- In data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date” che contiene delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:
 - cosa si intende per diritto di differire la liquidazione;
 - che alla fine del periodo di riferimento deve esistere un diritto di differimento;
 - tale classificazione non è influenzata dalla probabilità che un'entità eserciti il proprio diritto di differimento;
 - solo se un derivato incorporato in una passività convertibile è esso stesso uno strumento rappresentativo di capitale i termini di una passività non inciderebbero sulla sua classificazione.Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 “Non-current Liabilities with Covenants”, le modifiche hanno introdotto un requisito secondo cui un'entità deve indicare quando una passività derivante da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto dell'entità a differire il regolamento è condizionato al rispetto di covenants futuri entro dodici mesi.
Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IFRS 16 “Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”, per specificare i requisiti che un locatario venditore utilizza nel valutare la passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il locatario venditore non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che riguarda il diritto d'uso che conserva.
Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024

- Modifiche allo IAS 21 - Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: Mancanza di exchangeability. Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di

determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

L'applicazione di questi nuovi requisiti è prevista a decorrere dagli esercizi annuali che avranno inizio dal 1° gennaio 2025.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 Dicembre 2024

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche:
 - chiariscono la data di rilevazione e di cancellazione di alcune attività e passività finanziarie, prevedendo una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolate attraverso sistemi di trasferimento elettronico di denaro. Applicando tale eccezione, una passività finanziaria può essere eliminata ad una data antecedente se il trasferimento di denaro avviene attraverso un sistema di pagamento elettronico e se sono soddisfatte specifiche condizioni. In particolare, l'entità che effettua il pagamento non deve avere:
 - la capacità pratica di ritirare, interrompere o annullare l'istruzione di pagamento;
 - la possibilità pratica di accedere al contante;
 - un rischio significativo di regolamento.

Questa eccezione non si applica a metodi di pagamento, come gli assegni, e deve essere scelta per ogni sistema di pagamento utilizzato;

- chiariscono e forniscono ulteriori indicazioni per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei "soli pagamenti di capitale e interessi" (SPPI test). Le modifiche riguardano attività finanziarie che presentano le seguenti caratteristiche e per le quali deve essere effettuata un'attenta valutazione:
 - termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa in base a eventi contingenti (ad esempio, tassi di interesse legati a obiettivi ESG);
 - caratteristiche non-recourse, ossia attività finanziarie dove il creditore ha un diritto di recupero limitato solo ai beni dati in garanzia, senza ulteriori diritti sulle altre risorse del debitore;
 - contractually-linked instruments (CLIs)
- introducono nuovi obblighi di informativa per gli strumenti finanziari i cui flussi di cassa possono variare a causa di eventi non direttamente correlati a variazioni del rischio di credito (ad esempio, alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ESG);
- introducono nuovi obblighi di informativa per gli strumenti azionari designati a FVOCI.

L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2026.

- IFRS 18 - Presentazione e informativa di bilancio I punti chiave del nuovo principio sono i seguenti: – struttura del conto economico: tutte le voci di ricavo e costo devono essere classificate in cinque categorie e raggruppate in tre subtotali. Il principio fornisce indicazioni precise sulla classificazione delle varie voci all'interno di ciascuna categoria; – definizione delle Management Performance Measures (MPM), ossia indicatori di performance definiti dal management e utilizzati nelle comunicazioni pubbliche. Questi indicatori devono essere spiegati dettagliatamente nelle note e deve essere fornita una riconciliazione con i subtotali comparabili specificati dagli IFRS; – indicazioni su come aggregare e disaggregare le informazioni: elementi con caratteristiche simili devono essere aggregati, mentre quelli con caratteristiche

dissimili devono essere disaggregati. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.

- IFRS 19 – Informativa delle società controllate senza responsabilità pubblica. Il nuovo principio riduce e semplifica i requisiti di informativa per il bilancio separato IFRS di quelle società che hanno una parent che prepara un bilancio consolidato in base agli IFRS, con sgravi dal punto di vista operativo e minori costi. Le entità che possono applicare IFRS 19 sono quelle i cui strumenti di capitale o di debito non sono negoziati in un mercato pubblico. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.
- Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Rischio legato ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese

La Casa editrice non ha riscontrato significative criticità riconducibili al conflitto russo-ucraino in atto, in termini di approvvigionamento, produzione e vendita. Al 31 dicembre 2024, i principali fornitori e clienti della Casa editrice sono collocati al di fuori della Russia e Ucraina.

Non si esclude, tuttavia, che il perdurare di una situazione di conflitto militare in Ucraina e l'aumento delle tensioni tra la Russia e i Paesi in cui la Casa editrice è operativa, potrebbe influenzare negativamente le condizioni macroeconomiche globali e le economie di tali Paesi, comportando una possibile contrazione della domanda e una conseguente diminuzione dei livelli di produzione dei propri servizi, anche tenuto conto della continua evoluzione del quadro sanzionatorio, costantemente monitorata dal management della Casa editrice. Anche con riferimento al conflitto israelo-palestinese, la Casa editrice specifica che quasi tutte le sue attività sono svolte in Italia e non sono emersi impatti rilevanti riconducibili a tale conflitto.

Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale

Il bilancio separato al 31 dicembre 2024 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati positivi conseguiti nel 2024 evidenziano un significativo miglioramento della performance operativa caratteristica della società rispetto al 2023 e agli anni precedenti. Tali risultati, unitamente alle nuove iniziative identificate dal management per la riduzione dei costi operativi e per uno sviluppo incrementale delle attività del Gruppo Class Editori nei settori dell'education, della diffusione digitale dei propri contenuti e nell'erogazione di nuovi servizi informativi, rappresentano il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico-finanziari positivi.

A conclusione di tutte queste valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale).

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze insite nei piani previsionali e di quelle relative alla situazione macroeconomica complessiva.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione economico patrimoniale sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo e ammortizzate sulla base della presunta utilità economica residua. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente a una analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Investimenti immobiliari e Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali e gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I terreni, sia liberi da costruzioni che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla seguente tabella:

- fabbricati: 30 anni
- attrezzature: 4 anni
- Mobili e macchine ordinarie: 8 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Rimanenze

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto

Crediti

I crediti commerciali sono rilevati al *fair value* dei flussi di cassa futuri, ridotto da eventuali perdite di valore.

Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale. La società non effettua l'attualizzazione dei debiti in quanto ritenuta troppo onerosa rispetto alla significatività dell'impatto sul bilancio.
Ratei e risconti	<p>Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.</p> <p>Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.</p>
Partecipazioni	<p>Quelle in società controllate collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.</p> <p>Circa le differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si rimanda alle tabelle successive.</p>
Attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico	<p>Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati". Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico. I costi accessori sono spesati nel conto economico.</p> <p>Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.</p>
Fondo TFR	<p>Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.</p> <p>Le indennità di fine rapporto sono determinate in accordo con lo IAS 19, applicando una metodologia di tipo attuariale (metodo della proiezione unitaria del credito), basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.</p> <p>Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.</p>
Riconoscimento ricavi	<p>I ricavi per vendite dei prodotti e/o prestazione di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà e/o del completamento del servizio.</p> <p>I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.</p> <p>L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la</p>

Leasing

presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze di cambio vengono contabilizzate tramite la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo, nei casi in cui emerge una differenza negativa.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono descritti nell'apposita voce di dettaglio delle presenti Note al bilancio d'esercizio e valorizzati al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota illustrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<i>Organico</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	4	1	(3)
Giornalisti e praticanti	12	5	(7)
Giornalisti part time	7	7	-
	25	15	(10)

La Casa editrice adotta un'organizzazione delle attività in presenza, consentendo, eccezionalmente, lo svolgimento con modalità di lavoro agile ai sensi della Legge n. 81/2017 e della contrattazione collettiva.

Sono proseguite le azioni di contenimento dei costi attuate dalla Casa editrice già nei precedenti esercizi e le azioni di smaltimento ferie residue. La riduzione della forza lavoro media rispetto a quella dell'esercizio 2023 si deve principalmente a trasferimenti di risorse ad altre società del gruppo avvenute nel corso del mese di luglio 2023 in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione degli assetti organizzativi.

L'impegno costante dell'azienda per la tutela e la sicurezza del proprio personale ha portato nel 2024 ad attivare un'ulteriore misura volta a garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto con l'installazione di un defibrillatore automatico esterno (DAE) all'interno dei locali aziendali e con un corso specifico di formazione BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) rivolto al personale individuato al fine di acquisire le competenze necessarie per intervenire tempestivamente.

Il Gruppo Class Editori-Gambero Rosso-Telesia-Global Finance svolge le proprie attività, oltre che presso la sede sociale di Class Editori Spa in via Marco Burigozzo, 5 a Milano, anche presso le seguenti sedi operative secondarie:

Roma - Via Santa Maria in Via, 12 e Via Ottavio Gasparri, 13/17

New York - 30 East 21st Street, Suite 2B

Londra - 1-2 St. Andrew's Hill, 4th Floor

Gambero Rosso è inoltre operativa anche presso le sedi delle Città del Gusto, riportate sul sito Internet della società al seguente link: www.gamberorosso.it/it/contatti.

Il contratto di lavoro applicato dall'Emittente è quello del settore Grafici Editoriali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) *Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita*

Saldo al 31/12/2023	€	122.464
Saldo al 31/12/2024	€	<u>122.464</u>
	€	<u>-</u>

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Voce	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2024
Avv. Testata Nistri Listri	122.464	-	-	-	122.464
Totale	122.464	-	-	-	122.464

2) *Altre immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2023	€	511.848
Saldo al 31/12/2024	€	<u>558.480</u>
	€	<u>46.632</u>

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Voce	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore al 31/12/2024
Software	484.693	108.954	-	(158.962)	434.685
Marchi e brevetti	27.155	-	-	-	27.155
immobilizzazioni in corso	-	96.640	-	-	96.640
Totale	511.848	205.594	-	(158.962)	558.480

Altre immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono principalmente e spese sostenute per gli acquisti di licenze software.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 2 del codice civile esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi d'impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizzaz.	Totale
COSTO STORICO				27.155		-	9.596.968	9.624.123
rivalutazioni prec.								
svalutazioni prec.								
ammortamenti prec.							(9.112.275)	(9.112.275)
SALDO INIZIALE				27.155		-	484.693	511.848
acquisizioni dell'esercizio						96.640	108.954	205.594
alienazioni dell'esercizio								
rivalutazioni dell'esercizio								
svalutazioni dell'esercizio								
ammortamenti dell'esercizio							(158.962)	(158.962)
SALDO				27.155		96.640	434.685	558.480
movimentazione ex art. 2426, nr.3								
SALDO FINALE				27.155		96.640	434.685	558.480

3) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	€	1.084.132
Saldo al 31/12/2024	€	1.763.145
	€	<u>679.013</u>

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	128.180
Ammortamenti esercizi precedenti	(88.981)
Saldo al 31 dicembre 2023	39.199
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.845)
Saldo al 31 dicembre 2024	35.354

Diritti d'uso su immobili (IFRS 16)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.270.663
Ammortamenti esercizi precedenti	(535.333)
Saldo al 31 dicembre 2023	735.330
Acquisizioni dell'esercizio	-
rettifiche anni precedenti	(15.173)
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-
Cessioni dell'esercizio (Fondo Ammortamento)	-
Ammortamento dell'esercizio	(164.132)
Saldo al 31 dicembre 2024	556.025

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	4.511.624
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.405.576)
Saldo al 31 dicembre 2023	106.048
Acquisizioni dell'esercizio	5.380
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(31.322)
Saldo al 31 dicembre 2024	80.106

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	177.929
Ammortamenti esercizi precedenti	(177.738)
Saldo al 31 dicembre 2023	191
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(154)
Saldo al 31 dicembre 2024	37

Altri beni

Mobili arredi e macchine ordinarie

Descrizione	Importo
Costo storico	3.095.244
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.067.285)
Saldo al 31 dicembre 2023	27.959
Acquisizioni dell'esercizio	2.288
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(9.604)
Saldo al 31 dicembre 2024	20.643

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	5.718.157
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.675.353)
Saldo al 31 dicembre 2023	42.804
Acquisizioni dell'esercizio	1.229
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(19.367)
Saldo al 31 dicembre 2024	24.666

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	203.979
Ammortamenti esercizi precedenti	(203.979)
Saldo al 31 dicembre 2023	-
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Storno Fondo per cessioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-
Saldo al 31 dicembre 2024	-

Telefoni cellulari

Descrizione	Importo
Costo storico	48.098
Ammortamenti esercizi precedenti	(36.804)
Saldo al 31 dicembre 2023	11.294
Acquisizioni dell'esercizio	4.224
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.119)
Saldo al 31 dicembre 2024	12.399

Migliorie Beni di Terzi

Descrizione	Importo
Costo storico	928.560
Ammortamenti esercizi precedenti	(884.215)
Saldo al 31 dicembre 2023	44.345
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(16.972)
Saldo al 31 dicembre 2024	27.373

Diritti d'uso su altri beni materiali (IFRS 16)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.817.483
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.740.521)
Saldo al 31 dicembre 2023	76.962
Acquisizioni dell'esercizio	1.387.180
rettifiche anni precedenti	-
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	(89.452)
Cessioni dell'esercizio (Fondo Ammortamento)	64.604
Ammortamento dell'esercizio	(432.752)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.006.542

Per maggiore chiarezza esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e Fabbricati	Diritti d'uso su immobili	Impianti e macchinario	Attrezz. Industriali e commerciali	Altri beni	Totale
COSTO STORICO	128.180	1.270.663	4.511.624	177.929	11.805.178	17.893.574
rivalutazioni prec.						
Oneri finanziari						
svalutazioni prec.						
ammortamenti prec.	(88.981)	(535.333)	(4.405.576)	(177.738)	(11.601.814)	(16.809.442)
SALDO INIZIALE	39.199	735.330	106.048	191	203.364	1.084.132
acquisizioni dell'esercizio			5.380		1.394.921	1.400.301
Rettifiche anni precedenti (-)		(15.173)				-
Rettifiche anni precedenti (+)						-
Oneri finanziari						
Dismissioni dell'esercizio					(89.452)	(89.452)
Storno fondi per dismissioni					64.604	64.604
svalutazioni dell'esercizio						
ammortamenti dell'esercizio	(3.845)	(164.132)	(31.322)	(154)	(481.814)	(681.267)
SALDO	35.354	556.025	80.106	37	1.091.623	1.763.145
ammort. anticipati fiscali						
movimentazione ex art. 2426, nr.3						
SALDO FINALE	35.354	556.025	80.106	37	1.091.623	1.763.145

4) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2023	€	62.097.862
Saldo al 31/12/2024	€	56.478.198
	€	<u>(5.619.664)</u>

Partecipazioni

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Incremento	Decremento	Riclassif.	Svalutaz.	Saldo 31/12/2024
Imprese controllate	62.057.511	65.000	(5.652.969)	-	-	56.469.542
Imprese collegate	34.814	-	(31.695)	-	-	3.119
Altre imprese	5.537	-	-	-	-	5.537
	62.097.862	65.000	(5.684.664)	-	-	56.478.198

Partecipazioni in imprese controllate

Voce	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/2024
CFN/CNBC Holding	1.159.792	-	-	-	-	1.159.792
Campus Editori	442.305	-	-	-	-	442.305
Classpi	13.351.149	-	-	-	-	13.351.149
Country Class Editori Srl	-	-	-	-	-	-
Assinform Srl	1.718.010	-	-	-	-	1.718.010
Global Finance	2.530.289	-	-	(2.530.289)	-	-
MF Service	87.465	-	-	-	-	87.465
Milano Finanza Edit.	9.915.745	-	-	-	-	9.915.745
Radio Classica	-	-	-	-	-	-
Telesia	13.797.905	-	-	-	-	13.797.905
TV Moda	1.800	50.000	-	-	-	51.800
MF Newswires	2.134.575	-	-	-	-	2.134.575
Centralerisk	275.932	-	-	(275.932)	-	-
PMF News Editori	2.846.748	-	-	(2.846.748)	-	-
CCeC Class China Ecommerce	5.263	15.000	-	-	-	20.263
Global Finance Rating Services	150.000	-	-	-	-	150.000
Gambero Rosso	13.640.533	-	-	-	-	13.640.533
Totale	62.057.511	65.000	-	(5.652.969)	-	56.469.542

In data 14 giugno 2024, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione, Class Editori Spa ha ceduto ad alla società controllata Global Finance Rating Services Srl alcune partecipazioni di controllo in società attive nel settore dell'informazione finanziaria, legale e amministrativa al fine di costituire nell'ambito del gruppo Class, una struttura societaria dedicata a tali attività. I decrementi esposti nella tabella che precede sono riferiti a tali cessioni. Contestualmente è stata acquisita dalla capogruppo la partecipazione precedentemente detenuta da Global Finance Rating Services Srl in TV Moda Srl. Le suddette operazioni sono avvenute ai valori di carico non generando plus/minusvalenze nell'ambito della Casa editrice.

Nel corso del periodo Class Editori ha effettuato una rinuncia a crediti del valore di 15 mila euro a beneficio della controllata CCeC al fine di ripatrimonializzare la partecipata.

Partecipazioni in imprese collegate

Voce	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Alienazioni	riclassif.	Svalutazioni	Valore al 31/12/2024
Borsa 7 Editori	1	-	-	-	-	1
NetClasspi	3.118	-	-	-	-	3.118
Standard Ethics	31.695	-	31.695	-	-	-
Totale	34.814	-	31.695	-	-	3.119

La cessione della partecipazione detenuta in Standard Ethics rientra nel progetto di riorganizzazione societaria di cui si è riferito riguardo alle partecipazioni in società controllate con conseguente cessione della partecipazione alla controllata Global Finance Rating Services Srl.

Partecipazioni in altre imprese

Voce	Valore al 31/12/2023	Acquisizioni	Riclassifica	Cessione	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2024
Analitica	-	-	-	-	-	-
Il Manifesto	-	-	-	-	-	-
Proxitalia	4.695	-	-	-	-	4.695
Consedit	28	-	-	-	-	28
Livvos Limited	-	-	-	-	-	-
Banca Popolare di Vicenza	814	-	-	-	-	814
Entropic Synergies	-	-	-	-	-	-
Totale	5.537	-	-	-	-	5.537

Non si segnalano significative variazioni nel periodo.

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Quota % proprietà	Utile (perdita)	Valore Bilancio	Netto patrimoniale
Campus Editori	Milano	10.000	70,60	191.420	442.305	746.968
Country Class Editori	Milano	10.329	100	(17.944)	-	(550.383)
Class Pubblicità	Milano	339.976	93,04	(60.886)	13.351.149	362.874
Milano Finanza Editori	Milano	291.837	87,79	646.631	9.915.745	2.971.745
MF Service	Milano	10.000	75,01	(835.100)	87.465	(1.118.313)
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	59,85	(36.521)	1.159.792	3.368.718
Borsa 7 Editori @	Milano	52.000	14	n.d.	1	n.d.
GSC-Proxitalia@	Roma	258.228	3	n.d.	4.695	n.d.
Consedit@	Milano	20.000	0,27	n.d.	28	n.d.
Class Cnbc	Milano	627.860	63,73	51.140	-	1.206.375
Radio Classica	Milano	10.000	99,91	(522.926)	-	(3.017.901)
Telesia	Roma	2.624.785	70,43	(286.504)	13.797.905	9.983.291
MF Newswires	Milano	100.000	100	(75.185)	2.134.575	2.999.807
Entropic Synergies		1.220.200	4,14	n.d.	-	n.d.
TV Moda	Milano	10.000	92,98	12.385	1.800	533.775
Global Finance Rating Services	Milano	20.000	100	(8.448)	150.000	83.189
Assinform	Pordenone	50.000	100	31.351	1.718.010	257.735
Class China Ecommerce	Milano	10.526	50	(13.949)	20.263	(76.962)
NetClasspi	Milano	10.000	30,00	-	3.118	3.000
Livoos Ltd	Londra	147,00 £	3,83	(685£)	-	(3.893)
Gambero Rosso Spa	Roma	10.322.155	61,17	(2.183.000)	13.640.533	13.867.851

Da segnalare che a seguito di un aumento di capitale riservato ad altro socio, deliberato da Milano Finanza Editori nel 2024, la percentuale di possesso di Class Editori è passata dall'88,76% all'87,79%.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2426 c.c. si precisa che le partecipazioni qualificate sono iscritte al costo di acquisto.

Circa le partecipate che presentano differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si forniscono le seguenti informazioni:

- **Campus Editori Srl:** la società, oltre a organizzare il Salone dello Studente e detenere il relativo brand, detiene la proprietà della testata Campus a valori patrimoniali inespresi. La società ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto di 191 mila euro.
- **Country Class Editori Srl:** la società, con sede in Milano, opera nel campo dell'editoria, e pubblica il mensile Capital, ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato negativo netto di 18 mila euro.
- **Classpi - Class Pubblicità Spa:** la società in qualità di subconcessionaria gestisce l'attività di raccolta pubblicitaria per tutte le testate editoriali ed elettroniche della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato negativo netto di 61 mila euro.
- **Milano Finanza Editori Spa:** si tratta della società che edita le testate Milano Finanza e MF nonché i periodici Gentleman e Patrimoni. Tale partecipazione, strategica per il gruppo, ha un valore di bilancio notevolmente inferiore al valore effettivo della stessa. Ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato netto positivo di 647 mila euro.
- **MF Service Srl:** società con sede in Milano opera nel campo dei servizi editoriali fornendo prestazioni di staff alla Casa editrice per la quale si occupa anche della gestione dei siti Internet. La società ha chiuso il 2024 con una perdita netta di 835 mila euro.
- **CFN Class Financial Holding:** si tratta della società che ha fondato Class CNBC Spa, la quale trasmette sul canale 507 della piattaforma SKY informativa economico finanziaria. È una partecipazione strategica per il gruppo. La società ha conseguito un risultato negativo di 36 mila euro nell'esercizio 2024.
- **Telesia Spa:** la partecipazione è stata acquisita nel corso del 2001, la società è specializzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di videoinformazione mobile per il pubblico. Nel corso dell'esercizio 2017 la società si è quotata sul mercato AIM (ora Euronext Growth Milan). L'esercizio 2020 e 2021 sono stati fortemente influenzati dalla pandemia Covid-19 e dalle conseguenti limitazioni alla circolazione delle persone; con la promulgazione dello stato di emergenza sanitaria, per dare il proprio contributo per un più rapido e massimo contenimento del contagio, pur in assenza di flussi pubblicitari i palinsesti dei canali sono stati dedicati esclusivamente alla diffusione di notiziari e campagne informative predisposte dalle Autorità competenti. L'impatto dell'emergenza pandemica sui ricavi aziendali dei passati esercizi è stato sicuramente importante quanto straordinario. Negli ultimi anni si è registrato un costante incremento del fatturato e della marginalità aziendale. Ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato netto negativo di 286 mila euro.
- **Assinform Srl:** la società, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2009, opera nel settore editoriale assicurativo, con apprezzate testate specializzate. Ha conseguito utili negli ultimi esercizi. Ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato positivo netto di 32 mila euro.
- **TV Moda Srl:** la società è proprietaria dell'omonimo canale televisivo, in onda sul digitale terrestre. Nel mese di novembre 2023 è stata oggetto di un'operazione di scissione parziale, ad esito della quale la Società ha mantenuto il controllo della società che continua a svolgere le attività produttive dell'omonimo canale televisivo, incrementando la propria quota di partecipazione. TV Moda Srl ha chiuso il 2024 con un risultato netto positivo di 13 mila euro.
- **Gambero Rosso Spa:** la società con sede in Roma, controlla il Gruppo Gambero Rosso, leader del settore enogastronomico in Italia ed uno dei riferimenti per gli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1986 è ritenuta l'azienda più autorevole nel giudizio di qualità, tanto che i simboli dell'eccellenza del Gambero (i Tre Bicchieri per il vino, le Tre Forchette per i ristoranti, i Tre Chicchi e le Tre Tazzine per i bar e le Tre Foglie per i migliori produttori di olio extravergine), sono diventati un traguardo ambizioso e un punto di riferimento imprescindibile. Gambero Rosso oltre ad essere un gruppo editoriale multimediale, con le sue guide, il mensile, il settimanale Tre Bicchieri e i programmi di Gambero Rosso Channel, è anche promotore della formazione e della promozione del Made in Italy all'estero. Propone una grande varietà di corsi sul cibo e sul vino per ogni livello di competenza, sia per semplici amatori che per coloro che vogliono ottenere una specializzazione professionale di alto livello. La società Gambero Rosso Spa è attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il data base e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un

mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento. Organizza inoltre Eventi internazionali come il Tre Bicchieri World Tour, il più prestigioso ciclo di eventi dedicato all'eccellenza del vino italiano nel mondo, il Top Italian Wines Roadshow o Vini d'Italia Tour. Il risultato dell'esercizio 2024 è stato penalizzato del mancato introito precedentemente riconosciuto da SKY sulla licenza dei canali oltre che dalla riduzione dei ricavi dalle attività di promozione internazionale. Il gruppo Gambero Rosso ha chiuso il 2024 con una perdita netta di 2,00 milioni di euro, mentre Gambero Rosso Spa ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 2,18 milioni di euro.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Procedure di impairment test e risultati dell'attività.

La Società, con il supporto di un advisor esterno di comprovata esperienza e dotato di specifiche competenze nelle valutazioni d'azienda e nello svolgimento di impairment test, ha provveduto a effettuare tali test per l'analisi del valore delle partecipazioni sulla base dei flussi di cassa operativi «unlevered» 2025-2027 derivanti dalla rimodulazione dei dati del Piano Industriale per tale periodo e del valore residuo (Terminal Value) delle società partecipate. Tali test, non hanno evidenziato l'emersione di perdite di valore a carattere durevole.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle singole società: i flussi di cassa utilizzati derivano dai più recenti budget pluriennali sia economici che patrimoniali e finanziari approvati dai Consigli di Amministrazione delle società;
- il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la società, è stato determinato in 3 anni, dal 2025 al 2027;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa e considera gli adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni società partecipata. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle società, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui ciascuna società è già operativa e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel periodo 2025-2027;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari a 2,0%, coerentemente con le recenti rilevazioni a livello nazionale;
- la stima del WACC, anch'essa sviluppata con l'assistenza di un advisor esterno, è basata su parametri di mercato e di elementi desumibili dalle strutture patrimoniali e finanziarie di vari panel di società quotate, omogenee alle varie società oggetto di analisi; tale processo ha determinato la definizione di diversi valori di WACC per ciascuna società oggetto di impairment, compresi nel range tra 7,91% e 13,6%.

Sensitivity Analysis

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, sono stati analizzati gli impatti su tale valore derivanti da (i) una variazione del tasso di attualizzazione (WACC) pari a +/-0,5% e (ii) una variazione del tasso di crescita a regime (g rate) pari a +/-0,5%. Tale analisi ha confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti, non facendo emergere differenze significative, evidenziando in ogni caso la necessità di un attento monitoraggio dell'andamento delle società al fine di verificare la coerenza tra gli andamenti consuntivi e quelli prospettici, anche in considerazione del contesto di mercato.

Le partecipazioni per le quali sono stati svolti gli impairment test sono quelle relative alle società controllate Milano Finanza Editori, Class Pubblicità, Telesia, Campus Editori, Gambero Rosso.

5) Crediti commerciali non correnti

Non sono presenti crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi. Il valore esposto nel bilancio del precedente esercizio, pari a 2.913.536 euro era interamente relativo alla residua quota del credito commerciale generato da una cessione di software avvenuta nel corso dell'esercizio. Dal momento che gli accordi con la controparte prevedevano che tale residuo valore del credito fosse incassato in data successiva al 31 dicembre 2024, il relativo ammontare è stato classificato tra i crediti commerciali correnti nel presente bilancio separato.

6) Crediti per imposte anticipate

L'ammontare è pari a 6.049.888 euro contro i 6.029.369 euro al 31 dicembre 2023. Sono incluse le imposte anticipate su riprese fiscali di natura temporanea, pari al 31 dicembre 2024 a 1.432.586 contro un valore al 31 dicembre 2023 di 2.551.805 euro. Sono inoltre inclusi i crediti IRES sulle perdite conseguite nel consolidato fiscale per 4.617.302 euro; il relativo ammontare al 31 dicembre 2023 era pari a 3.477.564. Il valore in essere a fine periodo è relativo alle imposte anticipate sull'imponibile fiscale negativo del consolidato fiscale degli anni 2022-2024 la cui recuperabilità è prevista sulla base delle risultanze del piano industriale del gruppo.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La tabella che segue risponde a tale esigenza:

	Valori al 31/12/2023			Valori al 31/12/2024		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota Ires fino al 2015	27,50%			27,50%		
Aliquota applicata (IRAP)	3,90%			3,90%		
Aliquota Ires dal 2015	24,00%			24,00%		
Aumento (diminuzione) del fondo imposte differite						
Imposte anticipate/differite:						
Fondi per rischi ed oneri	(6.044.512)	1.450.683	(1.268.286)	(816.427)	195.943	(1.254.739)
Attualizzazione crediti (IAS)	(27.531)	6.607	-	(27.531)	6.607	-
Differenze Fondo TFR (IAS)	87.112	(20.907)	-	87.112	(20.907)	-
Differenze ammort. Testate Edit. (IAS)	2.856.472	(796.956)	(44.479)	3.015.894	(841.434)	(44.479)
Anticipate su interessi passivi eccedenti	(2.076.132)	498.272	-	(2.076.132)	498.272	-
Fondo Svalutazione crediti tassato	(5.122.495)	1.229.399	70.953	(5.872.495)	1.409.399	180.000
Beneficio ACE non utilizzato	(769.611)	184.707	-	(769.611)	184.707	-
Perdite IRES consolidato fiscale	(14.489.850)	3.477.565	1.754.027	(20.054.314)	4.813.035	1.335.470
Perdite IRES altre società consol. fisc.				767.027	(184.086)	
Rettifica perdite IRES altre società consolidato fiscale				48.531	(11.647)	
Totale imposte anticipate/(differite)		6.029.369	512.216		6.049.887	216.253
Effetto Netto:						
Sul risultato d'esercizio		512.216			216.253	
Rettifiche su anni precedenti		-			(11.647)	
Sul Patrimonio Netto Iniziale		5.517.153			6.029.369	
Movimenti consolidato fiscale					(184.086)	
Sul Patrimonio Netto Finale		6.029.369			6.049.887	

Si precisa che le perdite IRES rappresentate nella tabella sono quelle relative al consolidato fiscale del gruppo Class.

7) Altri crediti non correnti

Saldo al 31/12/2023	€	307.384
Saldo al 31/12/2024	€	307.384
	€	--

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>Depositi Cauzionali</i>			
- Affitti	285.120	285.120	-
- Telefono	11.844	11.844	-
- Luce	1.633	1.633	-
- Diversi	8.787	8.787	-
	307.384	307.384	-

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	€	21.998
Saldo al 31/12/2024	€	20.974
	€	<u>(1.024)</u>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e illustrati nella prima parte delle presenti note.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

9) Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2023	€	28.582.742
Saldo al 31/12/2024	€	25.920.995
	€	<u>(2.661.747)</u>

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Clienti ordinari	1.485.139	4.346.968	2.861.829
Fatture da emettere/NC da ricevere	9.458.192	9.481.852	23.660
Clienti carte di credito	-	-	-
V/so controllate	24.071.049	19.342.590	(4.728.459)
Fondo sval. Crediti art. 106 Tuir	(15.861)	(84.639)	(68.778)
Fondo sval. Crediti tassato	(6.415.777)	(7.165.776)	(749.999)
	28.582.742	25.920.995	(2.661.747)

Non vengono fornite nel seguito le informazioni previste dal comma 6 dell'articolo 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, in quanto il business della società è pressoché interamente rivolto al mercato nazionale. Sono pertanto irrilevanti i rapporti con i paesi esteri.

Nei crediti commerciali, sono presenti crediti nei confronti della società controllata Class China ECommerce Srl per un valore pari a Euro 3.767 migliaia, rivenienti da un accordo riferito alla definizione di rapporti contrattuali in esecuzione ad un "Cooperation Agreement" sottoscritto nel giugno del 2014. Tale accordo prevede che i servizi resi da Class Editori alla propria controllata siano remunerati in funzione della percentuale dei proventi realizzati da quest'ultima quale conseguenza del mancato rispetto da parte della controparte estera dei minimi garantiti annui previsti nell'addendum al "Cooperation Agreement".

Class Editori Spa in data 5 maggio 2019, tramite uno studio legale cinese, ha inviato una lettera di diffida per il recupero totale degli importi vantati nei confronti di Beijing Century Fournet Limited. In data 17 settembre 2019 ha dato mandato per la procedura per un arbitrato internazionale. Nel corso del mese di marzo 2021 è stata depositata la domanda di arbitrato presso la commissione CIETAC che in data 28 dicembre 2021 ha emesso sentenza pienamente favorevole alla Casa editrice, condannando la controparte cinese al pagamento a favore di CCeC di un ammontare complessivo di circa 4,6 milioni di euro. Si informa che con sentenza del 28 dicembre 2024 il tribunale cinese ha emesso sentenza civile favorevole a CCeC al fine di coinvolgere solidamente la controllante Fortunet Holding Ltd, società quotata al mercato regolamentato di Hong Kong, nel procedimento di esecuzione forzata avviato dalla società per il recupero delle somme spettanti. Dal momento che Fortunet Holding è domiciliata a Hong Kong, la notifica della sentenza civile dovrà essere gestita dall'Alta Corte del Popolo di Pechino contattando il tribunale di Hong Kong. Il processo può richiedere circa 6 mesi. Prudenzialmente, gli amministratori, hanno ritenuto opportuno appostare un fondo svalutazione ulteriormente integrato nel corso dell'esercizio, che attualmente è pari al 43,4% del credito vantato (era pari al 23,6% al 31 dicembre 2023).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito

fondo svalutazione crediti nonché mediante attualizzazione del valore dei crediti incagliati, sulla base dei presumibili periodi di incasso. La movimentazione combinata dei relativi fondi, che comprende anche il fondo svalutazione crediti imputato alla voce Altri Crediti Correnti, è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Totale</i>
Saldo fondo al 31/12/2023	6.462.357
Utilizzo nell'esercizio fondo svalutazione	--
Accantonamento esercizio fondi svalutazione crediti	818.778
Movimentazione esercizio fondo time value	(30.264)
Saldo al 31/12/2024	7.250.871

Crediti verso imprese controllate

Società	Crediti Commerciali	Fatt da emettere Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2024
Milano Finanza Edit.	-	1.260.477	1.260.477
CCeC Class China	106.889	3.779.385	3.886.274
MF Service	180	59.229	59.409
PMF News Editori SpA	7.929.328	2.164.507	10.093.835
MF NewsWires	-	153.337	153.337
Radio Classica	2.896.467	46.091	2.942.558
Global Finance	67.718	-	67.718
Country Class Editori	84.789	72.197	156.986
Class Servizi Televisivi	-	13.571	13.571
Campus	55	24.000	24.055
Classpi	3	421.718	421.721
Tv Moda	117.007	17.188	134.195
Global Finance Rating Services	-	1.430	1.430
CFN CNBC	111.107	15.598	126.705
Telesia	319	-	319
	11.313.862	8.028.728	19.342.590

10) Crediti finanziari

Saldo al 31/12/2023	€	4.883.365
Saldo al 31/12/2024	€	6.838.836
	€	<u>1.955.471</u>

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Crediti finanziari verso controllate	4.241.926	6.194.393	1.952.467
Altri crediti finanziari	641.439	644.443	3.004
	4.883.365	6.838.836	1.955.471

Crediti finanziari v/so controllate

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
C/C finanziario v/so CFN CNBC	378.135	396.789	18.654
C/C finanziario v/so CCeC	473.860	466.405	(7.455)
C/C finanziario v/so Global Finance Rating services	-	136.448	136.448
C/C finanziario v/so Telesia	-	569	569
C/C finanziario v/so PMF	404.681	135.591	(269.090)
C/C finanziario v/so MF Italian rating	-	2.790	2.790
C/C finanziario Country	873.932	478.901	(395.031)
C/C finanziario V/so Radio Classica	1.620.984	2.060.440	439.456
C/C finanziario v/so MF Service	-	1.463.840	1.463.840
C/C finanziario v/so Tv Moda	411.397	981.659	570.262
C/C finanziario v/so Assinform	78.937	70.961	(7.976)
TOTALE	4.241.926	6.194.393	1.952.467

11) Crediti tributari

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Acconto IRES dell'esercizio	189.318	189.377	59
Acconto IRAP	112.737	112.737	-
Credito d'Imposta dipendenti Bonus	22.974	21.845	(1.129)
Altri credito v/erario	85.506	78.324	(7.182)
Erario C/to Iva Pro-forma	162.723	114.368	(48.355)
TOTALE	573.258	516.651	(56.607)

12) Altri crediti correnti

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Crediti v/so Case Editrici	310	310	-
Fornitori per Note Credito da Ricevere	7.196	75.779	68.583
Anticipi spese viaggi a dipendenti	-	450	450
Altri crediti	255.265	253.367	(1.898)
finanziamento a soci	-	40.000	40.000
Crediti vs Class Editori Service	5.326	5.326	-
Crediti vs Global Finance Rating Services	-	5.684.664	5.684.664
Crediti vs. Telesia	2.000.000	2.000.000	-
Crediti vs Classpi	146	-	(146)
Crediti vs ClassInt Advertising	123	123	-
Crediti per imposte vs controllate	485.519	775.517	289.998
Crediti diversi vs. CIA	814.916	662.135	(152.781)
Ratei attivi diversi	43.049	46.806	3.757
Risconto assicurazioni	5.980	36.387	30.407
Risconti attivi diversi	1.088.399	106.446	(981.953)
TOTALE	4.706.229	9.687.310	4.981.081

I crediti per imposte verso controllate sono relativi al rapporto di consolidato fiscale del gruppo Class.

Il credito verso la controllata Global Finance Rating Services Srl è relativo alla cessione delle partecipazioni come descritto al precedente punto 4) delle presenti note al bilancio.

13) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	€	1.042.949
Saldo al 31/12/2024	€	<u>701.463</u>
	€	<u>(341.486)</u>

Depositi bancari

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Carige	9.969	9.969	-
BNL	1.488	422	(1.066)
BPM	210.648	6.845	(203.803)
Banca Popolare di Sondrio	1.299	3.079	1.780
Banca Intesa	809.307	649.406	(159.901)
MPS	431	8.700	8.269
C/C postale	876	592	(284)
Cassa	376	1.248	872
Disponibilità per carte prepagate	8.555	21.202	12.647
	1.042.949	701.463	(341.486)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi contabili sono stati tutti riconciliati alla data del 31 dicembre 2024 con quelli esposti sugli estratti conto bancari.

PASSIVO

14) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	€	38.888.022
Saldo al 31/12/2024	€	<u>37.870.393</u>
	€	<u>(1.017.629)</u>

Voce	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2024
Capitale Sociale	43.100.620	-	-	43.100.620
Riserva sovrapr. azioni	83.337.552	-	-	83.337.552
Riserva legale	2.543.881	-	-	2.543.881
Riserva straordinaria	7.001.637	-	-	7.001.637
Movimentaz. Patrimon. IAS	827.695	14.270	-	841.965
Riserve da fair value stock option	278.707	-	-	278.707
Perdite sterilizzato anno 2020	(11.984.967)	-	-	(11.984.967)
Perdite sterilizzato anno 2021	(10.983.597)	-	-	(10.983.597)
Perdite a nuovo	(74.229.841)	(1.003.665)	-	(75.233.506)
Totale	39.891.687	(989.395)	-	38.902.292
Risultato dell'esercizio	(1.003.665)	(1.031.899)	1.003.665	(1.031.899)
Patrimonio netto	38.888.022	(2.021.294)	1.003.665	37.870.393

I principali movimenti del Patrimonio Netto sono dati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2024 e dalla destinazione del risultato 2023.

La contabilizzazione della componente attuariali sul Fondo TFR al 31 dicembre 2024 ha inoltre comportato un incremento della riserva OCI per 14.270 euro

Il numero totale di azioni emesse dalla società è rappresentato nella tabella sottostante:

<i>Azioni</i>	<i>Numero</i>
Ordinarie	
-CategoriaA	276.504.556
-CategoriaB	20.000
Totale	276.524.556

Da segnalare che in data 7 gennaio 2025 a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale tramite conferimento di azioni di Milano Finanza Editori Spa e di Campus Editori Srl, il patrimonio netto dell'Emittente è stato incrementato per circa 7,49 milioni di euro a seguito dell'emissione di nuove 46.229.522 azioni interamente attribuite ad incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

La società non detiene azioni proprie.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2024</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	83.337.551	-	-	83.337.551

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Trans. IAS	Ris. Stock Option	Riserva az. Proprie	Utili a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Valori al 31/12/2022	43.100.620	83.555.052	2.543.881	7.001.637	840.272	278.707	-	(107.878.516)	10.680.111	40.121.764
Destinazione risultato								10.680.111	(10.680.111)	-
Attribuzione dividendi										-
Aumento Capitale Soc.										-
Altre variazioni:					-					-
Arrotondamenti										-
<i>Risultato netto del periodo</i>									(1.003.665)	(1.003.665)
<i>Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.</i>		(217.500)			(12.577)					(230.077)
Risultato complessivo del periodo					(12.577)				(1.003.665)	(1.016.242)
Valori al 31/12/2023	43.100.620	83.337.552	2.543.881	7.001.637	827.695	278.707	-	(97.198.405)	(1.003.665)	38.888.022
Destinazione risultato								(1.003.665)	1.003.665	-
Attribuzione dividendi										-
Aumento Capitale Soc.										-
Altre variazioni:					-					-
Arrotondamenti										-
<i>Risultato netto del periodo</i>									(1.031.899)	(1.031.899)
<i>Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.</i>		-			14.270					14.270
Risultato complessivo del periodo					14.270				(1.031.899)	(1.017.629)
Valori al 31/12/2024	43.100.620	83.337.552	2.543.881	7.001.637	841.965	278.707	-	(98.202.070)	(1.031.899)	37.870.393

La seguente tabella evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il Patrimonio Netto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	43.100.620		
Riserve di Capitale:			
Riserva sovrapprezzo azioni	83.337.552	A, B, C	83.337.552
Riserve di Utili:			
Riserva Legale	2.543.881	B	-
Altre riserve di utili	7.001.637	A, B, C	7.001.637
Utili/(Perdite) a nuovo	(98.202.070)	A, B, C	(98.202.070)
Riserva Fair Value Stock Option	278.707	A, B, C	278.707
Riserva Transizione IFRS	841.965	-	841.965
Totale disponibile per distribuzione			-

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) *Debiti finanziari non correnti*

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Debiti per beni in leasing	651.433	1.036.594	385.161
Debiti verso banche per affidamenti	11.800.676	8.593.397	(3.207.279)
	12.452.109	9.629.991	(2.822.118)

La riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente esercizio si deve principalmente al pagamento di rate dell'Accordo sottoscritto a dicembre 2022 per l'ammontare di circa 1,3 milioni di euro; le rate in scadenza il 31 dicembre 2024 (pari a circa 1,3 milioni di euro) sono state corrisposte nel mese di marzo 2025. In relazione agli impegni previsti dall'Accordo, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del D.lgs 58/1998".

In relazione al debito per beni in leasing si ricorda che l'entrata in vigore nel 2019 del principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione di una passività finanziaria derivante dall'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti. Tale voce si è movimentata nel 2024 per effetto della registrazione degli interessi impliciti nell'anno pari a 47 mila euro e al pagamento di canoni per 596 mila euro oltre che per la contabilizzazione di un maggior debito sui nuovi contratti di leasing attivati nell'anno e relativi all'infrastruttura tecnologica e a macchine elettroniche per complessivi 1,04 milioni di euro

16) *Debiti tributari non correnti*

Sono pari a 3.081.325 euro contro 2.143.680 euro al 31 dicembre 2023. Rappresentano per 900.381 euro la quota a lungo dei debiti per ritenute rateizzati con scadenza fino a ottobre 2029, per 1.888.059 euro la quota a lungo del debito iva rateizzato con scadenza fino a agosto 2029 e per 292.885 euro la quota a lungo del debito per contributi rateizzati con scadenza fino a maggio 2029. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla definizione nel corso dell'anno di diversi nuovi piani di rateizzazione a seguito della ricezione di comunicazioni di irregolarità, principalmente di natura contributiva e previdenziale con conseguente riclassifica di tali debiti dai correnti ai non correnti.

17) *Fondi per rischi e oneri*

Sono pari a 843.281 euro al 31 dicembre 2024 contro un valore di 6.071.367 euro in essere al termine del precedente.

La movimentazione del periodo è principalmente riferita agli utilizzi dei fondi a copertura delle sanzioni e degli interessi corrisposti nell'anno relativamente al pagamento di debiti tributari e previdenziali scaduti il cui onere era stato accantonato nel precedente esercizio nonché agli ulteriori accantonamenti, per l'ammontare di 0,33 milioni di euro, resisi necessari per stimare ulteriori oneri incrementali ad oggi quantificabili relativamente alle suddette posizioni debitorie scadute.

I fondi rischi al 31 dicembre 2023 includevano l'ammontare di 5,46 milioni di euro accantonato a fronte del potenziale riconoscimento di un c.d. "earn-out" agli Istituti di Credito, come previsto dalla Manovra Finanziaria. A fine esercizio 2024, sulla base delle informazioni disponibili e delle stime effettuate circa la possibile evoluzione futura dei parametri economici, in coerenza con quanto previsto dalla Manovra, tale fondo è stato liberato con giro a sopravvenienze attive per un ammontare di 5,46 milioni di euro.

18) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Saldo al 31/12/2023	€	518.422
Saldo al 31/12/2024	€	490.179
	€	(28.243)

La movimentazione del fondo dell'esercizio è la seguente:

Voce	Fondo al 31/12/2023	(Utilizzi) Trasferimenti	Accanto- namento	Oneri Finanziari	(Utili)/Perdite attualizzazione	Fondo al 31/12/2024
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Giornalisti	482.617	(32.887)	-	17.524	(13.124)	454.130
Impiegati	35.805	-	-	1.391	(1.147)	36.049
Totale	518.422	(32.887)	-	18.915	(14.271)	490.179

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

Si segnala che il valore della passività per TFR quantificata in ossequio alla legislazione sul lavoro e ai Principi Contabili Italiani, ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 530.032.

Avendo avuto la società, nel momento della riforma sul TFR un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, a partire dal 1 gennaio 2007 versa le quote TFR maturate al Fondo Tesoreria INPS o ai fondi pensione.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2024:

Ipotesi Attuariali Utilizzate

Assunzioni finanziarie ed economiche:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2024
--------------------------	---

Scadenze (anni)	Tassi
1	2,688%
2	2,569%
3	2,592%
4	2,677%
5	2,779%
7	2,983%
8	3,080%
9	3,167%
10	3,235%
15	3,417%

Tasso di Inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2024
---------------------	--

Scadenze (anni)	Tassi
1	2,093%
2	1,908%
3	1,853%
4	1,837%
5	1,840%
6	1,846%
7	1,869%
8	1,889%
9	1,908%
10	1,928%
12	1,965%
15	2,019%
20	2,095%
25	2,163%
30	2,208%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100,00%

Assunzioni demografiche:

Requisiti minimi per il collocamento a riposo	<i>Secondo le ultime disposizioni legislative</i>
Tavole di Mortalità	SI 2023
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	6,35%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

Analisi di sensitività		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Nuovo DBO
	Sensitivity	
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	468.768
	-0,50%	513.405

Informazioni Aggiuntive	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)	9,40

Pagamenti previsti	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2025	30.913
Pagamenti previsti al 31.12.2026	27.930
Pagamenti previsti al 31.12.2027	25.072
Pagamenti previsti al 31.12.2028	22.358
Pagamenti previsti al 31.12.2029	19.882
Pagamenti previsti dall'1.01.2030 al 31.12.2034	219.851

PASSIVITA' CORRENTI

19) Debiti finanziari correnti

Saldo al 31/12/2023	€	9.248.885
Saldo al 31/12/2024	€	<u>11.682.012</u>
	€	<u>2.433.127</u>

Banca	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Intesa sanpaolo	394.004	722.341	328.337
BNL	407.565	747.203	339.638
Banca Popolare di Verona	382.112	700.540	318.428
Banca Popolare di Sondrio	625.742	1.147.194	521.452
Amco	277.145	508.098	230.953
Kerdos	12.967	23.775	10.808
B.ca PoP Emilia Romagna	2	2	-
Monte Paschi Siena	518.720	950.986	432.266
Riduzione debiti finziari (metodo costo ammortizzato)	(210.674)	(223.212)	(12.538)
Debiti verso banche correnti	2.407.583	4.576.927	2.169.344
Debiti per beni in leasing	233.630	577.345	343.715
C/C finanziario v/so Telesia	30.442	-	(30.442)
C/C finanziario v/so Class CNBC	2.748.077	-	(2.748.077)
C/C finanziario v/so Classpi	617.872	-	(617.872)
C/C finanziario v/so Compagnie Fonciere	-	1.029	1.029
C/C finanziario v/so Class TV Moda Holding	39.048	-	(39.048)
C/C finanziario v/so MF Newswires	485.906	218.251	(267.655)
C/C finanziario v/so Italia Oggi	-	212.043	212.043
C/C finanziario v/so Class tv Service	701.928	2.149.742	1.447.814
C/C finanziario v/so Campus	1.984.399	3.946.675	1.962.276
Debiti finanziari correnti	6.841.302	7.105.085	263.783
Totale debiti finanziari	9.248.885	11.682.012	2.433.127

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si segnala inoltre che l'introduzione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione di debiti finanziari, come meglio specificato al precedente punto 15). La relativa quota corrente è pari a 577 mila euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo di commento alla posizione finanziaria netta.

20) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2023	€	38.556.374
Saldo al 31/12/2024	€	39.583.727
	€	<u>1.027.353</u>

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Fornitori terzi	9.759.188	5.791.542	(3.967.646)
Fatture da ricevere	3.353.139	3.367.126	13.987
V/so controllate	25.444.047	30.425.059	4.981.012
	38.556.374	39.583.727	1.027.353

Si forniscono i dati di dettaglio circa i debiti commerciali verso società controllate e collegate.

Debiti verso controllate

Società	Debiti commerciali	Fatt. da ricevere Note Cr. emettere	Totale al 31/12/2024
Milano Finanza Edit.	4.051.867	6.330.935	10.382.802
Tv Moda	-	31.850	31.850
Global Finance	254.039	24.222	278.261
CCeC Class China	-	360.000	360.000
Class Servizi Televisivi	489.223	-	489.223
MF NewsWires	4.169.082	65.000	4.234.082
Class tv Service	-	35.283	35.283
Radio Classica	23	4.410	4.433
Class CNBC	3.414.153	97.067	3.511.220
Campus Editori	553.123	226.675	779.798
Classpi	7.042.135	25.688	7.067.823
Telesia	63	-	63
MF service	2.993.285	245	2.993.530
Centralerisk	-	50	50
PMF	-	212.000	212.000
Country Class	-	44.641	44.641
	22.966.993	7.458.066	30.425.059

21) Debiti tributari

La voce accoglie le passività per imposte.

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
IRPEF per ritenute dipendenti	983.787	399.059	(584.728)
IRPEF per ritenute autonomi/Co.Co.Co	427.754	181.939	(245.815)
IRPEF su TFR	63.172	10.931	(52.241)
Irpef rateizzati	150.980	369.635	218.655
Altri debiti verso erario	95	2.338	2.243
Debiti per imposte	7.239	37.768	30.529
Erario c/to IVA	1.763.815	3.190.149	1.426.334
	3.396.842	4.191.819	794.977

La voce debiti per ritenute sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della società, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2024. La Casa editrice ha già concordato dei piani di rateizzazione su parte dei suddetti debiti relativi alle annualità 2017-2021. Sono inoltre presenti debiti IVA relativa a precedenti esercizi, in corso di rateizzazione per le annualità 2021-2024.

22) Altri debiti

La voce comprende i seguenti importi.

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
V/so altri enti previdenziali	239.523	179.449	(60.074)
V/so altri enti previdenziali rateizzati	317.058	192.086	(124.972)
Debiti v/so azionisti x dividendi	18.141	18.141	-
V/so dipendenti e collaboratori	61.121	74.420	13.299
Per acquisto partecipazioni	196.670	196.670	-
Debiti Infragruppo da Consolidato Fiscale	568.221	620.863	52.642
Altri debiti infragruppo	93.648	50.146	(43.502)
Altri debiti	4	66	62
Rateo 14.ma	13.337	14.621	1.284
Rateo ferie maturate	23.042	19.614	(3.428)
Rese da pervenire	30.394	27.344	(3.050)
Ratei Passivi Diversi	11.141	199.641	188.500
	1.572.300	1.593.061	20.761

La voce debiti verso enti previdenziali sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Società, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2024. Le società del Gruppo hanno già concordato dei piani di rateizzazione su parte dei suddetti debiti (relativi alle annualità 2017-2024).

Le rese da pervenire sono relative alla contabilizzazione delle rese sui venduti edicola non ancora rendicontati con estratto conto da parte del distributore unico MDis alla data del 31 dicembre 2024.

23) Impegni, garanzie, rischi

Fideiussioni prestate – comprendono fidejussioni per euro 120.000 prestate per nostro conto dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino a favore dell'Intendenza di Finanza relativamente ad altrettanti concorsi a premio per lettori e abbonati. Comprendono inoltre fideiussioni ricevute da BNL per euro 180.448.

Nostri beni presso terzi – la voce comprende il valore della carta per euro 5.242 in deposito presso gli stampatori.

CONTO ECONOMICO

RICAVI OPERATIVI

24) Ricavi e altri proventi

Saldo al 31/12/2023	€	17.490.220
Saldo al 31/12/2024	€	16.061.443
	€	<u>(1.428.777)</u>

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Pubblicazioni	44.204	33.785	(10.419)
Pubblicità e sponsorizzazioni	4.124.889	3.194.213	(930.676)
Vendita copie	22.174	16.234	(5.940)
Vendita servizi internet	20.821	23.415	2.594
Vendita abbonamenti	45.545	50.107	4.562
Libri e Volumi	770	-	(770)
Sconti e abbuoni	132	445	313
Altri ricavi dell'attività	259.027	238.092	(20.935)
	4.517.562	3.556.291	(961.271)

Altri proventi

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Contributi e sovvenzioni statali	16.679	9.065	(7.614)
Recupero costi	9.052	193	(8.859)
Recupero costi soc. del gruppo	2.383.831	2.100.807	(283.024)
Recupero costi vs. terzi	3.643	35.591	31.948
Prestazioni servizi a soc. del gruppo	3.320.782	3.532.782	212.000
Prestazioni servizi vs terzi	1.085.777	962.312	(123.465)
Sopravvenienze attive	6.049.018	5.811.699	(237.319)
Sopravvenienze attive accordo saldo e stralcio	57.875	-	(57.875)
Altri ricavi e proventi	46.001	52.703	6.702
	12.972.658	12.505.152	(467.506)

I ricavi del periodo includono per un ammontare di 5,46 milioni di euro i proventi per il rilascio a conto economico del residuo valore del fondo rischi inizialmente stanziato per far fronte ad un potenziale esborso (c.d. earn-out) previsto dalla Manovra Finanziaria nel caso del raggiungimento negli anni futuri di determinate performance operative e in presenza di risorse finanziarie addizionali disponibili.

I contributi in conto esercizio includono principalmente i crediti d'imposta sui costi d'acquisto della carta sostenuti nel 2023 e nel 2024.

COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2023	€	16.847.405
Saldo al 31/12/2024	€	<u>14.809.585</u>
	€	<u>(2.037.820)</u>

I costi operativi sono diminuiti del 12,1% rispetto al 2023, passando da 16,85 milioni di euro a 14,81 milioni di euro.

25) Costi per acquisti

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Acquisto carta	36.093	34.243	(1.850)
Acquisto cancelleria e stampati	20.079	17.393	(2.686)
Sconti e arrotondamenti	-	56	56
Acq. Beni costo < a 516 euro	8.764	18.094	9.330
variazione delle rimanenze	2.168	1.024	(1.144)
	67.104	70.810	3.706

26) Costi per servizi

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Costi di produzione	828.838	752.456	(76.382)
Costi redazionali	101.959	82.490	(19.469)
Costi pubblicità/promozionali	578.149	454.110	(124.039)
Costi marketing e commerciali	4.016.991	3.098.297	(918.694)
Costi di distribuzione	29.629	26.155	(3.474)
Prestazioni di servizi da società del gruppo	2.000.677	2.218.851	218.174
Prestazioni di servizi da terzi	120.000	126.666	6.666
Consulenze fiscali e spese notarili	545.704	519.509	(26.195)
Spese di rappresentanza	6.760	410	(6.350)
godimento beni di terzi	1.702.072	1.475.745	(226.327)
Altre prestazioni di servizi	103.316	103.948	632
Spese generali	1.606.536	1.433.882	(172.654)
Manutenzioni	71.910	74.171	2.261
	11.712.541	10.366.690	(1.345.851)

27) Costi per il personale

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Costi retribuzioni	1.541.340	1.227.692	(313.648)
Costi contributi	514.527	434.315	(80.212)
Adeguamento attualizzazione TFR	47.048	30.184	(16.864)
Spese varie personale	37.431	40.758	3.327
	2.140.346	1.732.949	(407.397)

La voce comprende i costi per il personale dipendente determinati secondo le leggi e contratti collettivi vigenti. La riduzione dei costi del personale è diretta conseguenza della diminuzione della forza lavoro della società conseguente ai trasferimenti di risorse verso altre società del gruppo Class operate principalmente nella seconda parte del precedente esercizio.

28) Altri costi operativi

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Emolumenti organi societari	106.860	100.800	(6.060)
Altre imposte	56.841	57.454	613
Sanzioni	10.209	11.713	1.504
Spese da recuperare infragruppo	2.383.830	2.100.807	(283.023)
Spese da recuperare vs terzi	3.643	35.591	31.948
Sopravvenienze passive	327.007	289.457	(37.550)
Refusione danni e transazioni varie	300	3.800	3.500
Altre spese	38.724	39.514	790
	2.927.414	2.639.136	(288.278)

La voce spese da recuperare infragruppo si riferisce ai costi sostenuti dalla società, principalmente nell'ambito dell'acquisto di informazioni finanziarie con le principali istituzioni borsistiche mondiali, i cui costi vengono riaddebitati alle società del gruppo utilizzatrici di tali servizi.

29) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole precedenti. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	160.648	158.962	(1.686)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	702.319	681.267	(21.052)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	315.861	818.778	502.917
Accantonamento fondo rischi	224.726	333.445	108.719
	1.403.554	1.992.452	588.898

Circa la natura e l'analisi degli importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale.

30) Proventi e oneri finanziari netti

Saldo al 31/12/2023	€	(471.350)
Saldo al 31/12/2024	€	(477.028)
	€	<u>(5.678)</u>

Altri proventi finanziari

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Interessi bancari	1.554	2.987	1.433
Interessi da Euroclass	21.234	-	(21.234)
Ricavi dividendi azioni	290.000	279.456	(10.544)
Interessi da Yachting	153	343	190
Interessi da Italia Oggi Erinne	-	16.331	16.331
Utili su cambi	8.430	10.920	2.490
Altri Proventi	28.844	30.263	1.419
	350.215	340.300	(9.915)
Interessi da Class China	12.065	11.932	(133)
Interessi da Country	14.498	20.342	5.844
Interessi da MF Newswires	-	837	837
Interessi da Mifi Service	11.703	30.210	18.507
Interessi da Classpi	15.258	-	(15.258)
Interessi da Tv Moda	6.293	17.188	10.895
Interessi da Global Finance Rating Services	-	1.430	1.430
Interessi da PMF	-	1.063	1.063
Interessi da Class Servizi televisivi	2.893	12.691	9.798
Interessi da CFN CNBC	14.791	15.598	807
Interessi da Milano Finanza	23.770	33.477	9.707
Interessi da Radio Classica	33.852	46.091	12.239
	135.123	190.859	55.736
Totale Proventi Finanziari	485.338	531.159	45.821

Interessi e altri oneri finanziari

Voce	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Interessi da Classpi	-	3.167	3.167
Interessi da Class Cnbc	79.473	29.887	(49.586)
Interessi da MF Newswires	19.027	-	(19.027)
Interessi da PMF	17.129	-	(17.129)
Interessi da Class tv Moda Holding	484	-	(484)
Interessi da Campus	21.708	226.675	204.967
Interessi da Class TV Service	22.882	35.283	12.401
Interessi da Italia oggi	3.619	-	(3.619)
	164.322	295.012	130.690
Interessi passivi bancari	693.985	565.229	(128.756)
Interessi passivi v/so fornitori	25.960	47.706	21.746
Spese e commissioni bancarie	12.309	13.258	949
Perdite su cambi	2.346	5.576	3.230
Altri oneri finanziari	57.766	81.406	23.640
	792.366	713.175	(79.191)
Totale oneri finanziari	956.688	1.008.187	51.499
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(471.350)	(477.028)	(5.678)

31) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	€	228.424
Saldo al 31/12/2024	€	185.723
	€	<u>(42.701)</u>

Il saldo è formato dal costo IRAP dell'esercizio per euro 30.530, e da imposte differite a credito per euro 216.253, queste ultime formate da oneri del periodo pari 1,12 milioni di euro legati alle riprese temporanee effettuate in sede di quantificazione delle imposte dell'esercizio (principalmente riferite agli effetti reversal sull'utilizzo di fondi rischi e svalutazione crediti) e da proventi per 1,34 milioni di euro per stanziamento di imposte anticipate sulle perdite IRES del periodo.

Circa la natura e il dettaglio delle poste relative alle imposte differite si rimanda alla tabella esposta al precedente punto 6) delle presenti Note al bilancio.

Si segnala inoltre che la Società è parte del regime di liquidazione dell'Iva del Gruppo Class Editori.

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia che Class Editori Spa esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società:

- Milano Finanza Editori Spa
- MF Editori Srl
- Class TV Service Srl
- Class CNBC Spa
- PMF News Editori Spa
- Campus Editori Srl
- MF Service Srl
- Radio Classica Srl
- Country Class Editori Srl
- Telesia Spa
- MF Newswires Srl
- Assinform Srl
- Global Finance Rating Services Srl
- TV Moda Srl
- Class Servizi Televisivi Srl
- Class Pubblicità Spa
- CCeC Class China eCommerce Srl
- Centralerisk Spa
- Dalk Srl

32) *Fair value delle attività e passività finanziarie*

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2024 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	701.463	701.463
Crediti commerciali	33.171.866	25.920.995
Altre partecipazioni e titoli	56.478.198	56.478.198
Crediti Finanziari	6.838.836	6.838.836
Altri crediti	16.561.233	16.561.233

Passività finanziarie

Finanziamenti		
- a tasso fisso	-	-
- a tasso variabile	-	-
Debiti commerciali	39.583.727	39.583.727
Altri debiti	8.866.205	8.866.205
Debiti verso banche e altri	21.669.340	21.312.003

33) *Informativa di settore*

L'informativa di settore è stata predisposta in accordo con lo IAS 14.

La società opera nel settore dell'editoria.

Non si ritiene pertanto significativa la produzione in questo contesto dell'informativa settoriale richiesta dagli IAS/IFRS

34) *Controversie e passività potenziali*

Oltre ai tipici contenziosi riguardante l'attività giornalistica relativi a cause per diffamazione a mezzo stampa che in genere si chiudono con esborsi scarsamente rilevanti rispetto alle iniziali richieste delle controparti non si segnalano controversie e contenziosi significativi che coinvolgono la società.

35) *Rapporti con Parti correlate*

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nel 2011 e successivamente aggiornata sulla base delle modifiche normative, con ultima approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021.

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si precisa che alcune di queste sono legate con la società da rapporti di natura finanziaria e commerciale, riguardanti anche il riaddebito di costi operativi e l'accredito di parte dei ricavi frutto del contratto di concessione pubblicitaria. I rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate e collegate sono avvenuti a tassi di mercato.

Si riporta di seguito, anche in adempimento alla comunicazione Consob (n. 15 del 17 dicembre 2008), il dettaglio delle operazioni tra parti correlate al 31 dicembre 2024:

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), fusa per incorporazione nella controllante Compagnie Fonciere du Vin Spa nel corso del 2024:

- contratti (passivi) di service per la fornitura di prestazioni di natura logistica e di consulenza per la gestione degli immobili presso i quali il gruppo Class svolge la propria attività;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti gli eventuali progetti di investimento finanziario e immobiliare. Trattasi di accordi interrotti nel corso del 2024 a seguito della fusione di CIA in CFV.

Euromultimedia Holding S.A.

Da segnalare che nel corso del mese di dicembre 2014, Class Editori ha concesso alla controllante Euromultimedia Holding un finanziamento a revoca, il cui saldo a fine esercizio 2024 è pari a 354 mila euro, remunerato a condizioni di mercato.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa, nella seduta del 30 settembre, in parziale esercizio della delega di cui all'art. 6, primo comma dello Statuto Sociale, ha approvato all'unanimità la relazione illustrativa in merito all'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, primo periodo del C.C., che ha previsto l'emissione di n. 46.229.522 nuove azioni di Categoria A da liberarsi in natura mediante il conferimento delle partecipazioni rappresentative dell'8,42% del capitale sociale di Milano Finanza Editori Spa e del 28,42% del capitale sociale di Campus Editori Srl. In data 7 ottobre è stato pubblicato il relativo Documento Informativo per operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Successivamente il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2024 ha deliberato il suddetto aumento di capitale.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
<u>Rapporti Patrimoniali</u>		
Crediti commerciali non correnti vs. T-Pro Software Srl	2.884	-
Crediti commerciali correnti vs. T-Pro Software Srl	-	2.914
Crediti commerciali Vs Nettuno	2	2
Crediti vs Gruppo Domini di Castellare	20	20
Crediti vs. Gruppo CFV per merci/servizi	969	1.000
Crediti vs. Gruppo CFV per finanziamento	50	-
Crediti vs. Euroclass per finanziamento	354	354
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	174	174
Altri Crediti vs. CFV	815	663
Crediti vs. Marmora Srl	10	10
Debiti vs. Gruppo CFV per affitti, facility e servizi	(1.136)	(1.103)
Atri Debiti vs. Gruppo CFV	-	(1)

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti dell'esercizio con le parti correlate:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2024
<u>Rapporti Economici</u>		
Ricavi per servizi amministrativi e consulenza vs. Gruppo CFV	50	25
Interessi attivi vs. Euroclass	21	--
Costi per servizi di facility da CFV	(120)	(120)
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(4)	(3)

36) Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2024 presentava un saldo a debito pari a 296.260 euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2025-2027 Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

37) Accordi fuori bilancio

In accordo con il disposto dell'art. 2427, 22-ter), si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano determinare rischi o benefici significativi.

38) Informativa in materia di privacy

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito con le azioni per realizzare la conformità alla normativa vigente, adottando misure organizzative e tecniche non solo per garantire l'adeguamento al GDPR, ma anche per prevenire eventuali rischi legati al trattamento dei dati personali, attraverso attività di monitoraggio, formazione e miglioramento continuo dei processi.

39) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Società nel corso del 2024.

40) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

41) Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel 'Registro Aiuti di Stato' i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha contabilizzato ricavi per i seguenti contributi pubblici:

- integrazione crediti d'imposta su costi acquisto carta per l'anno 2023 per 1.410 euro, rispetto a quanto già contabilizzato nel 2023.
- Stima dei crediti d'imposta su costi acquisto carta per l'anno 2024 per 6.844 euro, rispetto.
- Sono inoltre stati contabilizzati ricavi per 811 euro a seguito dell'incasso nel mese di dicembre 2024 di un ulteriore riparto rispetto ai contributi copie vendute anno 2021 già liquidati precedentemente.

La società non ha incassato nel corso del 2024 contributi diretti all'editoria.

42) *Eventi successivi*

In data 7 gennaio 2025 è divenuto efficace l'aumento di capitale di Class Editori deliberato a fine 2024, sottoscritto e liberato con il conferimento delle partecipazioni rappresentative del 8,42% del capitale sociale di Milano Finanza Editori Spa e del 28,42% del capitale sociale di Campus Editori Srl, che ha determinato un incremento del valore del patrimonio netto della società per un valore complessivo di 7,49 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico e geopolitico presenta elementi di forte incertezza in vari ambiti; inoltre, la limitata crescita dell'economia europea, le moderate prospettive per quella italiana e l'elevato livello del costo della vita impongono di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni future. Non si possono infatti escludere contrazioni future, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Paese.

La società non presenta tuttavia un'esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Lo sviluppo della situazione geopolitica ed economica e i suoi potenziali effetti sull'evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili

Sulla base di tali premesse, il management - pur confermando gli attuali obiettivi di medio-lungo termine a livello di Gruppo - sta proseguendo nella valutazione di una possibile rimodulazione delle proiezioni economico-finanziarie per singole aree di business che tenga in considerazione l'impatto delle iniziative di efficientamento già avviate e che possa beneficiare del possibile utilizzo di varie misure previste dall'entrata in vigore delle nuove normative.

In tale contesto, e in assenza di un inasprimento degli impatti derivanti dagli elementi macroeconomici sopra descritti, la Casa editrice ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire nel 2025 livelli di redditività in linea con i covenant previsti dall'Accordo attuativo sottoscritto con gli Istituti di Credito. Evoluzioni negative della situazione generale dell'economia, dello scenario politico e dei settori di riferimento potrebbero tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	46.200
Collegio sindacale	54.600

Si precisa che non sono stati concessi anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

In conformità all'art. 149-duodices del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2024 distinti per tipologia di servizio:

<i>Euro</i>	Esercizio 2024
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2024	32.000
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	21.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024	20.000
Totale revisione contabile	73.000
Altri servizi di attestazione	73.300
Totale costi Società di Revisione	146.300

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Note, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Giorgio Luigi Guatri

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi
dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999
e successive modifiche e integrazioni***

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Marco Fiorini in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2024.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2025

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Marco Fiorini

***Relazione della Società di Revisione
al Bilancio della capogruppo 2024***



CLASS EDITORI S.P.A.

Bilancio separato al 31 dicembre 2024
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Class Editori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Class Editori S.p.A. (la Società) costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo *"Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale"* della relazione sulla gestione in cui gli stessi illustrano, tra l'altro, che *"Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi."*

I risultati positivi conseguiti nel 2024 evidenziano un significativo miglioramento della performance operativa caratteristica rispetto al 2023 ed agli anni precedenti. Tali risultati, unitamente alle nuove iniziative identificate dal management per la riduzione dei costi operativi e per uno sviluppo incrementale nei settori dell'education, della diffusione digitale dei propri contenuti e nell'erogazione di nuovi servizi informativi, rappresentano il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione, ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi".

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale	
<i>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Valutazione del presupposto della continuità aziendale Gli amministratori al paragrafo "<i>Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale</i>" hanno evidenziato le azioni intraprese e quelle che verranno poste in essere al fine di garantire la continuità aziendale.</p> <p>Tale aspetto è stato ritenuto significativo nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione della rilevanza del concetto di esistenza operativa della Società ai fini della redazione del bilancio separato e della complessità insita nei processi valutativi finalizzati a confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale da parte degli amministratori.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave relativo all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli Amministratori per la redazione del bilancio hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagini presso la Direzione in merito all'esistenza di ulteriori eventi o informazioni acquisite anche successivamente alla data di riferimento di bilancio, con particolare attenzione posta all'analisi dei dati previsionali e delle previsioni dei flussi di cassa futuri; - monitoraggio del rispetto del Piano di risanamento - predisposto dagli Amministratori della Società ed attestato da esperto indipendente in data 24 giugno 2022 - relativo agli esercizi futuri; - analisi delle previsioni economico-finanziarie e delle principali assumptions alla base di tali previsioni; - ottenimento del piano di cassa per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio; - verifica del rispetto dell'Accordo attuativo di Piano di risanamento ex art. 67 L.F. sottoscritto in data 17 ottobre 2022 con il ceto bancario e del rispetto dei parametri finanziari ed economici previsti dallo stesso a partire dal bilancio 2023; <p>Abbiamo verificato inoltre il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'esistenza del presupposto della continuità aziendale.</p>



Valutazione delle partecipazioni	
<i>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Valutazione delle partecipazioni</p> <p>Nelle note illustrative al bilancio separato, al paragrafo "4) Partecipazioni", gli amministratori illustrano il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2024.</p> <p>Nei bilancio separato al 31 dicembre 2024 la voce Partecipazioni ammonta ad Euro 56,478 migliaia.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi finalizzati alla verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio; la recuperabilità di tali valori iscritti nel bilancio separato è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base dei piani, ai tassi di attualizzazione dei flussi rilevanti ai fini del test di impairment, ai tassi di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da un elevato grado di giudizio con riferimento alla loro stima.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, con l'ausilio di un nostro team esperto in tematiche di valutazione chiamato a svolgere una verifica indipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione del processo di stima utilizzato per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, attraverso l'analisi della procedura, dei metodi e delle assunzioni adottate per lo sviluppo dei modelli valutativi; - l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano di risanamento 2022 - 2027 e l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi; - l'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati ed informazioni esterni; - l'esame degli scostamenti tra i dati consuntivi e i dati inclusi nel Piano di risanamento 2022-2027 e verifica dei relativi piani industriali rimodulati; - la verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni e delle relative analisi di sensitività anche attraverso il reperforming dell'impairment test; - la verifica della presenza di indicatori di impairment. <p>Abbiamo verificato inoltre il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle partecipazioni.</p>

Operazioni con parti correlate	
<i>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Operazioni con parti correlate</p> <p>Nelle note illustrative al bilancio separato, al paragrafo "36) Rapporti con parti correlate", gli amministratori evidenziano le principali operazioni concluse con parti correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.</p> <p>Gli amministratori riferiscono che le operazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2024 sono regolate a condizioni di mercato.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della complessità insita nel processo di determinazione e rappresentazione del suo valore.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in relazione all'aspetto chiave individuato hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica in merito all'applicazione della procedura interna sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società e lettura dei verbali del Comitato per le operazioni con Parti correlate e dell'elenco Parti correlate; - la verifica della recuperabilità dei crediti verso parti correlate iscritti a bilancio al 31 dicembre 2024; - lo svolgimento di procedure campionarie di validità con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita registrate nell'esercizio; - lo svolgimento di procedure di conferma esterna per la verifica dei saldi iscritti a bilancio; - l'analisi campionaria dei contratti stipulati con Parti correlate e verifica delle condizioni contrattuali. <p>Abbiamo inoltre verificato il grado di adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio con riferimento alle operazioni con parti correlate.</p>

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Class Editori S.p.A. ci ha conferito in data 29 giugno 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio separato della Società e consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Class Editori S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio separato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio separato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.lgs. 39/2010 e dell'art 123-bis comma 4, del Decreto Legislativo 58/98

Gli Amministratori di Class Editori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art-123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98.

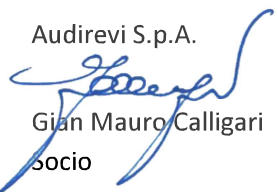
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co.4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio separato di Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, co.4 del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera *e-ter*), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 aprile 2025

Audirevi S.p.A.


Gian Mauro Calligari
Socio

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio della capogruppo 2024

CLASS EDITORI S.p.A.

via M. Burigozzo, n. 5 – Milano

Capitale sociale euro 43.100.619,90 - interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 08114020152

REA di Milano 1205471

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs. n. 58, del 24 febbraio 1998, e dell'articolo 2429,
del Codice civile, relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024**

All'Assemblea degli azionisti di Class Editori S.p.A., di seguito anche la Società,
sede legale in Milano, via Marco Burigozzo, n. 5

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs n. 58, del 24 febbraio 1998, tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite da Consob con comunicazione n. 1025564, del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio sindacale ha ricevuto il Bilancio consolidato di gruppo ed il Bilancio d'esercizio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, unitamente alle rispettive Relazioni sulla gestione, redatti dal Consiglio di amministrazione, il 15 aprile 2025, data della loro approvazione da parte dello stesso consiglio.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 21 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il bilancio dell'esercizio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla Relazione sulla gestione, evidenzia una perdita del periodo pari ad euro 1.031.899. Tale perdita ha ridotto il patrimonio netto ad euro 37.870.393.

* * *



Il Collegio sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia effettuando le verifiche periodiche, sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia incontrando i responsabili della società di revisione, Audirevi S.p.A., i membri del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio sindacale si è svolta nei termini di seguito elencati.

In particolare, il Collegio sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sui principi di corretta amministrazione, e accertato la conformità ad essi delle operazioni poste in essere dalla Società e, più in generale, il rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di amministrazione e del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi tenutesi nel corso dell'esercizio, ed ottenuto dagli Amministratori, anche ai sensi dell'articolo 150, del D.Lgs. n. 58, del 1998, tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalla Società di revisione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sul grado di adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione e monitoraggio dei fatti di gestione, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalla Società di revisione;
- accertato la funzionalità del sistema dei controlli e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs n. 58, del 1998;
- riscontrato che dallo scambio di informazioni sui risultati dell'attività di vigilanza con i corrispondenti organi delle controllate non sono emersi aspetti rilevanti;

- verificato l’osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione, l’impostazione e gli schemi del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. Il Collegio sindacale ha, inoltre, verificato la conformità delle Relazioni sulla gestione per l’esercizio 2024, relative al bilancio d’esercizio della Società ed al bilancio consolidato di Gruppo, alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- vigilato sull’attuazione delle disposizioni della legge n. 120, del 12 luglio 2011, recante disposizioni concernenti l’equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati;
- vigilato in qualità di “comitato per il controllo interno e la revisione contabile” ai sensi dell’articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010 e: i) informato l’organo di amministrazione della Società dell’esito della revisione legale e trasmesso a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all’articolo 11 del Regolamento europeo; ii) monitorato il processo di informativa finanziaria; iii) controllato l’efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell’impresa; iv) monitorato la revisione legale del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato; v) verificato e monitorato l’indipendenza della società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. n. 39 del 2010 e dell’articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione della Società, conformemente all’articolo 5 di tale Regolamento;
- recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche periodiche svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni in merito al piano di revisione;
- ricevuto dalla società di revisione, a mezzo email, nella giornata del 30 aprile 2025, nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la *“Relazione Aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell’art. 11 del Regolamento UE 537/2014”*, di seguito anche la Relazione, emessa sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico; l’illustrazione dei suoi contenuti è stata precedentemente effettuata;



3

- nel capitolo di tale Relazione denominato “*La risposta al rischio di continuità aziendale Art. 11 paragrafo 2 lettera i) del Regolamento UE 537/2014*”, relativo al bilancio d’esercizio, è annotato quanto segue:

<<Gli Amministratori riportano nella nota illustrativa del bilancio al 31 dicembre 2024 che la redazione del bilancio separato è avvenuta nell’ottica della continuità aziendale.

A riguardo si rinvia a quanto indicato all’interno della Relazione di Revisione sul bilancio Separato di Class Editori al 31 dicembre 2024:

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio si richiama l’attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo “Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale” della relazione sulla gestione in cui gli stessi illustrano, tra l’altro, che “Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un’entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati positivi conseguiti nel 2024 evidenziamo un significativo miglioramento della performance operativa caratteristica rispetto al 2023 ed agli anni precedenti. Tali risultati, unitamente alle nuove iniziative identificate dal management per la riduzione dei costi operativi e per uno sviluppo incrementale nei settori dell’education, della diffusione digitale dei propri contenuti e nell’erogazione di nuovi servizi informativi, rappresentano il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione, ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi”.>>.

- nel capitolo di tale Relazione denominato “*Carenze significative nel sistema di controllo interno Art. 11 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento UE 537/2014*)” è annotato quanto segue:

<<Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile del bilancio allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società Class Editori S.p.A. e del Gruppo.

Durante lo svolgimento della revisione sul bilancio separato e consolidato non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.



Pur non rilevando carenze significative relativamente al controllo interno, si suggerisce, nell'ambito della struttura amministrativa, l'implementazione di procedure maggiormente formalizzate ed automatizzate.>>;

- nel capitolo di tale Relazione denominato “*Questioni significative legate a non conformità, effettiva o presunta a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie Art. 11 paragrafo 2 lettera k) del Regolamento UE 537/2014*” è annotato quanto segue:

<<Sulla base delle attività svolte ai fini della revisione contabile del bilancio separato, non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie.>>;

- ricevuto dalla società di revisione legale sia la conferma dell'indipendenza della medesima che la comunicazione, anche riportata all'interno della predetta Relazione aggiuntiva, della “*Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a), Regolamento Europeo 537/2014 ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260*”; quest'ultimo documento riporta, rinviando al prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio dalla Class Editori S.p.A. ex art. 149-duodecies Regolamento Emittenti, la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società. Dall'esame di tali documenti non emerge alcun addebito per servizi non di revisione legale forniti da Audirevi S.p.A. e/o da entità appartenenti alla sua rete;
- discusso con la società di revisione legale, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla stessa società di revisione legale per limitare tali rischi;
- ricevuto regolare informativa dall'Organismo di Vigilanza (il cui Presidente è il Sindaco effettivo dott. Francesco Alabiso) previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole del governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- vigilato ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il “Regolamento Consob n. 17221/2010”), sul rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate (la “Procedura per le operazioni con parti correlate”); la vigente versione, che è stata approvata dallo stesso consiglio in data 14 maggio 2021 ed è entrata in vigore il 1° luglio 2021, è stata redatta per tener conto delle modifiche



- apportate al Regolamento Operazioni con parti correlate, di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, con la delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
 - preso atto dell'avvenuta predisposizione della "Relazione sulla Remunerazione" ex articolo 123ter, del D.Lgs. n. 58, del 1998, ed ex articolo 84quater, del Regolamento Consob 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza osservazioni particolari da segnalare;
 - effettuato interventi di controllo sulla gestione societaria e, fra gli altri, i seguenti: (i) sulla modalità di costituzione di fondi per rischi ed oneri; (ii) sulle metodologie di valutazione delle partecipazioni; (iii) sulla modalità di costituzione del fondo svalutazione crediti.

Segnalazioni da parte dei creditori pubblici effettuate ai sensi dell'art. 25-novies del d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14

Alle date del 18 gennaio 2024, 27 giugno 2024, 3 ottobre 2024, 27 gennaio 2025 e 1 aprile 2025, l'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Servizi Fiscali, con PEC, ha segnalato al Presidente del Collegio sindacale, rispettivamente, le seguenti esposizioni debitorie della Società:

- debito da liquidazione periodica IVA relativa al II trimestre 2023 dichiarato e non versato pari a euro 344.862,02, superiore alla soglia prevista dalla norma;
- debito da liquidazione periodica IVA relativa al IV trimestre 2023 dichiarato e non versato pari a euro 1.351.446,01, superiore alla soglia prevista dalla norma;
- debito da liquidazione periodica IVA relativa al I trimestre 2024 dichiarato e non versato pari a euro 74.787,11, superiore alla soglia prevista dalla norma;
- debito da liquidazione periodica IVA relativa al II trimestre 2024 dichiarato e non versato pari a euro 750.258,33, superiore alla soglia prevista dalla norma;
- debito da liquidazione periodica IVA relativa al III trimestre 2024 dichiarato e non versato pari a euro 167.344,22, superiore alla soglia prevista dalla norma.

Il 19 gennaio 2024, il 28 giugno 2024, il 4 ottobre 2024, il 27 gennaio 2025 e il 1 aprile 2025 abbiamo segnalato all'organo di amministrazione, anche inoltrando, a mezzo posta

elettronica certificata, copia della rispettiva documentazione ricevuta, che l'Agenzia delle Entrate ha segnalato che, dal controllo delle comunicazioni dei dati delle sopra indicate liquidazioni periodiche IVA, presentate dalla Società, risulta un'imposta dichiarata e non versata superiore alla soglia prevista dalla norma.

Al riguardo si riferisce che:

- l'organo di amministrazione, dopo aver ricevuto le rispettive comunicazioni ex 54-bis, ha deciso di versare ratealmente gli importi dovuti;
- abbiamo vigilato anche sull'attività dell'organo di amministrazione avente ad oggetto il pagamento dei sopra indicati debiti IVA;
- al momento della stesura della presente relazione dei suddetti debiti IVA sono state pagate, le rate dei rispettivi piani di rateazione (alcune anche usufruendo dello strumento del ravvedimento operoso).

Abbiamo anche vigilato sul rispetto dei termini di pagamento delle rate di cui alle comunicazioni ex 54-bis indicate nella nostra relazione ai bilanci degli esercizi precedenti. Da tale attività abbiamo riscontrato che le rate sono state pagate (alcune anche usufruendo dello strumento del ravvedimento operoso).

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'esercizio dall'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, inclusa quella sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

Le proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio sindacale stesso, sono più avanti riportate.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.



1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Class Editori S.p.A. e dalle società da questa controllate. I principali eventi dell'esercizio sono trattati nella Relazione sulla gestione della Capogruppo e nelle Note allo stesso bilancio. Così come in tali documenti, nell'apposita sezione, sono indicati gli eventuali eventi di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

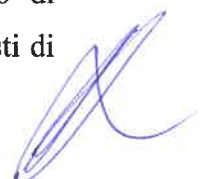
Nella Relazione sulla gestione della Capogruppo sono inoltre indicati i "PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA" e nelle Note al bilancio separato della capogruppo le informazioni sulle "34) Controversie e passività potenziali".

In generale, il Collegio sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese con le Società appartenenti al Gruppo.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli Amministratori sia nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio separato che nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.



Con riguardo alle operazioni con parti correlate si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 novembre 2010, ha adottato apposite linee guida per le operazioni con parti correlate in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. In attuazione del predetto Regolamento, la Società ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate operativa dal 1° gennaio 2011. Una versione aggiornata della “Procedura per le operazioni con parti correlate” è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 15 maggio 2018. Versione entrata in vigore il 16 maggio 2018. Un’ultima versione è stata approvata da Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 14 maggio 2021. Questa è entrata in vigore il 1° luglio 2021.

Quest’ultima procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito internet della Società, sezione “*Investor Relation*” (sottosezione “*Corporate Governance*”).

Tale procedura prevede, tra l’altro, che le operazioni, nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

3. Valutazione circa l’adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Nella Relazione sulla gestione e nelle Note di commento specifiche a corredo sia del Bilancio Consolidato del Gruppo Class che del Bilancio di Esercizio di Class Editori S.p.A., a cui si rimanda, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d’informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di revisione Audirevi S.p.A., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data 30 aprile 2025, la relazione sul bilancio d’esercizio e quella sul bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Class Editori S.p.A. entrambe redatte [ai sensi dell’articolo 14, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014] senza rilievi e con un richiamo

di informativa. Dai giudizi e dalle attestazioni rilasciati nella Relazione sulla revisione contabile risulta:

- che i bilanci d'esercizio e consolidato di Class Editori S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dell'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05;
- il bilancio separato è stato predisposto nel formato XMTML in conformità alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 (ESEF);
- il bilancio consolidato, predisposto nel formato XMTML, è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 (ESEF);
- la coerenza delle Relazioni sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio separato di Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2024 e con il bilancio consolidato del Gruppo Class Editori alla medesima data;
- un richiamo di informativa annotato nella relazione al bilancio separato e al bilancio consolidato. Quello al bilancio separato è il seguente: <<Senza modificare il nostro giudizio si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori al paragrafo "Principali incertezze e valutazione degli amministratori in merito alla continuità aziendale" della relazione sulla gestione in cui gli stessi illustrano, tra l'altro, che "Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

I risultati positivi conseguiti nel 2024 evidenziamo un significativo miglioramento della performance operativa caratteristica rispetto al 2023 ed agli anni precedenti. Tali risultati, unitamente alle nuove iniziative identificate dal management per la riduzione dei costi operativi e per uno sviluppo incrementale nei settori dell'education, della diffusione digitale dei propri contenuti e

nell'erogazione di nuovi servizi informativi, rappresentano il fondamento per cui il Consiglio di Amministrazione, ritiene di raggiungere, nella proiezione dei 12 mesi e oltre, risultati economico finanziari positivi".>>. Quello al bilancio consolidato, nel suo concetto, è sostanzialmente identico.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del Codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute denunce ex articolo 2408, del Codice civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti o segnalazioni, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti esposti o segnalazioni al Collegio sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2024 alla società di revisione Audirevi S.p.A., sono stati conferiti, dalla Società e dalle società controllate, di seguito elencate, i seguenti ulteriori incarichi.

A) Incaricati conferiti ad Audirevi S.p.A. per revisione contabile da società controllate

- Revisione del bilancio annuale al 31/12/24 delle società controllate euro 110.500

- Revisione limitata relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024

società controllate euro 14.000

- Altri servizi di attestazione società controllate

(certificazioni ADS, attestazioni costi) euro 21.500

Totale euro 146.000

B) Incaricati conferiti ad Audirevi S.p.A. dalla Società per altri servizi

- Altri servizi di attestazione capogruppo euro 82.300

Totale euro 82.300

I corrispettivi indicati non comprendono l'IVA e le spese vive rimborsabili.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano allo stato conferiti da parte di Class Editori S.p.A. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione Audirevi S.p.A..

Per completezza di informazione si segnala anche che non ci risultano allo stato conferiti da parte di altre società del gruppo facente capo a Class Editori S.p.A. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione Audirevi S.p.A..

La controllata Global Finance Media Inc, avente sede negli Stati Uniti d'America, ha conferito incarico per la revisione alla società di revisione KSE Account and Auditor.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio sindacale non ha rilasciato il parere previsto dall'articolo 2386 del Codice civile (in merito alla sostituzione degli amministratori che sono venuti a mancare), in quanto nessuna operazione di sostituzione di amministratori venuti a mancare è stata posta in essere nel corso di tale periodo.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dall'articolo 2389, comma 3, dello stesso codice (in merito alle remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche) in quanto nessuna delibera è stata sottoposta all'esame del Consiglio di amministrazione.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e del Collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2024, si sono tenute n. 4 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 2 riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi (preposto anche alla valutazione delle operazioni con parti correlate) e n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione, riunioni alle quali il Collegio sindacale o alcuni dei suoi membri hanno partecipato.

Nel corso del medesimo esercizio, il Collegio sindacale si è riunito n. 7 volte.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, come riportato anche sopra, il Collegio sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione



Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite audizioni, verifiche, richieste di informazioni ai responsabili delle funzioni aziendali e della direzione, nonché attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché attraverso incontri con la Società di revisione.

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza, non ha osservazioni da segnalare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni in merito da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, alle quali, in base alle regole di *governance* adottate, partecipa il Collegio sindacale. Inoltre, il Responsabile della funzione di *internal audit* ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio sindacale.

La partecipazione al Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi ha, peraltro, consentito al Collegio sindacale di coordinare, con le attività del Comitato stesso, lo svolgimento delle funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile assunte in forza dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, acquisito conoscenza e vigilato, anche ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010, sia sull'adeguatezza che sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante periodici incontri e mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili aziendali ed altresì attraverso l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dall'*Internal Audit*, dal Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e dall'Organismo di Vigilanza.

Class Editori è dotata di un manuale delle procedure che disciplinano i singoli cicli operativi che prevede che i responsabili delle singole aree riferiscono

all'Amministratore delegato e al Comitato di Controllo interno e di gestione Rischi composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti. Tale Comitato è anche preposto alla valutazione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 14 novembre 2023, ha deliberato di approvare la nuova versione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, recependo le proposte dell'organismo di vigilanza. Inoltre, ha preso atto del regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso di tale riunione il Consiglio ha anche approvato la procedura Whistleblowing per l'implementazione del relativo sistema di segnalazione previsto da Decreto n. 24 del 2023 in recepimento della disciplina europea.

Nel corso del 2024, la Società ha proseguito con le azioni per realizzare la conformità alla normativa vigente, adottando misure organizzative e tecniche non solo per garantire l'adeguamento al GDPR, ma anche per prevenir eventuali rischi legati al trattamento dei dati personali, attraverso attività di monitoraggio, formazione e miglioramento continuo dei processi.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione

Il Collegio sindacale, che ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Audirevi S.p.A., non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024 è stata resa regolarmente l'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81ter, del Regolamento Consob n. 11971, del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998.



Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e informazioni, effettuati nell'anno 2024, tra il Collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58, del 1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Nella "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2024", redatta anche ai sensi dell'articolo 123-bis, del D.Lgs. n. 58, del 1998, è indicato il modello di *Corporate Governance* adottato da Class Editori S.p.A..

Il Consiglio di amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio sindacale della Società hanno adottato regole di governo societario in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Per quanto di specifica competenza, il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di Class Editori S.p.A. venissero esposti gli esiti della verifica del Collegio sindacale, in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori indipendenti di cui al vigente Codice di Autodisciplina come adottato dalla Società.

Si osserva anche che, nel corso del 2024:

- il Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi si è riunito n. 2 volte;
- il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 1 volta (il 19 marzo 2024 per l'approvazione della relazione sulla remunerazione riguardante l'esercizio 2023; il 14 aprile 2025 si è riunito per esaminare e approvare "una Politica coerente con le disposizioni del Codice di Corporate Governance").

Si segnala che la Società ha predisposto adeguate procedure in tema di accesso alle informazioni privilegiate di cui all'articolo 115bis, del TUF, ed in tema di obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7, del medesimo Testo Unico sulla finanza in tema di *internal dealing*.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza e controllo del Collegio sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

Inoltre, si riferisce che non sono pervenute al Collegio sindacale, da parte dell'Organismo di vigilanza, segnalazioni di violazione del Modello di organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231, del 2001.

19. Indicazione di eventuali proposte del Collegio sindacale all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, ed anche con riferimento all'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998, ritenendo di aver fornito agli Azionisti gli elementi per permettergli di assumere le decisioni ad essi spettanti, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Class Editori S.p.A. e alla proposta formulata dagli Amministratori in merito al rinvio a nuovo della perdita di periodo pari ad euro 1.031.899.

Il Collegio sindacale approva la presente relazione all'unanimità.

Milano, 30 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale – Mario Medici – Presidente

